Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
Telefoni: Direzione 96321 - Redazione 93854
Cronaca 95854 - Amministrazione 93854
Pubblicità - UPI - via S. Pellico 4 - Tel. 94044

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 15 maggio 1955
Anno LXXIV Fondazione: 1881
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 2652 nuova serie Lire 25

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: U.P.I., via S. Pellico 4, tel. 94-044 - Prezzi per mm. d'altezza (larghezza una colonna): Annunci commerciali L. 200 - Necrologie fam. L. 180 (partecipazioni lutti enti ecc. L. 300) - Finanziari e legali L. 300 - Nel corpo del giornale L. 250 - Avvisi collettivi: prezzi in testa alle rispettive rubriche
Tasse governative in più - Pagamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione — ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA: annuo L. 6250, semestrale L. 3250, trimestrale L. 1700 - ESTERO: annuo L. 10.000, semestrale L. 5200, trimestrale 2700 - Copie arretrate il doppio

L'ERESIA PREMIATA

La politica di Mosca non vuol perdere l'iniziativa. Ieri fu invitato Raab a Mosca per aprire la danza della pace; ora si annuncia, mentre Molotov è arrivato a Vienna, la visita di Kruscev e di Bulganin a Belgrado. Questo sensazionale avvenimento deve essere considerato sotto vari punti di vista, e in primo luogo, dal punto di vista dell'ideologia sovietica. Tito fu scomunicato duramente dal Cominform nel giugno del 1948: egli rimase incrollabile al suo posto e condusse una dura lotta contro Mosca. Oggi i più alti esponenti della politica sovietica si recano a fargli omaggio a Belgrado. Che cosa diranno gli altri Governi satelliti? Non è questa una perdita di prestigio del comunismo sovietico? Qualcuno dirà che qui si ripete la parabola del «figliol prodigo», ma è senza dubbio la prima volta che Mosca si inchina all'eresia. Può anche darsi che questo sia un duro pedaggio che gli uomini di Mosca pagano al Moloch della potenza che ha preso il posto della rivoluzione marxista nel vecchio Cremlino. L'avvenimento va poi riguardato dal punto di vista della politica di Belgrado. Tito stette alla destra di Stalin, dal 1944 al 1948, come il più forte, il più audace e il più provato dei campioni, fuori dei confini sovietici, nel 1948 fu colpito da scomunica per deviazionismo. Si pose da allora a disposizione della politica americana per frenare l'ira di Stalin o per impedire che quell'ira esplodesse. Nello stesso tempo, ponendosi a disposizione della politica anglosassone, Tito riusciva a conservare l'ipoteca sulle terre italiane del cosiddetto Territorio libero; ipoteca che poteva cadere in prescrizione dopo l'anatema scagliato dal Cominform contro di lui.

Quante volte, negli anni trascorsi, abbiamo ammonito che era vana illusione quella di aver dilatato il perimetro della difesa atlantica! Il maresciallo faceva sfilare a Belgrado le sue poche truppe e l'Ambasciatore americano Allen si riempiva di orgogliosa sicurezza. Le agenzie addomesticate esaltavano la forza e la fedeltà del nuovo acquisto alla civiltà occidentale. Noi avvertivamo che la rivoluzione di Tito era un atto recente, ma la politica serba era una cosa abbastanza antica, e sempre essa aveva agito in senso jugoslavo e mai contro la Russia. Sempre aveva guardato alla pianura veneta, alle rive adriatiche e alle isole del nostro mare; mai verso l'Oriente. La politica e la diplomazia di Belgrado potevano apparire versatili e mutevoli, non la storia del paese e le sue aspirazioni permanenti. I giornali anglosassoni trovavano che noi eravamo dei fascisti o quanto meno dei nazionalisti e che eravamo in sostanza dei retrivi incapaci di comprendere i tempi nuovi.

Dicevamo ancora ai nostri amici: «Voi potete spendere i vostri miliardi per armare le truppe di Tito, ma i cannoni e gli aerei di Belgrado potranno andare solo in senso unico: da oriente a occidente e non in senso opposto, ove sono le forze della madre Russia». E concludevano: «La politica di equidistanza (ammesso che Winterton sia stato equidistante e, con lui, gli uomini politici inglesi che scendevano a turno a Portorose) tra Russia e Belgrado, non è una politica equa. Perchè noi siamo degli alleati e perchè voi avete già ceduto a Molotov, con il diktat del febbraio 1947, molta terra italiana per soddisfare alla rivoluzione di Tito. Perchè ora volete aggiungere per il maresciallo, altri doni preziosi sottratti alla terra italiana?».

Erano domande inutili perchè al Pentagono erano convinti di avere vinto la prima grande battaglia della guerra fredda contro Mosca.

Si arrivò così al Patto balcanico, prima della soluzione del problema triestino, e poi all'accordo di Londra dell'ottobre 1954.

Raggiunto il suo obiettivo nell'Adriatico, Tito volse subito la prua della sua nave fortunata verso i lidi del neutralismo mondiale. Dal 16 al 21 dicembre egli ebbe numerosi colloqui con Nehru a Nuova Delhi, e poi di nuovo a Calcutta, a gennaio, prima di recarsi in Birmania. Il 21 dicembre Tito e Nehru pubblicavano i quattordici punti di una «dichiarazione comune» ove si pronunciavano «contro la politica dei blocchi e in favore della distensione».

Già nell'ottava sessione dell'Assemblea generale dell'ONU i delegati jugoslavo e indiano, avevano votato allo stesso modo su 37 argomenti e su altri 6 si erano astenuti. Prima erano gli americani a guardare con simpatia Tito che aveva osato affrontare la furia del colosso sovietico con una aperta ribellione: ora erano gli indiani e i birmani che lo lodavano per non essersi lasciato assorbire da Mosca, perchè questo è anche un loro obiettivo. Nel suo viaggio di ritorno Tito si fermò al Cairo a rafforzare la tendenza di Nasser contro l'accordo turco-iracheno sostenuto dall'Inghilterra.

Il gioco pendolare di Tito sembra ora giunto al punto di equilibrio. La neutralità sarà la formula definitiva della politica versatile del maresciallo? Nessuno può dirlo. Ora speriamo solo che sia riconosciuto il buon fondamento di quel che abbiamo sempre sostenuto e ci attendiamo che anche gli altri lo abbiano compreso, e cioè che l'Italia è sulle Alpi Orientali e nell'Adriatico, l'ultima e sola frontiera della civiltà occidentale e cristiana, verso il comunismo, e perciò essa andava rafforzata in questo settore e non indebolita. Il Patto atlantico torna ora alla sua logica iniziale, senza deviazioni e senza l'illusione di dilatarne la area. Dovevano arrivare a Belgrado, per restituire la visita al maresciallo, i capi dei Governi dell'India e della Birmania e dell'Egitto, arrivano invece le avanguardie sovietiche, con Kruscev e Bulganin. Per la prima volta — abbiamo detto — il Cremlino rende omaggio all'eresia. Speriamo che una tanto singolare eccezione sia più l'indice di un ripiegamento del comunismo mondiale che di un totale rovesciamento della politica di Belgrado.

Ugo D'Andrea

COLPO DI SCENA NELLA MANOVRA DELL'OPPOSIZIONE

ALLA MOZIONE DELLE DESTRE MANCAVA LA 59.a FIRMA

Il documento ha perduto la sua validità - Severo richiamo della direzione democristiana agli elementi della «Concentrazione»

Roma, 14

Non è stata una fine di settimana come tutte le altre. Solitamente il sabato porta una notevole calma nell'ambiente politico, ma queste sono giornate di battaglia e, nonostante un buon numero tra i maggiori esponenti dei partiti se ne siano andati in Sicilia per i discorsi domenicali, qui a Roma l'attività è stata intensa e la giornata ha dovuto registrare perfino il suo bravo colpo di scena che è stato al centro dell'attenzione degli ambienti parlamentari e politici.

Il presidente dell'Assemblea, Leone, aveva fatto già sapere che la mozione delle destre sarebbe stata inserita nell'ordine del giorno della seduta del giorno 24, cioè subito, alla riapertura dei lavori della Camera, quando, all'improvviso, si è saputo che la mozione stessa non aveva alcun valore: era come se non fosse stata presentata, perchè le firme con le quali era stata corredata non erano le regolamentari 59 (cioè il decimo dei membri dell'Assemblea) ma 58. Siccome i due gruppi firmatari — quello monarchico covelliano e quello missino — tutti insieme mettono su appunto 59 voti, appariva evidente che qualcuno non aveva aderito all'iniziativa. Non era difficile scoprire chi fosse: mancava la firma dell'on. Selvaggi, il quale pare che non abbia firmato la mozione poichè non era stato interpellato a tempo sulla decisione.

L'interessato però dava una versione diversa del fatto, sostenendo di non aver firmato perchè era fuori Roma. Fatto sta che sembra non essere disposto a rimediare. «Devo dire — ha affermato — che oggi la situazione si è un po' evoluta rispetto a quando si parlava di presentare la mozione di sfiducia. Bisogna tener conto dello atteggiamento del PSI, il quale si asterrebbe, e ciò inficia la nostra azione».

La mossa delle destre ha suscitato, come era da attendersi, del resto, una ondata di commenti, per lo più negativi, specialmente negli ambienti del centro. Anche Nenni non si è dimostrato d'accordo ma forse soltanto perchè si era visto soffiar via l'iniziativa, e anzi ha detto che fin da quando si cominciò ieri a parlare di presentar mozioni di sfiducia, fu di parere contrario perchè non riteneva, come non ritiene, che sia il caso di provocare un voto proprio alla vigilia delle elezioni in Sicilia.

Come si comporterebbero perciò i socialisti, qualora la mozione delle destre trovasse la strada di arrivare in aula? E' quasi certo che si asterrebbero dalla votazione, pur non mancando evidentemente di precisare il perchè e di rinnovare, nonostante tutto, le accuse contro il Governo. La mozione, dunque, sempre nel caso che venisse in discussione, non avrebbe alcuna possibilità di far breccia. Oltre a tutto, l'on. Andreotti avrebbe assicurato a Fanfani, in un colloquio, che la corrente di concentrazione voterebbe contro la mozione di sfiducia.

L'altro elemento importante di questa fine settimana è la situazione interna della D.C. Il Presidente del Consiglio ha avuto un nuovo colloquio con lo on. Fanfani, teso, come quello di ieri, ad una sollecitazione di una completa chiarificazione all'interno del partito prima di affrontare la chiarificazione nel più ampio ambito del quadripartito.

All'interno della DC, un'altra novità. I sindacalisti della corrente di «forze sociali» hanno inviato oggi una lettera al presidente del consiglio nazionale sen. Zoli per chiedere l'immediata convocazione del consiglio stesso in seduta straordinaria. Il perchè di tale mossa è nell'atteggiamento assunto dai «concentrazionisti», le operazioni dei quali, «iniziate da tempo, non pare accennino ad aver termine, ma anzi vogliano prolungarsi con il dichiarato intendimento di giungere a determinate soluzioni dello stato di crisi in cui virtualmente versa il Governo da quando si è aperto il processo di chiarificazione tra i partiti politici che lo compongono».

La lettera prosegue sottolineando come si impone, ad avviso dei sindacalisti, che il consiglio nazionale valuti i fatti in modo approfondito, identificandone le cause e formulando decisioni atte a porre chiaramente ogni iscritto alla DC, parlamentari compresi, di fronte alle gravi responsabilità che la presente situazione politica pone alla coscienza di tutti.

Inoltre i sindacalisti sottolineano la necessità che il programma del Governo comprenda i seguenti punti: 1) perequazione tributaria; 2) riforma dell'IRI; 3) definizione della riforma fondiaria generale; 4) contratti collettivi di lavoro; 5) sostegno degli investimenti pubblici. Il problema non è di uomini, secondo la lettera: questi possono mutare, se il non mutare si rivela ostacolo ad una fervida ripresa per la realizzazione dell'obiettivo delineato; il problema è di onestà e di chiarezza politica.

A commento proprio di questa parte del documento che si riferisce al «problema degli uomini», il segretario generale della CISL, on. Pastore, richiesto se con ciò si volesse porre implicitamente in discussione la persona dell'on. Scelba, ha così risposto: «L'accenno non ha alcun riferimento ad una qualsiasi situazione specifica. Nel momento in cui eccepiamo su questa procedura che si svolge su un piano di ostilità personale e trasferiamo le discussioni sul piano delle scelte politiche è troppo chiaro che dobbiamo essere i primi a non farne un problema di uomini».

Per precisione di cronaca va notato che il «quorum» di firme necessario, per ottenere la convocazione automatica del Consiglio nazionale è di 15 nomi.

I concentrazionisti intanto continuano a far sentire la loro voce. Andreotti, che è uno degli esponenti, ha espresso un giudizio sostanzialmente negativo sul quadripartito, poichè negativo è il consuntivo del programma stabilito nei famosi 32 punti. Perciò — dice Andreotti — quello che si pone oggi per qualsiasi Governo (quadripartito, pluripartito, monocolore semplice o monocolore rinforzato con tecnici: le formule non contano) è l'esigenza immediata di ridimensionare l'elenco degli impegni di lavoro, cioè dovrebbe trattarsi di un Governo che porti avanti e attui quei punti della Costituzione che ancora non sono stati applicati a causa dei disaccordi politici.

Della «Concentrazione» interna della DC si è occupato in una lunga nota di commento anche l'«Osservatore Romano», in polemica con quanto aveva pubblicato un periodico comunista, il quale sosteneva che «gli uomini di «Concentrazione» sono uomini organicamente legati a certi ambienti della Curia, che, in nessun caso, avrebbero osato compiere un gesto così pericoloso per l'unità del partito cattolico, senza l'incitamento e la protezione di qualcuno che sta molto in alto».

L'organo della Santa Sede controbatte affermando che «nessun incitamento nessuna protezione può venire a favorire divergenze e contrasti e tanto meno gesti pericolosi, da parte di chi, più o meno in alto o con dirette esortazioni, o mediante gli scritti degli organi più autorevoli della stampa cattolica e di questo stesso giornale, ha sempre incitato e protetto l'unità dei cattolici in ogni campo della loro azione». Di qui l'«Osservatore» torna ad invocare il ritorno all'unità in seno alla DC tanto preziosa e necessaria «che ogni sua scissione o minaccia di frattura è giudicata dagli avversari, e soprattutto da quelli che più sono maestri di unione e di disciplina, «ribellione», «gesto pericoloso», per se stesso e nei suoi effetti tali da «riguardare — come appunto conclude l'articolo — i rapporti della Chiesa nientemeno, e quindi dei cattolici, con il mondo comunista». Ciò che non potrebbe dire più chiaramente che la disunione, la ribellione, ogni gesto pericoloso per la concordia dei cattolici, rafforza le aspirazioni del mondo comunista per quei suoi rapporti con il mondo cattolico che va tentando in ogni modo e che altrimenti, senza quella auspicata breccia nella unità dei cattolici, esso non saprebbe cullare nemmeno fra le sue illusioni».

A questa importante presa di posizione del Vaticano, ha fatto seguito, dopo una riunione a piazza del Gesù, un comunicato della direzione democristiana che suona vera e propria diffida contro i responsabili di atteggiamenti contrastanti con gli indirizzi politici del partito.

Evidentemente il comunicato, mentre rappresenta un monito severo, vuol anche essere una apertura ai fini della conciliazione in seno al partito, proposito che sembra risultare chiaro dalla nomina di una commissione che dovrà proporre modifiche allo statuto interno, soprattutto perchè accanto a Fanfani sono stati chiamati a farne parte autorevoli esponenti della tradizione e del vecchio partito popolare come Piccioni, Cappi e Cingolani, i quali già si erano impegnati ad un'azione personale di mediazione e di conciliazione.

REAZIONI AL PROSSIMO INCONTRO DI BELGRADO

Nessun aiuto americano a una Jugoslavia «neutrale»

Lo ha esplicitamente dichiarato il senatore Walter George capo della Commissione Esteri - Un'esca russa per la Germania

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

New York, 14

Forse per non mettere un'ombra sulla soddisfazione che deriva dal raggiunto accordo fra i quattro Ministri degli Esteri per il trattato con l'Austria, si parla soltanto in sordina di una nuvola apparsa sul cielo diplomatico, quella dell'annunciata visita di Bulganin a Belgrado. Washington evita i commenti ufficiali, un silenzio spiegabile data l'assenza di Dulles e di Eisenhower che è andato a passare il «week-end» nella sua casa di campagna, e quel poco che si dice in via amichevole è accompagnato da una buona dose di riserve.

Non si vuole nemmeno dire se e quanta sorpresa la notizia abbia causato al Dipartimento di Stato: si sa che l'Ambasciatore americano a Belgrado è stato convocato dal Governo presso cui è accreditato ed informato qualche ora in anticipo e rassicurato che la visita non modificherà in alcun modo i rapporti fra la Jugoslavia e l'Occidente; assicurazioni di questo genere sono come una medicina, nel senso che anche se questa si dimostra efficace, sarebbe sempre stato meglio che non ce ne fosse stato bisogno.

La questione della sorpresa è fino ad un certo punto secondaria ed a proposito di essa avvertiamo che se Washington non aveva annusato qualche cosa, Ankara aveva sentito puzzo di bruciato, tanto che prima della sua recente visita a Belgrado, il Premier turco aveva avvertito che c'era qualche cosa che non andava nel modo come Tito trattava gli alleati di Ankara ed Atene. Se ne è parlato anche sui giornali e quindi è certo che il Dipartimento di Stato era informato, se non altro per la via di Ankara, che qualche cosa c'era per l'aria.

Dei pochi e guardinghi commenti raccolti negli ambienti vicini al Dipartimento di Stato ed alla asa Bianca diremo dopo. Giova piuttosto rilevare che al riserbo mantenuto al livello di Governo corrisponde abbondanza di commenti, e tutt'altro che favorevoli, da parte di eminenti parlamentari. Fra i primi ad esprimere un'opinione, ed alquanto severa sul fatto nuovo, è stato il senatore Walter George, uno dei più influenti, anche perchè attualmente è presidente della Commissione per gli Affari Esteri: basta appena ricordare qui la importantissima parte che il sen. George ha svolto sia nella questione di un incontro al massimo livello con i russi, sia nella questione di Formosa, intervento quest'ultimo che ha agevolato la decisione di Eisenhower di discutere la soluzione di tale conflitto con Ciu En-lai e senza la partecipazione di Ciang Kai-scek.

Il sen. George, oggi, commentando il fatto nuovo Mosca-Belgrado, ha detto ai giornalisti che «se Tito, come risultato del suo incontro con Bulganin, dichiarerà di assumere un atteggiamento di piena neutralità fra Est ed Ovest, fra il blocco comunista e la coalizione occidentale, noi americani dovremo rivedere la nostra posizione nei suoi confronti». George ha ricordato che la Jugoslavia ha ricevuto e riceve non soltanto aiuti in derrate, ma anche in materiali militari, e questi ultimi le sono stati assegnati in vista della sua alleanza con la Grecia e la Turchia a loro volta alleate degli Stati Uniti. Quando queste ragioni venissero a mancare, non vi sarebbe più ragione per continuare gli aiuti.

A sua volta il senatore Knowland, riferendosi sembra all'incontro che avverrà alla fine del mese a Belgrado fra Bulganin e Tito, ha dichiarato oggi: «Io dubito che i comunisti manderebbero laggiù una delegazione a così alto livello, se non avessero le loro buone ragioni per creder che ne uscirà fuori un accordo soddisfacente per l'Unione Sovietica». Knowland ha aggiunto che da tempo ci sono indicazioni che la Jugoslavia propende per una posizione di maggiore neutralità.

Da questi commenti risulta chiara la principale preoccupazione americana: che cioè la Russia miri a «neutralizzare» la Jugoslavia con conseguenze non soltanto di ordine militare tanto evidenti che non è necessario elencare, ma anche dal punto di vista politico, in quanto si pensa a Washington che dopo la neutralizzazione della Austria, la diplomazia di Mosca miri a dimostrare alla nazione tedesca quanto facile è andare d'accordo con la Russia a condizione di «neutralizzarsi». In altre parole, Belgrado non sarebbe che un appoggio alla leva diplomatica sovietica, il cui sforzo effettivo mira alla neutralizzazione della Germania.

Qualche osservatore pensa che la mossa jugo-sovietica sia da allacciare direttamente alla soluzione della questione austriaca, in quanto una volta entrato in vigore il trattato, i russi dovrebbero ritirare dalla Ungheria e Romania le truppe che vi mantiene come protezione delle linee di comunicazione con le proprie truppe in Austria. La visita sarebbe così di ordine militare: ma si rileva qui che la delegazione sovietica che fra pochi giorni sarà a Belgrado non comprende affatto elementi militari, ed anche questo tende a confermare che lo scopo principale è un altro, di ordine soprattutto politico, mirante a creare una situazione di allettamento per la Germania ed a cercare di indurre i tedeschi (non si parla del Governo di Bonn, ma del paese separato com'è) a rinunciare alla partecipazione alla NATO.

I commenti negli ambienti vicini al Dipartimento di Stato ed alla Casa Bianca sono estremamente guardinghi: ci si limita a dire che in fin dei conti è spiegabile che la Jugoslavia cerchi un ravvicinamento con la Russia nel momento stesso in cui la diplomazia occidentale sta perseguendo lo stesso fine. E' una spiegazione espressa con un certo convincimento, anche se gli osservatori americani sanno benissimo che vi è una diversità di origine: l'Occidente è formato da democrazie che hanno per unico scopo il mantenimento di quelle libertà ed istituzioni di cui il comunismo si è dichiarato nemico; per contro il regime di Tito può essere chiamato democratico soltanto con uno sforzo di buona volontà e soltanto quando fa comodo.

Queste riserve e considerazioni vengono fatte in sordina. Quanto alla stampa americana, la notizia del viaggio di Bulganin a Belgrado è giunta troppo tardi per poter essere commentata dai giornali di stamane, i quali, tuttavia, nelle loro ultime edizioni la hanno posta sotto al titolo principale delle loro prime pagine. Sui giornali di domattina appariranno dei commenti, ma anche questi sottovoce. Per esempio, lo «Herald Tribune» parlerà del nuovo «flirt» Mosca-Belgrado, ma come un'appendice alla conferenza di Varsavia: dice che creando una imitazione della NATO, la Russia ha rinforzato lo steccato a protezione del proprio gregge, dopo di che ha deciso di dedicarsi alla «pecorella smarrita», la Jugoslavia.

Prudenza e misura, evidentemente anche nei commenti dei giornali che attendono di vederci più chiaro nella faccenda di questo viaggio di Bulganin a Belgrado. Quanto al riserbo ufficiale, crediamo che esso sia da attribuire piuttosto che a mancanza di informazioni, a ritardo di direttive e, forse, a qualche po' di preoccupazione.

Leo Rea

L'AUSTRIA RIACQUISTA OGGI LA SUA SOVRANITÀ

Anticomunisti ma riconoscenti i viennesi hanno applaudito Molotov

Con una mossa ben calcolata e protetta da tutte le garanzie Mosca è uscita con vantaggio da una situazione molto difficile

DAL NOSTRO INVIATO

Vienna, 14

Erano le 14.30 esatte quando il bimotore sovietico fermò i motori all'aeroporto di Bad Vöslau, a trenta chilometri da Vienna e a ventisette dal confine con la Cecoslovacchia. Sulla porticina apparve una figura familiare: Molotov ha i baffi e i capelli bianchi ma ha la civetteria di mostrarsi meno vecchio di quanto non sia, indossando abiti chiari; era di un bel grigio moderno il suo vestito da viaggio ed una cravatta azzurra pastello rendeva il Ministro degli Esteri sovietico assai giovanile. Lo salutò un applauso, piuttosto lungo. Oltre duecento giornalisti e un centinaio di fotografi erano all'aeroporto da un paio d'ore ad attendere il suo arrivo sotto un sole caldissimo, appena mitigato dal caratteristico vento della primavera viennese. Applaudivano i giornalisti americani e austriaci, francesi e inglesi, greci, jugoslavi, cinesi, tedeschi, e, naturalmente, quelli russi e dei paesi satelliti. Non applaudirono due colleghi giapponesi, lo sparuto gruppetto della stampa italiana e le personalità ufficiali; queste ultime per necessità protocollare, gli altri per la semplicissima ragione che non ci vedevano motivi di applaudire. Non li videro nemmeno ieri all'arrivo di Foster Dulles, di Pinay e di Mac Millan.

La cronaca dell'arrivo di Molotov a Vienna si potrebbe esaurire in questo episodio: un applauso di cui nemmeno ora riusciamo a comprendere il vero significato. A meno che esso non si giustifichi nel quadro di tutte le altre manifestazioni di «gratitudine» spontanea o comandata che sia che una parte dell'Austria sta tributando alla Russia. Certo fa un po' di impressione ad un testimone straniero più o meno persuaso della fondatezza della politica occidentale osservare che proprio l'Occidente, nelle sue rappresentanze anglo-franco-americane, trae dalla conclusione della pace austriaca un ben modesto vantaggio propagandistico; mentre la Russia con una mossa ben calcolata e protetta da garanzie strategiche e politiche — la visita di Bulganin e Kruscev in Jugoslavia è la rivelazione aperta di una manovra che da tanti anni si palesava tra le quinte della diplomazia orientale — guadagna in prestigio e — incredibile a dirsi — in solidarietà internazionale. Fa impressione, ma è una realtà dell'Europa d'oggi.

All'aeroporto di Vöslau attendevano Molotov il Ministro degli Esteri Figl, il Segretario di Stato Kreisky, l'Ambasciatore austriaco a Mosca Bischoff, il capo del protocollo austriaco e altri funzionari vestiti austeramente di nero ma sorridenti e paffuti. Sembravano degli invitati a nozze. Un gruppetto a parte formavano sei alti ufficiali sovietici, luccicanti di ori, galloni e nastrini. In un altro gruppetto erano i membri del corpo diplomatico, fra cui non c'era nemmeno un rappresentante occidentale, e infine, confusi in mezzo a tutti, i rappresentanti sovietici in Austria, con l'Ambasciatore Ilijcev, il consigliere Timoscenko e altri funzionari.

Prima dell'arrivo di Molotov fra Ilijcev — che è un tipo massiccio dal sorriso «pericoloso» come disse un collega francese — e Figl si svolse un'animata ma cordialissima conversazione a base di manate sulle spalle e di grandi risate. Giunto Molotov, i russi acquistarono subito l'aria di circostanza; furono dette parole di benvenuto da Figl, che Molotov evidentemente non comprese, perchè per ben tre volte fece segno di voler ringraziare, interrompendo il Ministro degli Esteri austriaco. Alla fine disse un «Viele Danke» quasi sospirato. Rispose in russo con frasi augurali, dicendosi lieto di essere venuto a Vienna per la conclusione del trattato austriaco che «restituisce alla Repubblica il ruolo di potenza sovrana». Poi si imbarcò su una «ZIM» nera insieme a Semionov (giunto con lui da Varsavia) e agli altri sovietici.

Lungo tutti i trenta chilometri che separano l'aeroporto da Vienna un discreto servizio della polizia austriaca ha disciplinato il lunghissimo corteo delle macchine che sfilavano veloci fra gli applausi di donne e bambini. E' stato gettato qualche fiore; numerose bandiere rosse sventolavano alle finestre ed i soldati sovietici in libera uscita facevano un po' da claque.

Abbiamo detto all'inizio che stupisce la «gratitudine» degli austriaci verso la Russia. E' una gratitudine che non si esplica in forme spettacolari (il popolo austriaco non «esplode»; non è nel suo carattere nè nel suo modo di vivere), ma che si esprime piuttosto in una «Stimmung» interiore, stranamente contrastante con quello che è un po' il distintivo di riconoscimento del vero cittadino austriaco: l'anticomunismo. Poche nazionalità dell'Occidente hanno una percentuale di comunisti così bassa come quella dell'Austria; eppure a Vienna oggi la «personalità» è Molotov e gli altri sono dei comprimari. E' una conseguenza diretta degli errori di tattica degli occidentali o una evoluzione della mentalità centro-europea? Propendiamo per la prima tesi anche se alcuni circoli politici qui a Vienna non nascondono la loro apprensione per l'evolversi della politica internazionale nel senso neutralistico e «pacifista».

In questa fase viene inquadrata la notizia del viaggio di Bulganin a Belgrado («Neue Bombe Moskau»: così intitola la notizia il «Neue Kurier») che ha rivoluzionato in meno di mezza giornata tutte le previsioni più ottimistiche dell'Occidente dopo l'insperato assenso sovietico alla firma del trattato austriaco. Con la Jugoslavia strettamente impegnata alla neutralità di marca sovietica, con un'Austria elvetizzata, con la Germania orientale sottomessa alla NATO di Konjev, le nazioni occidentali si trovano nuovamente in prima linea; e non è un pericolo da sottovalutare.

Oggi comunque l'Austria è alla vigilia di un grande giorno. Sarebbe ridicolo oltre che falso dire che la gente balla per le strade, perchè di questi episodi non ne sono accaduti ancora. Comunque la soddisfazione è grande: in dieci anni molte cose si dimenticano, ma non si dimentica l'umiliazione di dover dipendere per qualsiasi atto legislativo da soldati stranieri. Le bandiere che sventolano dalle finestre non sono molte, ma hanno tutte un significato preciso: oggi si è chiusa una parentesi; si è chiusa soprattutto con la decisione presa stasera, nel corso del colloquio fra Dulles, Mac Millan, Pinay, Molotov e Figl, di cancellare dal preambolo del trattato la frase che riguarda la «responsabilità austriaca nella guerra nazista». E' una vittoria importante, una vittoria morale, soprattutto: l'Austria non ha un trattato di pace, ha un trattato di Stato e la differenza consiste proprio in questa cancellazione. Trascinata in una guerra ha dovuto sopportarne le conseguenze, ne è uscita come ne è uscita ed oggi ottiene finalmente la sua sovranità.

Non è un trattato di pace, perchè la pace — dicono i giornali austriaci — si impone agli sconfitti e non ai partecipi di una disgraziata situazione. E' un'interpretazione che gli avvenimenti di oggi giustificano ma che dieci anni fa sarebbe apparsa piuttosto azzardata.

Dopo l'incontro con Molotov nella Stalinplatz Dulles e gli altri occidentali hanno detto: «Pieno accordo su tutti i punti». Poi si sono ritirati nelle rispettive Ambasciate.

Stasera i quattro Ministri degli Esteri si sono incontrati senza la presenza di Figl, a pranzo. E' l'inizio della seconda fase del convegno di Vienna: quella dedicata alla preparazione dell'incontro dei quattro Capi di Stato.

E finalmente domani ci sarà la cerimonia della firma. Un rigoroso protocollo regola gli ingressi delle delegazioni al Palazzo del Belvedere: gli inglesi e gli americani entreranno nello storico palazzo — lo segnaliamo a titolo di curiosità — alle 10.37 e rispettivamente alle 10.47. Alle 11.30 i Ministri firmeranno il trattato, poi l'Austria, ormai sovrana, deciderà su tutto il cerimoniale. Da allora il trattato austriaco si scriverà con la «T» maiuscola. Può darsi anche che si vedano i cittadini ballare per le strade al suono dei celebri valzer di Strauss.

Luciano Cossetto

L'ATTEGGIAMENTO SULL'INCONTRO CON I RUSSI

BELGRADO ESCLUDE mutamenti con l'Occidente

In un comunicato ufficiale si riafferma che il convegno vuole «eliminare la tensione e la sfiducia nel mondo»

Belgrado, 14

Alle 13 una numerosa folla di giornalisti si è riunita per assistere alla conferenza stampa settimanale del portavoce del Segretariato di Stato agli Esteri.

Il rappresentante ufficiale del Ministero si è limitato a leggere il testo di un comunicato nel quale si afferma tra l'altro che, essendosi le relazioni tra Jugoslavia e Unione Sovietica andate normalizzando durante gli ultimi due anni, è parsa evidente ai Governi dei due paesi la necessità di discutere e di chiarire talune questioni ancora in sospeso e la soluzione delle quali renderebbe possibile un miglioramento generale delle relazioni tra i due paesi e contribuirebbe anche a un'ulteriore diminuzione della tensione internazionale.

Dopo aver posto in risalto il fatto che a giudizio del Governo di Belgrado un incontro tra i rappresentanti dei due paesi al livello più elevato servirebbe l'interesse generale, il comunicato aggiunge:

«Nel corso del progettato incontro il Governo jugoslavo sosterrà qualsiasi idea costruttiva tendente alla conclusione di un accordo e alla ricerca di misure adatte a contribuire: al miglioramento delle relazioni tra Jugoslavia e Unione Sovietica; alla comprensione tra i popoli in generale; all'eliminazione della sfiducia e della tensione che hanno per troppo tempo gravato su un'umanità desiderosa di pace e di prosperità.

«In questa occasione — dice poi il comunicato — il Governo jugoslavo si augura di poter mettere in risalto il suo desiderio di fare quanto è possibile, nella situazione attuale, non solamente per rafforzare e sviluppare l'utile e pacifica cooperazione esistente tra Jugoslavia e Occidente, ma anche per estendere questa cooperazione a tutti gli altri paesi disposti a parteciparvi e che ne manifestino l'intenzione.

«E' evidente — prosegue il comunicato — che la reciproca volontà dei Governi sovietico e jugoslavo di tenere una tale conferenza, dovrebbe essere considerata come parte integrante di tutti gli altri sforzi compiuti in vista di migliorare un'atmosfera «più favorevole che mai».

Dopo aver letto il comunicato il portavoce ufficiale si è rifiutato categoricamente di fare il minimo commento sulla prossima visita sovietica a Belgrado.

Successivamente un altro portavoce ha aggiunto: «Il Governo jugoslavo, fedele alla propria politica di collaborazione internazionale, sulla base dell'indipendenza, parità dei diritti e non interferenza negli affari interni degli altri Stati, desidera anche in questa occasione sottolineatre la propria decisione a fare, nella situazione attuale, tutto il possibile non solo per l'approfondimento e lo sviluppo della già esistente collaborazione pacifica con i paesi dell'Occidente, ma anche per allargare tale collaborazione».

Il proposito di Belgrado di voler mantenere intatti i rapporti con l'Occidente viene ribadito anche in una nota ufficiosa della Jugopress: «Il preannunciato incontro degli statisti jugoslavi e sovietici a Belgrado — commenta l'agenzia ufficiosa — non segna nessuna svolta e nessun nuovo orientamento nella politica estera jugoslava.

Inquietudine ad Atene per la "bomba" jugoslava

Atene, 14

La prima reazione ateniese all'annuncio della visita di Bulganin e Kruscev a Belgrado, è stata di sorpresa, seguita da una certa inquietudine.

I giornali pomeridiani si limitano a riferire la notizia. Il governativo «Etnos» si domanda se la mossa sovietica non preluda a una vasta offensiva diplomatica nei Balcani e cioè nella parte più debole dello schieramento occidentale. Lo stesso giornale ritiene che l'alleanza balcanica subirebbe un grave colpo se Tito accettasse di aderire, sia pure in forma indiretta, alla cosiddetta «N.A.T.O. orientale» creata a Varsavia. Si ritiene possibile d'altra parte che la visita ufficiale dei leaders sovietici a Belgrado sia accompagnata da un'offerta di viveri alla popolazione jugoslava.

La risposta del Pontefice al Presidente della Repubblica

Roma, 14

Il Pontefice ha inviato al Presidente della Repubblica on. Giovanni Gronchi il seguente telegramma:

«Grati a vostra eccellenza dei devoti sensi onde accompagna la partecipazione della sua elezione a Presidente della Repubblica italiana, auspichiamo per la nazione tutta felice incremento di pacifica religiosa e civile prosperità e invochiamo su vostra eccellenza e il diletto popolo italiano la perenne divina assistenza».

MOLOTOV HA DATO IL SUO ASSENSO

ACCORDO DI MASSIMA sulla conferenza a quattro

Vienna, 14

I quattro Ministri degli Esteri si sono messi oggi d'accordo sugli scopi, sui metodi e sugli obiettivi della conferenza da tenere al libello dei capi di Governo.

L'accordo di principio per una conferenza dei capi di Governo è stato ottenuto nel corso di un colloquio che Foster Dulles, Harold Mac Millan ed Antoine Pinay hanno avuto con il loro collega sovietico alla fine del pranzo che li ha riuniti ieri sera nella residenza privata dell'Ambasciatore degli Stati Uniti, Llewellyn E. Thompson. Il colloquio si è prolungato fino a mezzanotte e dieci e si è svolto in un'atmosfera di estrema cordialità. I contatti verranno ripresi oggi dopo la firma del Trattato di Stato austriaco verosimilmente poco prima del «Te Deum» che verrà celebrato nella cattedrale di Santo Stefano.

Come è noto il luogo è la data della conferenza non hanno potuto essere fissati. Quando da parte occidentale si è proposto Losanna come sede dei quattro grandi, Molotov ha suggerito Vienna facendo presente che la scelta avrebbe consacrato la neutralità dell'Austria.

Sulla data è superfluo dire che tutto il mondo si augura che essa sia la più vicina possibile: d'altra parte la Costituzione americana prevede che la sessione del Congresso che ha termine in luglio sia seguita da un periodo di trenta giorni durante i quali il Presidente deve ratificare gli atti parlamentari. La data alla quale il Presidente degli Stati Uniti potrebbe recarsi all'estero non può dunque essere fissata agli ultimi giorni di luglio come ha proposto Molotov.

La notizia della risposta affermativa data da Molotov allo invito occidentale corona il lieto esito dei precedenti colloqui diplomatici svoltisi nella capitale austriaca e che hanno condotto alla firma del trattato di Stato per l'Austria. Un funzionario britannico ha dichiarato che è attesa una accettazione formale sovietica dell'invito occidentale entro breve tempo.

Fonti americane hanno dichiarato che tra i Ministri degli Esteri è stato concordato che ulteriori colloqui sulla riunione dei quattro Capi di Governo verrebbero tenuti o dai Ministri stessi o dai loro rappresentanti a San Francisco in giugno in occasione della celebrazione del decimo anniversario delle Nazioni Unite.

PROPOSTE DELLA CECA per l'integrazione europea

Strasburgo, 14

Con la seduta odierna l'Assemblea della CECA ha terminato la prima parte dei lavori della sua sessione ordinaria. Prima di aggiornarsi al 21 giugno, l'Assemblea ha adottato all'unanimità, meno 3 voti contrari, la risoluzione in cui chiede ai sei Ministri degli Esteri: 1) di invitare le istituzioni della CECA ad elaborare le proposte concernenti l'estensione della competenza e dei poteri indispensabili per permettere alla Comunità di espletare efficacemente la sua missione, quale è definita dal trattato; 2) di affidare ad una o più conferenze intergovernative il compito di elaborare progetti di trattati necessari alla realizzazione delle prossime tappe dell'integrazione europea, della quale l'istituzione della CECA ha segnato l'inizio.

DOPO UNO SCONTRO A FUOCO NEI PRESSI DI MOGLIANO VENETO

SFUGGITI ALLA TRAPPOLA i «gangsters» del Sabato Santo

Adriano Toninato e il suo luogotenente riescono a prendere il largo abbandonando la loro macchina blindata in mano alla polizia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 14

Poco è mancato, l'altra notte, che Adriano Toninato, il presunto ideatore della tentata rapina contro una succursale romana del Credito Italiano, e il suo luogotenente Giovanni Coccato di Giovanni, di 26 anni, da Campolongo Maggiore, cadessero nella tagliola della polizia. Si può anzi dire che la polizia aveva sopra la propria testa i due malviventi quando costoro, messi in sospetto da un armeggio che ad una certa ora della notte non può che mettere sul chi vive quanti si sanno braccati, hanno preso il largo pochi minuti prima che il grosso delle forze entrasse decisamente in azione.

Così, Adriano Toninato e il suo pericoloso complice, per la cattura dei quali si dice che penda una taglia piuttosto vistosa, sono nuovamente riusciti a darsi alla latitanza, dopo che da mesi ormai in ogni regione della Penisola polizia e carabinieri lavorano assiduamente per stanarli. Il compito della loro cattura, dappoichè era stata segnalata la loro sicura presenza nel Veneto, era stato assunto in questa circostanza dalla polizia di Trieste. La circostanza può sembrare strana, ove si pensi che la competenza per territorio doveva spettare ai carabinieri e alla P.S. della provincia di Treviso, dove appunto i due ricercati dovevano farsi vivi in esito a precisi accordi presi con un «anello» della stessa banda; ma essa però si spiega quando si ponga mente al fatto che le prime mosse di questo «anello» sono partite proprio da Trieste

Chi è questo «anello» intorno alla cui personalità si è fatto e si continua a fare tanto mistero, ma a proposito del quale si sa che ad una certa ora della notte sul venerdì egli è stato condotto a Mogliano Veneto, direttamente da Trieste, con una camionetta sulla quale avevano preso posto, si dice, una quindicina di agenti? In mancanza di conferma da fonte responsabile, ci limiteremo a riferire i fatti con approssimazione, avvalendoci delle informazioni e delle testimonianze raccolte sul posto, e che i carabinieri del paese, non confermano nè smentiscono.

Veniamo, dunque, all'operazione. Si scova a Trieste, non si sa se tra i detenuti di quelle carceri o nell'ambiente praticato dalla malavita, un tizio che afferma di saperla lunga sul Toninato e sulla sua banda, che aggiunge di poter entrare in qualsiasi momento in rapporti con i ricercati, che addirittura precisa di essere stato interessato in epoca abbastanza recente ad assicurare l'apertura di un «corridoio» per la Jugoslavia, allo scopo non si sa bene se di favorire l'espatrio del Toninato stesso e del suo luogotenente Coccato, oppure di qualche altro componente della «gang». Il confidente aggiunge che, se lo lasciano fare, la cattura dei ricercati può essere considerata certa. A questo punto, attraverso chissà quali invisibili fili, prendono l'avvio le prime mosse miranti a stabilire un collegamento tra l'«anello» triestino e il Toninato stesso. Ora il collegamento è avvenuto, se è vero che tra le due parti si raggiungeva un'intesa in base alla quale esse si sarebbero incontrate, intorno alla mezzanotte di giovedì, nella molto nota villa Buratti, situata nella campagna del terraglio, a mezza strada fra Venezia e Treviso: una villa immersa nel foltore di un vasto giardino, al quale si accede dal terraglio superando un ampio cancello. Proprio qui, nella villa che da poco più di un anno è abitata da un commerciante che molti affermano originario di Bribano, altri di un paese della Jugoslavia, sarebbe dovuto avvenire l'incontro fra il Toninato e l'amico di Trieste.

Il proprietario della villa doveva conoscere molto bene l'«anello» triestino se, a precisa richiesta di quest'ultimo, aderì acchè l'incontro fra il triestino stesso e il Toninato avesse luogo nella villa di Mogliano. In sostanza gli sarebbe stato dato ad intendere che si trattava di un incontro di affari con persone delle quali, almeno in un primo momento, non si desiderava fare i nomi.

Il Toninato sarebbe capitato nella villa intorno alla mezzanotte unitamente al suo luogotenente, il Coccato. Lì essi sarebbero stati ricevuti dal proprietario e subito avrebbero avuto contatti con l'«amico» triestino. Qualche ora prima, cinque agenti, raggiunta con molta discrezione la villa, si sarebbero appostati nello scantinato della stessa con lo ordine di entrare in azione quando le forze «esterne», accertata la presenza dei ricercati nella villa, avessero dato il segnale sparando un colpo di pistola.

Questo il piano preordinato a Trieste, donde l'altra sera partirono alla volta di Mogliano alcune camionette cariche di agenti e di sottufficiali agli ordini del comandante della Squadra mobile dott. Grappone. Il grosso delle forze si fermò ad una certa distanza dal paese e si fece precedere dai cinque agenti incaricati di appostarsi nello scantinato. Dentro una delle camionette, fortemente scortato, ammanettato e ad occhi bendati, c'era il famoso «anello» della banda, colui che ad un certo momento avrebbe dovuto presentarsi al convegno con il bandito o verosimilmente entrare in scena per il riconoscimento di quest'ultimo.

Si sa per certo che, verso la mezzanotte, una «Fiat 1100» blindata e targata Udine (presumibilmente rubata qualche settimana fa nel Trevigiano), nella quale si trovavano il Toninato e il suo luogotenente, si arrestò sul terraglio a pochi metri dal cancello di Villa Buratti. I due, scesi lestamente a terra e abbandonata la macchina sulla strada, s'inoltrarono per il giardino, raggiunsero la villa e salirono al primo piano, subito chiedendo di parlare con il commerciante. Ad accogliere gli ospiti era la moglie, che li fece entrare e sedere in cucina, avvertendoli che il marito, recatosi a Treviso per affari, non avrebbe tardato a venire. I due, dimostratisi inizialmente abbastanza tranquilli e sicuri, cominciarono peraltro a farsi irrequieti e sospettosi vedendo che il tempo passava senza che il proprietario della villa e l'«amico» triestino si facessero vivi.

Evidentemente il sospetto di un tranello non tardò a farsi strada nella loro mente se uno dei due, alzatosi di scatto dalla tavola sulla quale la signora aveva loro servito pane, vino e salame, si avvicinò ad un dato momento al balcone che dà verso la campagna, in direzione del tronco ferroviario, soffermandosi ad osservare le adiacenze della villa. Fu precisamente in quell'istante che all'orecchio dell'uomo giunsero da lontano degli echi sospetti, come il rombare di più automobili che stessero avvicinandosi proprio alla zona in cui è situata la villa. Toninato e Coccato si fissarono brevemente negli occhi per trasmettersi la loro apprensione. Subito uno dei due avrebbe esclamato: «Non c'è tempo da perdere, allontaniamoci immediatamente». Non dissero parola alla signora e agli altri familiari di questa, ma girarono sui tacchi, scesero a rotta di collo la breve rampa di scala che adduce al ballatoio e da qui, passando oltre una finestra aperta, saltarono nel giardino, fuggendo quindi verso la campagna.

Appena in tempo! In quello stesso istante, mentre i due fuggiaschi si allontanavano verso la massicciata della linea ferroviaria oltre la quale si stendono le campagne, che da una parte confinano con il Comune di Zero Branco e dall'altra con Scorzè, distanti da Mogliano Veneto rispettivamente otto e sette chilometri, nel parco di Villa Buratti facevano irruzione, disponendosi a ventaglio, le forze di polizia comandate per l'operazione. Qualcuno, intravisti in lontananza i due fuggiaschi, intimò loro l'«alt» e sparò a scopo intimidatorio qualche colpo di arma da fuoco, cui ben presto rispondevano con le prorie armi il Toninato e il Coccato, dando così inizio ad una vera e propria sparatoria che per qualche tempo tenne con il fiato sospeso gli abitanti del vicinato, i quali, messi in allarme dalle prime detonazioni, si erano appostati dietro le persiane a guardare quello che stava accadendo. Purtroppo, i due malviventi erano riusciti a sganciarsi dagli inseguitori e, favoriti dalle tenebre, avevano fatto perdere ogni traccia di sè.

La trappola, come si vede, era scattata con un ritardo di qualche minuto, quel tanto che era bastato ai due malviventi per riguadagnare la latitanza. Gli agenti appostati nello scantinato della villa si erano attenuti fedelmente alla consegna: erano cioè sortiti dal loro nascondiglio esattamente al primo colpo di pistola ma questo era echeggiato quando il Toninato e il Coccato avevano già lasciato il perimetro della zona attorno alla quale la polizia si accingeva a chiudere la predisposta «maglia di sicurezza».

Davanti alla villa, come si è detto, è rimasta abbandonata la «Fiat» blindata dei due malviventi. Nell'interno furono rinvenuti un sacchetto di pallottole per mitra tedesco e numerose armi automatiche. Il rivestimento della macchina, che questa mattina è stata rimorchiata fino al garage della Questura di Treviso, è risultato a doppia lamiera dietro lo schienale e doveva servire ai malviventi per proteggersi da eventuali colpi d'arma da fuoco. Quanto alla targa, essi la avrebbero rubata in provincia di Udine, applicandola poi alla «1100» di cui si sarebbero impadroniti nella stessa provincia di Treviso.

Questo, sia pure a linee necessariamente imprecise, l'episodio dell'altra notte a Mogliano. Più tardi entravano in azione anche i carabinieri della locale stazione che, al comando del maresciallo Billiato e del brigadiere Palmiotta, affiancavano la polizia nella battuta a largo raggio condotta nelle campagne circostanti, ma che sfortunatamente non approdava ad alcun risultato. Successivamente, con la collaborazione di 8 cani poliziotti richiesti durante la stessa notte a Trieste, veniva perlustrata pure la zona di Zero Branco e di Scorzè, ma anche questa ulteriore ricognizione risultava infruttuosa. Sul mezzogiorno, dopo oltre quattordici ore di febbrili ricerche, la polizia triestina si vedeva costretta ad abbandonare l'operazione e trasmettere la consegna delle ulteriori ricerche agli organi di P. S. della provincia di Treviso, e pertanto furono diramate segnalazioni a tutti i Comandi della regione.

Il proprietario della villa, cui sarebbe stato sottaciuto fino all'ultimo momento il vero fine della riunione architettata dall'amico triestino, è uscito dall'avventura piuttosto scosso. Con modi che non ammettevano replica, egli ha allontanato dalla sua villa tutti i giornalisti che si sono recati da lui per avere qualche ragguaglio sull'accaduto.

Ufficialmente si è anche cercato di smentire la presenza nel Moglianese dei due pericolosi malviventi, preferendosi fornire una versione destinata a far credere che l'operazione mirasse a stroncare un vasto traffico di tabacco che aveva il suo nucleo centrale a Trieste e le sue più importanti diramazioni nel Trevigiano e nella zona di Jesolo. I meglio informati sostengono — e noi raccogliamo la voce a puro titolo di cronaca — che, durante la riunione a Mogliano, il Toninato e i suoi complici avrebbero dovuto gettare le basi per un grosso colpo contro una banca di Conegliano oppure di Mestre.

Bruno Ramot

ASSISTENZA SOCIALE E SANITARIA

L'INIZIATIVA PRIVATA può sopperire a quella pubblica

Case di cura e ospedali - Le convenzioni mutualistiche Diritto alla libertà di scelta da parte degli assistiti

La conferenza stampa tenutasi a Milano, per iniziativa dell'Associazione nazionale degli istituti di cura privati, ed il convegno nazionale delle amministrazioni ospedaliere che ha luogo in questi giorni a Trieste, richiamano alcuni problemi dell'assistenza sanitaria sociale con particolare riferimento a quelli che si attengono alla cura degli ammalati e, più specificatamente, degli assistiti dagli enti mutualistici ed istituti di assicurazione malattie, bisognosi di ricovero.

A questo scopo, come è noto, provvedono sia gli ospedali pubblici che le case di cura private, cosicchè — nel quadro di una più organica distribuzione territoriale e del perfezionamento delle attrezzature ospedaliere in rapporto al fabbisogno della popolazione e delle necessità assistenziali — si pone il problema della utilizzazione e della valorizzazione della iniziativa privata sia esistente che futura anche in questo settore, in fuzione integratrice ed anche sostitutiva della iniziativa pubblica. Il problema è stato posto, nella conferenza anzidetta, in quanto si starebbe delineando un vera e propria azione discriminatoria a favore degli ospedali per riserbare a questi il monopolio del ricovero dei mutuati ed assistiti dagli enti anzidetti. Esso è di particolare e pubblico interesse giacchè investe la stessa esistenza delle case di cura private come strumento necessario al libero esercizio professionale dei medici, come istituzioni dovute alla iniziativa privata che non chiede nulla allo Stato di cui è invece notevole contribuente fiscale, sia perchè investe anche il fondamentale principio della libera scelta del medico e del luogo di cura da parte dell'ammalato.

Sta di fatto che per diversi motivi (di ordine tecnico per le strutture, di ordine organizzativo per il diverso sistema di assistenza e di ordine psicologico per i maggiori contatti che si stabiliscono tra medico curante, ammalato e familiari), le case di cura private sono preferite dagli ammalati e quindi anche dagli istituti di assicurazione malattie, perchè, a parità di prestazioni, sono in grado di praticare degenze più brevi e rette più basse dovute d'altra parte alla unilateralità delle convenzioni. Esse infatti non hanno la pesantezza burocratica degli ospedali nè vincoli gravosamente lunghi con i fornitori e se quindi vi sono deficienze di bilancio negli ospedali ciò non è affatto dovuto alla esistenza o concorrenza delle case di cura private.

D'altra parte eloquente è il numero dei letti disponibili per chirurgia negli ospedali rispetto a quelli delle case di cura. Si è detto di chirurgia giacchè è per cure chirurgiche che avvengono nella quasi totalità i ricoveri degli assistiti dagli enti mutualistici. In Italia gli ospedali (esclusi i sanatori, le cliniche universitarie e le case di cura per malattie mentali), secondo dati ufficiali pubblicati nel 1952, sono 555 con 132 mila letti di cui 68 mila soltanto sono stati dichiarati di chirurgia. Le case di cura private chirurgiche, sia laiche che religiose, secondo dati rilevati nel 1953, sono 570 con complessivi 16.300 letti buona parte dei quali non sono convenzionati a differenza dei primi che lo sono tutti.

Gli ospedali attualmente pur disponendo di fondazioni e di patrimoni, non ricoverano gratuitamente più nessuno, tant'è che al pagamento delle rette di degenza per i poveri provvedono i Comuni. Avendo così perduto la fisionomia di istituti di beneficenza, la loro funzione non è sostanzialmente diversa da quella delle case di cura private, nelle quali le capacità professionali e le prestazioni dei medici che vi collaborano non sono da considerarsi inferiori a quelle dei colleghi ospedalieri, nonostante che essi non si siano sottoposti a concorsi.

Quando la mutualità non si era ancora affermata, le case di cura avevano larga possibilità di ricoverare gli ammalati paganti direttamente e per questo anzi una norma di legge garantisce tuttora alle case di cura private che gli ospedali non debbano avere, per questa specie di ammalati, posti letto in numero superiore al 10 per cento delle proprie capacità ricettive. Ma oggi che la mutualità ha raggiunto i 28 milioni circa di unità, estendendosi ad ogni categoria sociale, è evidente che i detti paganti direttamente stanno per scomparire. Il destinare agli ospedali tutti i mutuati, i quali non son da equipararsi ai poveri essendo invece dei veri e propri paganti in proprio anche se a mezzo degli Enti di assicurazione, equivale a voler sottrarre ogni possibilità di vita ai medici liberi professionisti e distruggere una ricchezza di mezzi valutabile in miliardi e di capacità professionali e di lavoro quanto mai apprezzabili.

Le case di cura private, nelle loro varie specializzazioni, sono circa 900 con 40 mila letti, oltre 12 mila dipendenti e 7 mila medici. Di queste ben 120 sono sanatori e preventori, con 18 mila letti che rendono da molti anni un servizio notevole all'Istituto nazionale per la previdenza sociale (che pur dispone di 56 sanatori con 24 mila letti), ai Consorzi antitubercolari ed agli ammalati di tbc. E se essi dovessero essere costruiti ed attrezzati dallo Stato o dallo stesso Istituto per la previdenza sociale o dai Consorzi, costerebbero non meno di 2 milioni per letto e cioè lire 35 miliardi.

L'iniziativa privata quindi mentre è un fattore determinante nell'assistenza di ricovero, arreca una economia notevole al pubblico danaro, e se sollecitata anzichè combattuta, e se sorretta e tutelata, potrebbe rendere ulteriori notevoli vantaggi allo Stato.

Comunque, le case di cura private esistenti sono una forza sanitaria operante al servizio del paese che può coesistere pacificamente con quella meritoria e necessaria degli ospedali, nel comune scopo di curare il malato nel miglior modo, alle più vantaggiose condizioni economiche e nella più concreta libertà di scelta.

E se vi sono deficienze di attrezzature ed anche edilizie in qualche casa di cura, e che però non sono maggiori di quelle che si riscontrano in non pochi dei 400 ospedali di terza categoria e nelle 580 infermerie che spesso funzionano anche da ospedali, esse siano oggetto di costruttive riforme, ma in un piano organico nel quale la legge riconosca la funzione di interesse pubblico che esplicano le case di cura private e codifichi anche la loro utilizzazione nel campo dell'assistenza sanitaria sociale.

T. M.

DOPO L'ANNUNCIO DEL VIAGGIO DEI RUSSI A BELGRADO

IL P.C. IN IMBARAZZO per la mossa del Cremlino

Non sarà facile alla propaganda comunista far dimenticare le ingiurie scagliate contro Tito

Roma, 14

Il campo socialcomunista è stato messo a rumore dall'annuncio del prossimo viaggio di Kruscev e Bulganin a Belgrado per conferire con Tito.

La spregiudicatezza di Mosca nel riprendere i rapporti con il maresciallo jugoslavo espulso dal Cominform sette anni or sono e additato ai comunisti di tutto il mondo come un traditore, pone ancora una volta in difficoltà i dirigenti socialcomunisti italiani, anche perchè sia l'on. Togliatti che l'on. Nenni presero alla lettera, col solito eccesso di zelo, le direttive staliniste del 1948 che dichiaravano guerra a Tito e al «titoismo», inteso questo come una gravissima forma di deviazionismo nazionalistico, assai pericoloso per la politica sovietica di aperta ingerenza negli affari interni dei paesi bolscevizzati. Subito dopo la scomunica decretata da Stalin, Togliatti e Nenni, che erano amici personali di Tito, ruppero ogni rapporto col maresciallo jugoslavo e lo coprirono di insulti, denunciandolo come spia degli occidentali, venduto all'America e altri complimenti analoghi che la tecnica comunista del linciaggio morale riserva, in simili occasioni, a chi rivendica il diritto di pensare e di agire indipendentemente dagli ordini di Mosca.

Quando i due deputati comunisti Magnani e Cucchi, medaglie d'oro al valor partigiano e pupilli dell'on. Togliatti, si convertirono al «socialismo indipendente» di Tito, il leader comunista non esitò ad ingiuriarli sulle piazze e sulla stampa del PC definendoli «pidocchi titisti». Gli onorevoli Nenni e Morandi, per non essere da meno, dissero al congresso di Milano del PSI che i «magnacucchi» erano spie della polizia.

L'annuncio che i nuovi dirigenti sovietici vanno da Tito, «come la montagna andò a Maometto», coglie impreparate ancora una volta le massime gerarchie del PC e del PSI, che anche in questi ultimi giorni non avevano risparmiato le loro invettive, durante la campagna elettorale siciliana, all'indirizzo dell'Unione socialista indipendente, solo perchè questa fa capo ai due deputati ex comunisti.

Secondo i socialisti indipendenti la decisione di Mosca prelude ad un ulteriore indebolimento della posizione di Togliatti, già compromessa dalla infermità in atto. Il segretario del P.C. si difende tuttavia a denti stretti, addossando al senatore Secchia ogni responsabilità della campagna contro i «magnacucchi», poichè al tempo dello scisma di Cucchi e Magnani, l'on. Togliatti era in cura e la segreteria era affidata al senatore Secchia.

Dal canto suo, l'on. Nenni avrebbe fatto discreti approcci nei confronti dei due ex deputati comunisti, tramite l'on. Mazzali, per protestare la propria «innocenza», in quanto la responsabilità delle ingiurie antititiste risalirebbe al sen. Morandi.

La riunione straordinaria della Giunta d'intesa socialcomunista è prevista per l'inizio della prossima settimana.

Assolta in appello

UCCISE UN UOMO augurandogli un colpo

Roma, 14

Una singolare vicenda giudiziaria si è conclusa davanti alla Corte di appello penale, nei confronti della signora Giovanna Sonnagere imputata di omicidio colposo a carico del coinquilino settantenne Vincenzo Mazza. Nell'accusa viene detto che essendo il Mazza malato di cuore, la Sonnagere ne avrebbe cagionato la morte ingiuriandolo con la frase: «Ti possa venire un colpo» e sbattendogli violentemente la porta in faccia.

In seguito di tale fatto, il Mazza venne colto da malore e decedette subito. La Sonnagere venne denunciata in stato di arresto avendo ammesso di aver saputo che il Mazza era gravemente malato di cuore. Il Tribunale di Roma la condannò a suo tempo a mesi sei di reclusione per omicidio colposo. Ma ricorse in appello la Sonnagere, sostenendo la mancanza del nesso di casualità tra il suo comportamento e la morte del coinquilino. La Corte di appello oggi ha emesso sentenza di assoluzione della Sonnagere per insufficienza di prove.

SI SBANDA UN'AUTO DURANTE LE PROVE

Un morto e tre feriti al Gran Premio di Bari

Il pilota belga Laurent all'ospedale
La vittima è un brigadiere di P.S.

Bari, 14

Un grave incidente si è verificato durante le prove ufficiali dell'ottavo Gran Premio di Bari. La Ferrari 3000 guidata dal belga Roger Laurent, secondo pilota del corridore Jacques Swaters, è improvvisamente sbandata sulla sinistra, sul rettilineo, investendo un gruppo di agenti.

Di sotto alla macchina sono stati estratti il brigadiere della Pubblica sicurezza Francesco De Francisci, morto sul colpo, e gravemente feriti due agenti municipali. Il Laurent ha riportato la frattura d'un femore. Egli è stato ricoverato con prognosi riservata in ospedale. Anche una persona del pubblico è rimasta lievemente ferita alle mani. L'auto è fortemente danneggiata.

Secondo quanto si è appreso in serata, il Laurent ha riportato la frattura del femore e della gamba destra guaribili in 40-60 giorni. I sanitari del centro traumatologico dell'INAIL, dove il pilota belga è stato ricoverato, non possono esprimersi sulle possibilità future del Laurent di partecipare alle competizioni.

DOMANI DA ERMINI i rappresentanti del «Fronte»

Roma, 14

Il Ministro della Pubblica istruzione, Ermini, riceverà lunedì pomeriggio i rappresentanti del Fronte unico della scuola ai quali sottoporrà uno schema di massima di provvedimento elaborato in sede governativa, per soddisfare le richieste avanzate dai professori delle scuole medie.

Il comitato direttivo del Fronte ha intanto tenuto stamane una riunione per esaminare la situazione. Sembra che sia stato constatato che il provvedimento elaborato dal Governo per venire incontro alle richieste degli insegnanti non sia giudicato soddisfacente.

Il comitato ha diramato un comunicato nel quale, pur affermandosi di non rinunciare alla fiducia di un decorso positivo delle trattative, si impegnano i capi d'istituto e i professori tutti a non anticipare alcuna operazione, anche preparatoria, di chiusura dell'anno scolastico a prima del 28 corrente, data di massimo anticipo degli scrutini, consentita in via eccezionale dall'ordinanza ministeriale rispettiva. Ciò permetterà, aggiunge il comunicato, ai professori di recuperare le lezioni mancate a vantaggio dello svolgimento dei programmi.

Interrotte dopo due anni le trattative dei bancari

Roma, 14

Le trattative per la definizione del contratto di lavoro per impiegati e commessi delle banche, in corso da oltre due anni, sono state interrotte.

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori bancari hanno deciso di non apporre la propria firma al contratto e di richiedere l'intervento del Ministero del Lavoro.

LA DISAVVENTURA DEL DIRETTORE DI «CRONACHE»

JACOPETTI HA OTTENUTO IL CONSENSO della zingara tredicenne al matrimonio

Roma, 14

Gualtiero Jacopetti sposerà la zingarella Jolanda Caldaras.

Dopo tante notizie contraddittorie sulla vicenda del giornalista ex direttore di «Cronache», attualmente detenuto a Regina Coeli sotto l'accusa di seduzione e violenza carnale ai danni della tredicenne «zingarella», ecco finalmente la notizia certa. Il padre dello Jacopetti, infatti, in questi giorni ha tentato in ogni modo di mettersi d'accordo con gli zingari: Bruna Spada, la madre, il padre della Jolanda e con la persona direttamente interessata, la tredicenne Jolanda, senza il cui assenso il matrimonio non si poteva fare. Non è stato certo facile raggiungere l'accordo ed ottenere il consenso — ha dichiarato in sostanza il signor Jacopetti — ma finalmente si è riusciti ad ottenerlo: genitori e Jolanda sono ora favorevoli al matrimonio.

Come si ricorderà, Gualtiero Jacopetti non ha mai mancato di esternare il suo fermo proposito di sposare la tredicenne zingarella e comporre così la vertenza: con il matrimonio, come è noto, si estingue il reato, ed egli può riacquistare la libertà. L'istruttoria per i fatti in cui il giornalista è implicato, come è noto, dal rito sommario è passata al rito formale, e il magistrato a cui l'istruttoria è affidata non ha limiti di tempo per concludere. Lo Jacopetti quindi riacquisterebbe la libertà certo non presto.

Le indagini del magistrato istruttore, dott. Rossi, inoltre, avrebbero certo condotto prima o poi all'identificazione della misteriosa «Anna», la donna che insieme allo Jacopetti e a Pier Luigi Buzzetti si trovava nella casa di via S. Giovanni Decollato quando i due uomini vi condussero la zingarella e le avrebbero usato violenza. Le ragioni di cui sopra dunque e particolarmente il fatto che la istruttoria da sommaria era stata trasformata in formale avevano convinto sempre più il giornalista che il matrimonio era la migliore soluzione.

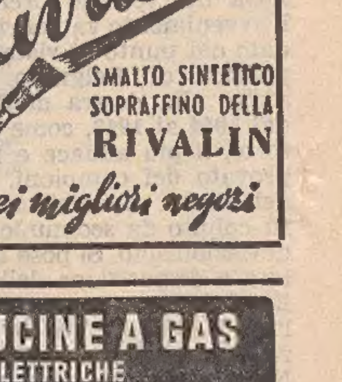
Perchè il matrimonio avvenga, dal momento che la Caldaras non ha ancora compiuto i 14 anni, occorre il consenso del Capo dello Stato che per delega dovrà essere formulato dal Procuratore generale della Corte d'appello dott. Giocoli, e del vicariato.

Secondo quanto abbiamo appreso le pratiche per la concessione di tali permessi sarebbero a buon punto ed il matrimonio, che sarà celebrato a Regina Coeli, dovrebbe avvenire nella settimana entrante: probabilmente mercoledì o giovedì.

Per far posto ai nuovi arrivi la Ditta
CAMPONOVO
elimina alcuni tipi antecedenti di: **stanze letto, pranzo, tinelli, salotti e cucine a prezzi FORTEMENTE RIDOTTI.**
Inoltre accorda **PREZZI SPECIALI** su tutti gli altri mobili.
Si tratta di merce di primissima qualità che viene venduta con la massima garanzia e con eventuali facilitazioni di pagamento.
Visitate e approfittate
GRANDI MAGAZZINI
MOBILI CAMPONOVO
Via C. Battisti n. 19
di fronte al Caffè San Marco

L'ORTOPEDICO NICOLA BECCHI
TORINO - Via S. Giulia, 32
SPECIALISTA
per la immobilizzazione della
ERNIA
(SENZA OPERAZIONE)
pubblica una nuova attestazione:
Egregio sig. N. Becchi,
Mi sento in dovere di esprimerLe la mia riconoscenza e i miei ringraziamenti per la completa e perfetta immobilizzazione della mia ernia bilaterale, ottenuta dopo un anno, con l'uso del Suo speciale apparecchio e la Sua continua assistenza.
Ossequi
RODOLFO ZAPPARONI
Quargnienta di Brogliano (Vicenza)
L'ortopedico sarà a:
UDINE: 17 maggio 1955, Albergo CROCE DI MALTA;
GORIZIA: 18 maggio, Albergo POSTA;
TRIESTE: 19 maggio, Albergo ABBAZIA;
MONFALCONE: 20 maggio, Albergo LOMBARDIA;
PORDENONE: 21 maggio, Albergo CENTRALE.

Nella orologeria-oreficeria
Buda (Barriera) Via Oriani 5
IL NEGOZIO DI VOSTRA FIDUCIA
I migliori oggetti per regali e le più favorevoli occasioni



CUCINE A GAS ED ELETTRICHE
Bonifacio TRIPLEX
VIA ROMA 20

FUCILI PER CACCIA E TIRO
Novità: Holland superleggeri e sovrapposti.
Gratis ai cacciatori il catalogo illustrato.
Anche comodo pagamento.
LE ARMERIE ITALIANE
Gardone V. T. (Prov. Brescia)

CERCANSI
RAPPRESENTANTI introdotti Imprese costruzioni edili per Trieste e Provincia. Esigonsi serie referenze; curriculum vitae. Cassetta 5734 P., UPI, Trieste

UN PROLOGO e un interludio

FANNO cinquant'anni che, quasi sinistro prologo allo interminabile dramma sanguinoso di questo secolo di ferro, avvenimenti di capitale importanza si svolgevano alla estremità del mondo asiatico.

Terminata con la vittoria totale dei giapponesi la grande battaglia di Mukden, nei piani gelati della Manciuria (febbraio-marzo 1905), la Russia perdeva poche settimane dopo nelle acque di Tsushima la seconda flotta, inviata dal Baltico per riparare ai disastri navali subìti l'anno precedente a Port Arthur e a Vladivostok. Non le restava che fare la pace. Si offerse allora come mediatore il Presidente degli Stati Uniti: Teodoro Roosevelt, il focoso «Teddy», che aveva già dato ampia misura della sua possente personalità con una politica interna intesa a reprimere gli abusi economici e sociali inerenti il cosidetto «Big Business» e con una politica estera diretta ad estendere la influenza nordamericana non solo nell'emisfero occidentale ma in tutto il mondo con una fervida attivazione patriottica del nazionalismo «yankee». Gli Stati Uniti erano diventati già una grande potenza anche sul Pacifico. L'annessione delle Filippine era stato il risultato più cospicuo dal duplice punto di vista territoriale e politico della guerra con la Spagna del 1898.

Pertanto nell'offrire i suoi buoni uffici ai belligeranti Teodoro Roosevelt era mosso non solo da amore della pace ma soprattutto dall'intento di prevenire un aumento eccessivo della potenza del Giappone. Il quale aumento si sarebbe fatalmente convertito in una costante minaccia per le posizioni avanzate degli Stati Uniti nel Pacifico, e certamente avrebbe rimesso in causa tutto il lavoro diplomatico che, durante la presidenza di Mac Kinley, il sagace Segretario di Stato, Hay, autore della famosa dottrina della «Open door», della porta aperta, aveva compiuto in Cina per assicurare agli interessi americani una posizione vantaggiosa in quel mercato ad alto potenziale commerciale.

I sondaggi del Presidente americano risultarono positivi sia presso i russi che presso i giapponesi, e fu così che sotto gli auspici di Teodoro Roosevelt i rappresentanti delle due parti in guerra convennero a Portsmouth, nel New Hampshire, dove venne conclusa e firmata la pace il 5 settembre 1905. Russia e Giappone si impegnavano a ritirare le loro truppe dalla Manciuria. La Russia cedeva al Giappone la penisola di Liao Tung, incluso Port Arthur, e la parte meridionale dell'isola di Sakalin. Il Giappone rinunciava alla sua richiesta di una indennità di guerra di 600 milioni di dollari. Questi termini di pace, relativamente moderati, parvero agli Stati Uniti sufficientemente validi per assicurare l'equilibrio delle forze nel Pacifico.

Quello che è poco noto è che l'infaticabile «Teddy», non si limitò ad esercitare una semplice parte di mediatore fra Russia e Giappone, ma, avendo una grande opinione della forza che il Giappone aveva mostrato durante il conflitto, stimò conveniente entrare in negoziati segreti con il Governo di Tokio per addivenire possibilmente a un regolamento definitivo degli interessi reciproci nel Pacifico.

Un agente diplomatico americano, il cui nome non è stato mai rivelato, firmò il 29 luglio 1905 un documento con il Primo Ministro giapponese contenente le segnenti disposizioni.

Il Giappone riconosceva la sovranità americana sulle Filippine.

Gli Stati Uniti entravano a far parte dell'alleanza anglo-giapponese firmata nel 1902 e rinnovata nel 1905.

Il negoziatore americano dava assicurazioni al Governo nipponico che, anche senza un trattato formale, il popolo degli Stati Uniti era di pieno accordo con la politica dell'Inghilterra e del Giappone e nella eventualità di una crisi una appropriata azione degli Stati Uniti a fianco dell'Inghilterra e del Giappone poteva ritenersi certa, come se gli Stati Uniti fossero stati vincolati da un trattato formale con le due suddette potenze. Gli Stati Uniti riconoscevano la sovranità giapponese sulla Corea.

Come tutti sanno, o dovrebbero sapere, in quegli stessi primi anni del nuovo secolo si verificava, sotto la pressione della crescente rivalità marittima e commerciale della Germania imperiale, un completo rovesciamento della politica di ostilità visibile e invisibile verso la Russia che l'Inghilterra aveva tenacemente perseguita dai tempi della Santa Alleanza sino a tutta l'epoca vittoriana. Lunghe e laboriose partite diplomatiche fra le grandi potenze portavano, regnando Edoardo VII, alla formazione della famosa Triplice Intesa anglo-franco-russa, integrata dalla alleanza anglo-giapponese e rinforzata da un accordo russo-nipponico sulla Manciuria.

Questa costellazione internazionale ha presieduto alla prima guerra mondiale; uscendone vittoriosa, malgrado la defezione della Russia, con l'intervento americano.

Questa stessa costellazione internazionale, pur viziata da insanabili divergenze e contraddizioni interne, e con in meno l'Italia e il Giappone passati nel campo della Germania e uscitine sconfitti, ha presieduto alla seconda guerra mondiale, rimanendone almeno militarmente vittoriosa.

Ora, rovesciate le alleanze di ieri, abbiamo tutta una nuova organizzazione dell'Occidente che fa centro non più a Londra, ma a Washington che ha ripreso, assumendone la guida, l'antica politica britannica di arginamento della espansione della Russia diventata l'immenso impero sovietico rinforzato da preziosi satelliti e da numerose clientele ideologiche in tutte le parti del mondo. Assistiamo così anche al ritorno del Giappone che la potenza americana considera elemento essenziale della sua politica di «contenimento» allo stesso modo che considera Formosa anello indispensabile della sua catena nei mari asiatici.

Con queste straordinarie circostanze della evoluzione internazionale contemporanea coincide il cinquantesimo anniversario dei fatti decisivi della guerra russo-gapponese a proposto del quale è di particolare interesse rievocare la mediazione americana che ebbe per corollario una intesa segreta fra Washington e Tokio per la stabilizzazione della situazione in Estremo Oriente. Fu questo esperimento diplomatico un grande successo personale del primo Roosevelt, ma non valse a riguadagnare agli Stati Uniti la amicizia del Giappone nè a tenere molto lontani i fatti che andavano maturando l'inesorabile conflitto di interessi e di destini che scoppiò durante la presidenza del secondo Roosevelt con il proditorio attacco nipponico nella notte di Pearl Harbour quando già nell'Occidente si erano spente luci che non vedremo riaccendersi più.

Beniamino de Ritis

Sacerdote arrestato per "offese a Peron"

Buenos Aires, 14

Il reverendo Francisco Ruiz, parroco della parrocchia di San Ramon de Nueva Oran, nella provincia di Salta, è stato arrestato nella località di El Tabacal sotto l'accusa di offese nei confronti della persona del Presidente della Repubblica.

12 ragazzi giapponesi periti in un incidente

Tokio, 14

Dodici scolari giapponesi sono morti in una sciagura stradale verificatasi presso la città di Kitakami, nel Giappone settentrionale. Un torpedone a bordo del quale i ragazzi effettuavano una gita è precipitato dall'alto di un ponte nel fiume sottostante. Si deplorano anche 25 feriti, dei quali molti versano in gravi condizioni.

L'Ambasciatore russo ospite di La Pira

Firenze, 14

Il Sindaco La Pira ha ricevuto oggi in Palazzo Vecchio lo Ambasciatore sovietico a Roma, Bogomolov. Al termine del colloquio l'Ambasciatore sovietico ha riferito di essere favorevole all'invito rivolto dal prof. La Pira ai Sindaci di tutte le capitali del mondo di riunirsi a Firenze e di averlo trasmesso al suo Governo. Egli ha detto che Firenze, in virtù delle sue tradizioni storiche e delle sue attuali manifestazioni di alta cultura contribuisce in maniera efficace alla comprensione ed alla pace fra i popoli.

Lasciato Palazzo Vecchio, Bogomolov ha visitato, insieme con la consorte, la 19.a Mostra mercato internazionale dello artigianato.

Krishna Menon, Ambasciatore indiano all'ONU, si è recato a Pechino per discutere con Ciu En-lai la questione degli aviatori americani trattenuti in prigionia dai cinesi. Eccolo (al centro) all'aeroporto di Tokio durante una tappa del viaggio

RITORNO DEL PREDICATORE EVANGELICO

Si ripete in Granbretagna il fenomeno «Graham»

Folle eccezionali allo stadio di Wembley

Londra, 14

Centomila londinesi hanno ascoltato stasera, nell'immenso stadio sportivo di Wembley, uso alle folle delle finali di coppa e delle grandi partite internazionali di calcio, la predica del giovane evangelista americano Billy Graham, che con questa colossale cerimonia all'aperto ha fatto il suo ritorno a Londra, a un anno di distanza dalla sua prima visita.

Da allora, il «fenomeno Graham», è stato analizzato infinite volte da socialogi e prelati, giornalisti e liberi pensatori, e quale che sia stato il giudizio, favorevole o sfavorevole che ne è stato dato, il fenomeno stesso è andato ingigantendosi sotto gli occhi degli spettatori.

Lo scorso anno, Billy Graham, il predicatore moderno, fotogenico come un attore di Hollywood, che non disdegna di mettere i metodi della pubblicità al servizio della religione, predicò a Londra, riempiendo, una sera dopo l'altra, una settimana dopo l'altra, lo stadio coperto di Harringway, capace di contenere undicimila persone. Durante tutta la sua prima «crociata inglese» Billy Graham ottenne 36 mila «decisioni per Cristo», vale a dire in tutto 36 mila persone, alla fine di ogni sua predica, uscirono dalle file del pubblico e si diressero fin sotto il podio da cui Graham parlava, annunciando così visibilmente la loro decisione di incominciare da quel momento una esistenza fondata sui principi religiosi.

E' per questo che la crociata di Graham è considerata dalle Chiese protestanti come l'inizio di un vero movimento di rinascita religiosa in un paese in cui la sola Chiesa che continua a far proseliti è quella cattolica, mentre gli areligiosi sono in maggioranza.

Ora Billy Graham è giunto a Londra, dove quest'anno si tratterrà soltanto una settimana, ma invece di parlare a Harringway, predicherà ogni sera nell'immenso stadio di Wembley, parlerà insomma in totale a un buon mezzo milione di persone in sette giorni, a giudicare almeno dall'entusiasmo di questa prima sera.

CINQUECENTO ILLUSIONISTI A CONGRESSO NELLA CAPITALE INGLESE

Non vantano poteri sovrumani i soci del «Magic Circle» di Londra

Trucchi sbalorditivi per un pubblico d'eccezione nella sala di un antico municipio
Un vistoso premio per un fachiro autentico - Errori che possono riuscire fatali

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Londra, maggio

Questa è indubbiamente l'epoca dei congressi internazionali, di uomini politici e di economisti, di scrittori e di scienziati di tutti i tipi, anche di maghi: e a Londra, per l'appunto, qualche giorno fa abbiamo assistito a un congresso di 500 maghi, che non era certo il primo nè l'ultimo di questo genere, visto che manifestazioni simili si ripetono ormai, in questa o quella città d'Europa, ogni anno; ma uno dei più grandiosi, con congressisti convenuti da 14 paesi diversi, dagli Stati Uniti e dall'India, dalla Persia e dall'Australia, e naturalmente da quasi tutta l'Europa. I maghi — guai a chiamarli prestigiatori, o illusionisti, che sono termini privi di fascino e mistero e sanno troppo di avanspettacolo da piccola città di provincia — i maghi, dunque, erano venuti a Londra per celebrare degnamente il 50.o anniversario della fondazione del «Magic Circle», antica associazione inglese con più di mille soci, alcuni dilettanti, altri professionisti, e fra i primi ci sono personaggi famosi come l'ammiraglio Lord Mountbatten, zio di Filippo Duca di Edimburgo.

Solenne inaugurazione

Infatti era stato il Duca che un paio di mesi fa, al principio di marzo, aveva inaugurato i festeggiamenti dell'anno del giubileo, con una visita nel corso della quale aveva aiutato un noto mago inglese a tagliare in due, con una sega da boscaiolo, il suo aiutante di campo, il comandante Parker; il Duca si era divertito un mondo (mentre il comandante Parker aveva tirato un sospiro di sollievo quando aveva constatato d'essere ancora tutto intero, con la temibile sega alta una spanna avvolta attorno alla vita). La settimana scorsa, il Duca non aveva potuto essere presente, in vece sua era venuto il Lord Mayor di Londra, col suo collare prezioso, insegna della carica e con una banda di trombettieri delle Guardie irlandesi in giacca scarlatta che sottolineavano con i loro squilli la solennità del momento.

Maghi d'ogni paese

I 500 maghi si erano dati convegno nella Town Hall, o municipio, del borgo di St. Pancras, uno dei quartieri centrali di Londra; e per tre giorni consecutivi sul palcoscenico allestito nel salone centrale della Town Hall, si susseguirono maghi di tutte le nazionalità, maghi famosi, famosissimi, e meno famosi, dilettanti e professionisti (c'era persino un parroco di campagna, vecchio socio del Circolo Magico, il quale, si dice, ogni tanto si diletta a fare degli strani scherzi ai suoi parrocchiani); il pubblico era anch'esso composto di maghi, di esperti del mestiere, di gente per cui i conigli che escono dai cappelli a cilindro, e le belle fanciulle che si fanno trafiggere da venti spade e poi ricompaiono davanti al pubblico senza nemmeno una gocciolina di sangue sull'abito da sera, sono cose di ordinaria amministrazione.

Chi saliva sul palcoscenico, si trovava davvero di fronte a un formidabile collegio di giurati: c'era Borra, l'austriaco re dei borsaioli, che si dilettava a togliere portafogli, orologi e bretelle di dosso ai propri colleghi, con una tale grazia e leggerezza che il londinese Higgs, magnifico prestigiatore dilettante (di professione agente di borsa), e allievo, nientemeno, del grande Maskelyne, dovette riconoscere di non aver mai visto nulla di simile. C'erano il Gran Levante e sua figlia, Miss Levante, gli unici individui al mondo che si fanno buttare in mare colle manette ai polsi, i ferri alle caviglie, e due metri di catene attorno al corpo, e riescono a ritornare a galla in meno di 60 secondi, sani e salvi e senza catene. C'era David Berglas, il mago della TV che ha celebrato il giubileo del «Magic Circle», guidando per mezz'ora una macchina per le strade di Londra, dopo essersi fatto accuratamente bendare gli occhi.

David Berglas non è stato il solo a dare il proprio contributo a questo festival dei maghi con uno spettacolo pubblico. Alan Alan, si è fatto ammanettare, incatenare, chiudere in una camicia di sicurezza, e legare per i piedi a una corda sospesa a un pilone a venti metri d'altezza sul Tamigi; i suoi amici hanno quindi imbevuto la corda di petrolio, e le hanno dato fuoco: e perfino i maghi, questa volta, si sono uniti all'applauso del pubblico di passanti, e al sospiro di sollievo che tutti hanno tirato quando Alan Alan, dopo essersi liberato dalla camicia di sicurezza, dalle manette, dalle catene, e dopo essersi arrampicato senza bruciarsi sulla corda in fiamme, è arrivato in salvo con un bel sorriso: il tutto in un paio di minuti.

Certo, per un profano, scene come la seduta spiritica organizzata, sul palcoscenico della Town Hall, con tutte le luci accese, dal comitato occultistico del Circolo Magico, rimangono un eterno mistero: che la pesante tavola di legno di tek attorno a cui sedevano maghi e giornalisti si fosse sollevata da terra di un buon metro, e poi avesse compiuto un mezzo giro su se stessa senza che ci fossero fili invisibili per farla muovere, sembrava, ai presenti, una verità indiscutibile, come non si discute il fatto che la mano che abbiamo davanti agli occhi ha cinque dita. Soltanto che gli organizzatori, alla fine della seduta spiritica, durante la quale la tavola aveva risposto con adeguato numero di colpi a tutte le domande che le erano state rivolte, precisarono che l'«esperimento» era, dal principio alla fine, nient'altro che un formidabile trucco.

Vana ricerca

Perchè la regola prima dell'onorevole confraternita internazionale dei maghi è che nulla, assolutamente nulla, nei loro atti, dev'essere genuino; un vero mago, che sul serio facesse volare le tavole, e sul serio segasse una persona in due, e poi riattaccasse le due metà pronunciando delle paroline magiche, non verrebbe mai accettato come socio del Circolo Magico. Il quale non nega a priori che ci possano essere dei veri maghi: ma finora non ne ha scoperto neanche uno; il comitato occultistico del Circolo ha anzi aiutato in più di una occasione la Società britannica di ricerche psichiche a scoprire degli imbroglioni che si facevano passare per autentici medium; e benchè dal 1934, il comitato spesso abbia compiuto incessanti ricerche per scoprire un fachiro che davvero sappia eseguire il famoso «trucco» della corda che si rizza per aria, e sulla quale si arrampica un bambino che, arrivato in cima, scompare in una nuvola di fumo, finora nessuno si è fatto avanti offrendosi di ripetere l'esperimento, benchè ci sia un premio di cinquemila sterline per chi superi la prova.

Il «Magic Circle», insomma, è una cosa seria. Sono l'intelligenza, l'abilità, l'inventiva dei maghi, — tutte qualità molto umane, e non dei misteriosi e sovrumani poteri di cui essi sarebbero dotati — che vengono messe alla prova ogni volta che un prestigiatore o illusionista si trova di fronte al suo pubblico. E anche se al pubblico sembra che il mago trionfi sempre con facilità estrema, la verità è che anche questa è un'illusione, e che il mago sa benissimo di non potersi permettere il minimo errore o attimo di disattenzione. Come insegnano il piatto finissimo — apparentemente di porcellana cinese — e le due pallottole di rivoltella, che, nel museo del «Magic Circle» (un museo ricco di ricordi del passato, dalla famosa cassa in cui Maskelyne si faceva legare e da cui fuggiva ogni sera, agli strumenti elettromagnetici che servivano a Robert Houdini per i suoi numeri di illusionismo) commemorano la fine del grande Chung Ling-soo, il quale era grande anche se in realtà si chiamava Campbell e veniva non da Pechino ma da un sobborgo di Londra; e che morì da eroe una sera sul palcoscenico, ucciso da una di quelle pallottole che egli fermava ogni volta — e aveva «fermata» per migliaia di volte — con i suoi piattini di finissima porcellana cinese. Fu il suo primo sbaglio, il primo di tutta una vita dedicata alla magia: ma sufficiente per distruggere l'illusione, e per uccidere l'illusionista.

Arrigo Levi

Dorothy Dandridge la bellissima attrice negra che ha interpretato il film «Carmen», uno dei maggiori successi americani

PRIME VISIONI

«Il mago Houdini»

Sul finire dell'altro secolo, il grande Houdini era al vertice della sua gloria, e il suo nome s'iscriveva a lettere d'oro nella storia dello spettacolo internazionale. I suoi trucchi illusionistici raggiungevano il sensazionale, e mai, neppure negli ultimi anni della sua vita Houdini volle rivelarne il segreto. Morì conservando il mistero sui «numeri» più impressionanti, e ciò valse a mantenere sul suo ricordo di vecchio artista di varietà una ammirazione e una curiosità che durarono a lungo. Ma il tempo spegne anche le luci della ribalta, e adesso Houdini è un nome che dice ben poco ai pubblici del teatro e del cinema; opportunamente pertanto George Marshall, un regista specializzato nelle rievocazioni della scena americana di ieri, lo ha prescelto a protagonista del suo nuovo film. Opportunamente, perchè «Il mago Houdini», oltre a descrivere con animazione e colore il suo personaggio centrale nelle varie tappe della carriera, è un discreto saggio sulla vita del «Big Show» statunitense, e fornisce alcuni sapidi quadretti dell'epoca grazie al corretto uso delle scenografie e dei costumi fine Ottocento. La buona sceneggiatura di Philip Yordan fa il resto: le esibizioni brillanti e drammatiche di Houdini trovano adeguato risalto, organicamente distribuite nel corso della vicenda ed orchestrate in scenette di vita familiare. La prima parte del film, che narra le faticose esperienze del giovane prestigiatore, costretto a camuffarsi da uomo delle caverne in un luna-park per arrotondare i magri guadagni, lo incontro con la ragazza che diverrà sua moglie, l'opposizione di lei al suo lavoro che si va facendo sempre più pericoloso con il crescere della popolarità, è mantenuta su un'intonazione simpaticamente leggera. Poi, Houdini non si accontenterà più della «magia bianca», degli espedienti più o meno clamorosi da baraccone, ma tenterà veramente una partita rischiosa: i sistemi dell'autosuggestione, dell'ipnotismo, il ricorso alle forze esoteriche che cercherà di penetrare con l'aiuto di scienziati e di medium. Il terribile logorio psichico cui si sottopone per questi esperimenti lo fa invecchiare precocemente. Inoltre, un incidente capitatogli durante un esercizio a sensazione scuote ancor più il suo sistema nervoso e lo conduce ad un rapido declino, e poi alla morte.

Qui l'intervento romanzesco è più patente nel film, e la biografia si dimostra «arrangiata» dalle esigenze hollywoodiane di copione. Tuttavia l'opera di George Marshall si può dire, tutto sommato, riuscita. Marshall è un vecchio talentaccio che lavora in serie, senza dubbio, ma sa bene che cosa sia il sale nel cinema. Tony Curtis è un bollente Houdini, cavalleresco e prode come un cavaliere antico: vince le più complicate serrature, si libera dalle manette nel fondo d'un fiume, compie straordinarie acrobazie sui cornicioni.

T. R.

Insalata con Olio Sasso
una sana
ghiottoneria

per la scarsità di steroli (0,1 per 100 gr.) è il grasso più squisitamente idoneo e preferibile per l'alimentazione dell'adulto e del vecchio, in quanto non favorisce l'arteriosclerosi

OLIO SASSO

RADIOMARELLI

forte della sua appartenenza al GRUPPO MAGNETI MARELLI la più grande industria elettrotecnica italiana 400 tecnici specializzati e 10.000 dipendenti 16 stabilimenti con 29 laboratori scientifici

vi presenta la grande novità in televisione
il modello RV 105 da 21 pollici

ultravision

L. 269.500
compr. T. R.

26 valvole - cinescopio alluminato da "21" -
2 altoparlanti di alta fedeltà - circuito speciale anti-disturbi -
comandi di fuoco di sincronismo orizzontale di sensibilità fissati stabilmente nel circuito - praticamente
solo due comandi da manovrare dall'utente.
Ricezione in piena luce senza alcun riflesso.

Il sistema "Ultravision" è il più perfezionato per la incredibile nitidezza dell'immagine e per il riposo della vista
Provatelo in confronto diretto di altri apparecchi rivolgendovi ai Concessionari Radiomarelli

7 altri modelli TV 17" e 21" da L. 159.900 a L. 299.500
valvole e cinescopi FIVRE - Rateazioni sino a 24 mesi

RADIOMARELLI

Milano - Corso Venezia, 51 - Telefono N. 705.541

CONCESSIONARI RADIOMARELLI PER LA PROVINCIA DI TRIESTE

TRIESTE — VINCENZI OSCAR — Via San Nicolò 36
TRIESTE — RADIO VALMAURA — Piazzale Valmaura 1
TRIESTE — RADIO ALABARDA — Viale XX Settembre 7
TRIESTE — RADIO ANELLI — Via Udine 32
MUGGIA — CREVATIN ETTORE — Piazza Marconi 7

Noto in tutto il mondo per le sue qualità lucidative

Brill
la perla dei lucidi

CRONACA DELLA CITTA'

LA COMMISSIONE MINISTERIALE A TRIESTE

GLI ESPERTI PER LA ZONA FRANCA INIZIANO DOMANI L'ESAME DEL PROBLEMA

Per tre giorni di seguito la Commissione ascolterà gli esponenti più qualificati della vita cittadina

E' attesa domani nella nostra città la Commissione governativa incaricata di studiare il problema dell'istituzione della Zona franca. La Commissione, come è noto, è composta dal Direttore generale della ARAR, Emilio De Marchi; dal Presidente dell'Istituto per il commercio estero, prof. Mario Mazzantini; dal Direttore generale piani del Ministero per il commercio estero, dott. Giuseppe Ferlesch e dal Vicepresidente dell'IRI, prof. Bruno Visentini.

Sarà questa una prima sessione di lavori che la Commissione compirà nella nostra città, ed altre ne seguiranno, intervallate dall'ulteriore lavoro di studi, anche nei contatti con le autorità di Governo, che la Commissione svolgerà, anzi sta già svolgendo a Roma. Consta infatti che le quattro personalità sono da tempo in possesso di tutto il materiale di studio attinente il problema.

Non si hanno comunicazioni ufficiali sul programma di lavoro che la Commissione seguirà nei tre giorni di permanenza a Trieste. Consta tuttavia che nella sede del Commissario generale, la Commissione riceverebbe, a gruppi di quattro per volta e in sedute antimeridiane e pomeridiane, gli esponenti più qualificati della vita cittadina. Primi a conferire con la Commissione sarebbero le autorità, a cominciare dal Presidente della Deputazione provinciale e dal Sindaco, quindi i rappresentanti delle categorie economiche.

Un ampio studio della Camera di commercio

I PROVVEDIMENTI RICHIESTI A CONCLUSIONE DELL'INDAGINE

La Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura ha reso note le proprie indagini e conclusioni sui progetti di Zona franca per Trieste. In una nota accompagnatoria, vengono anzitutto rilevate la complessità e la delicatezza dell'argomento, e viene espresso vivo voto perchè siano tempestivamente presi appropriati provvedimenti a sollievo e riassetto dell'economia triestina. Sulla natura delle franchigie doganali, le conclusioni della Giunta camerale ravvisano in primo luogo la necessità di mantenere l'attuale linea doganale e del regime dei Punti franchi. La totale extra-territorialità della zona e quindi l'istituzione di un controllo doganale delle merci al varco di Duino, a giudizio della Camera di commercio comportano difficoltà e aggravi nei confronti degli scambi economici fra il territorio di Trieste e le altre regioni italiane, difficoltà specialmente sensibili per quelle specifiche attività la cui funzione è basata sull'importazione di merci dall'estero per la rivendita nel territorio nazionale. La Giunta camerale indica, invece, altre provvidenze che favorirebbero una generale ripresa delle attività produttive, con concreti vantaggi per i consumatori, per effetto della diminuzione del costo della vita.

Le conclusioni camerali formulano pertanto la richiesta dei seguenti provvedimenti:

1) Mantenimento dell'attuale linea doganale e del regime dei Punti franchi.

2) Indrotuzione in franchigia daziaria e delle altre imposte e diritti di confine di alcune materie prime, semilavorati e materiali di consumo per la produzione industriale nonchè generi e merci di maggior interesse per il consumo, da indicarsi in apposita lista senza limitazioni quantitative.

3) Introduzione, produzione e consumo nel Territorio in esenzione d'imposta di fabbricazione di tutti i prodotti che vi sono soggetti.

4) Collocamento sul mercato nazionale di tutti i prodotti locali, anche se derivanti da trasformazione industriale di materie prime di cui sub 2), franchi di dazio ma gravati dell'imposta di fabbricazione cui fossero eventualmente soggetti i prodotti stessi le materie prime impiegate.

5) Esenzione del pagamento dell'I.G.E. per i seguenti atti economici: a) importazione dall'estero e dal resto della Repubblica; b) scambi di merci e prestazioni di servizi effettuati nell'interno della zona; c) immissione al consumo.

6) Riduzioni delle tariffe ferroviarie merci di transito ed interne ed assegnazione di carburante in esenzione dall'imposta di fabbricazione per le ditte di autotrasporti.

7) Provvedimenti governativi atti a ridurre le tariffe portuali in modo da sostenere il confronto con i porti concorrenti.

8) Allargamento delle facilitazioni previste dalla circolare 118000 dell'U.I.C. a tutte le operazioni di commercio di transito, restando stabilito che, per impedire danni all'economia nazionale, le operazioni oggi non contemplate dalla predetta circolare verrebbero ammesse, ma gli importi a debito dei clearings sbilanciati resterebbero bloccati fino a tanto che altre operazioni non venissero ad annullare l'aumento dello sbilancio.

9) Concessione di credito commerciale a basso tasso di interesse, su merci o documenti rappresentanti le merci.

Sessione estiva di esami di profitto e laurea all'Università

L'Università degli Studi comunica che alla fine del corrente mese avrà inizio la sessione estiva degli esami di profitto e di laurea dell'anno accademico 1954-55. Le domande d'ammissione agli esami di profitto e di laurea, su carta da Lire 100, indirizzate al Magnifico Rettore, accompagnate dal libretto d'iscrizione e dalle bollette comprovanti il versamento delle tasse dovute, compresi i contributi speciali e di laboratorio, dovranno essere presentate entro il 23 corr. Gli studenti per i quali manchino le attestazioni di iscrizione e di frequenza agli insegnamenti non saranno ammessi agli esami per le materie corrispondenti.

Dopo il trasferimento delle due motonavi a Trieste

PRECISAZIONI DEL MINISTRO DELLA MARINA TAMBRONI

Sulla questione del porto di armamento del «Vulcania» e del «Saturnia», il Ministro della Marina mercantile, on. Tambroni, ha fornito in sede parlamentare e per iscritto le seguenti precisazioni:

«Come ho recentemente dichiarato a Trieste — ha rilevato il Ministro Tambroni — tale città tornerà ad essere porto di armamento e capolinea delle due motonavi da 24 mila t.s.l. «Saturnia» e «Vulcania» mediante le quali — allo scopo di riequilibrare la situazione dei servizi marittimi sovvenzionati di P.I.N. nel settore adriatico — verrà riattivata la linea celere da passeggeri Trieste - New York. Tuttavia, per controbilanciare la perdita che verrebbe a subire il porto di Napoli per effetto di tale provvedimento, saranno trasferiti in detto scalo il capolinea e la sede di armamento delle due turbonavi da 23.800 t.s.l. «Conte Grande» e «Conte Biancamano», le quali sono, com'è noto, di classe pari a quella delle motonavi «Saturnia» e «Vulcania».

«Queste ultime, inoltre, sebbene avranno come porto capolinea Trieste, non cesseranno di transitare per Napoli, sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno dagli Stati Uniti. In tale modo Napoli, oltre a rimanere sempre sede di armamento di due navi di alta classe, avrà altresì il vantaggio — agli effetti del movimento di passeggeri e delle attività economiche e portuali ad esse connesse — di essere l'ultimo grande porto italiano lasciato dalle due motonavi «Saturnia» e «Vulcania» in uscita, ed il primo toccato dalle navi stesse al loro rientro in Italia.

«Ritengo opportuno far presente — ha aggiunto il Ministro Tambroni — che su tale programma sono stati forniti i più ampi e circostanziati chiarimenti agli esponenti delle categorie economiche e degli enti partenopei interessati. E' stato altresì assicurato che, in dipendenza del trasferimento a Napoli delle turbonavi «Conte Grande» e «Conte Biancamano», tutti i lavori di manutenzione e di riparazione delle stesse, verranno affidati all'industria cantieristica partenopea».

Il prof. Gedda oggi a Trieste

LA CELEBRAZIONE DEL DECENNALE DEL C.S.I. E L'ASSEMBLEA DELL'A.C.I.

Il presidente dell'Azione cattolica e del Centro sportivo italiano, prof. Luigi Gedda, celebrerà stamane alle 10 al Ridotto del Verdi il decennale del Comitato provinciale di Trieste del C.S.I. Nel corso della cerimonia, egli consegnerà la tessera di socio onorario al Sindaco, a don Marzari, all'ing. Bruno Avon, al dott. Silvio Gentile, all'avv. Francesco Sferco e a Giovanni Nesbeda, per le loro benemerenze acquisite nell'opera a favore del C.S.I. Il Comitato provinciale di Trieste farà dono al presidente nazionale di una statua in bronzo del martire San Giusto, opera dello scultore Carlo Sbisà. Nel pomeriggio, il prof. Gedda prenderà parte, nella sala di via Battisti 13, assieme all'assistente nazionale don Nicola Pavoni, a una riunione di dirigenti e si intratterrà con i presidenti delle unioni sportive. Alle 16 presiederà una riunione di dirigenti diocesani di A.C.I., presso il Seminario diocesano.

Nel Ridotto del Teatro Verdi, alle 18, il prof. Gedda presiederà l'assemblea generale dei soci dell'A.C.I. della diocesi di Trieste. Tutti i soci sono invitati a partecipare alla riunione.

LA GUARDIA CIVICA DIFENDEVA i supremi interessi della città

Dopo la commemorazione consegnate le medaglie ai parenti di oltre cento Caduti

L'azione e il sacrificio della Guardia civica, la milizia comunale costituitasi a Trieste in uno dei più tristi periodi della nostra storia unicamente allo scopo — come ebbe a dire il Sindaco Bartoli — di salvaguardare «i supremi interessi della nostra città», sono stati ricordati ieri sera dall'avv. Cesare Pagnini nella sala del Ridotto del Verdi.

Di fronte all'uditorio che gremiva la sala l'ex comandante del Corpo ha proceduto alla distribuzione delle medaglie commemorative ai parenti degli oltre cento vigili caduti in combattimento, nell'adempimento del loro dovere civico o periti nei campi di concentramento nazisti e slavi e nelle foibe carsiche. Ha quindi ricordato l'origine e l'attività del Corpo armato, le sempre maggiori difficoltà nei rapporti con i tedeschi, le testimonianze dei suoi legami con i rappresentanti della Resistenza italiana e la sua azione — nei giorni del crollo nazista — in difesa degli impianti portuali e degli altri caposaldi cittadini, strappati ai tedeschi in unione di intenti e di direttive con il comando del CLN. Vivamente applaudito dal folto pubblico presente, l'oratore ha concluso la sua documentata commemorazione celebrativa con un commosso appello degli oltre cento caduti.

Oltre alle autorità e ai numerosi ex-vigili e loro parenti, erano presenti alla celebrazione le rappresentanze delle organizzazioni associate alla Federazione grigioverde alla quale appartiene anche l'Associazione guardia civica.

Stamane al S. Marco

Il varo della «San Nicola» e l'impostazione di una chiglia

Questa mattina, alle 11.30, sarà varata al Cantiere S. Marco la motocisterna «San Nicola» da 19 mila tonnellate di portata lorda, che viene costruita dai CRDA per la Società Marittima Finanziaria di Trieste.

Sullo scalo che verrà lasciato libero dalla «San Nicola», subito dopo il varo seguirà l'impostazione della chiglia di una nuova unità, in costruzione per la Società Adriatica di Navigazione. Si tratta della seconda motonave mista da 4.250 tonnellate di stazza lorda, per la linea passeggeri e merci Trieste-Istanbul.

LE ORE DELLA CITTA'

Le matricole

Si rinnoverà stamane, come ogni anno, la tradizionale festa della goliardia, quella delle matricole. Già iersera si è potuto assistere ad un'anteprima di questa festosa sagra del buonumore universitario; numerose comitive di studenti, provenienti in gran parte dalle vicine località del Veneto (ma se ne sono viste in giro alcune giunte da lontane città come Napoli, Palermo, Genova, Torino) hanno praticamente dato inizio alle «feriae matricularum», producendosi in originali quanto grottesche danze, canti e suoni, e sfoggiando costumi fra i più spassosi, tra vecchi e nuovi. Stamane la festa assumerà il carattere ufficiale, con la sfilata dei carri allegorici, fissata per le 10.30; il corteo goliardico sfilerà per le vie del centro, scendendo verso la piazza dell'Unità d'Italia. Mai come quest'anno i preparativi dei vari gruppi di studenti sono stati tenuti così gelosamente segreti, e nessuna indiscrezione è trapelata. Sarà una vera sorpresa per tutti, anche per gli stessi studenti. Una cosa è certa: non mancheranno le parodie degli uomini e delle donne del giorno, con quello spirito satirico e burlesco che è la caratteristica prima della goliardia. Il programma delle manifestazioni odierne prevede, per il pomeriggio, il campionato nazionale universitario di trotto (all'ippodromo di Montebello) e per la sera il ballo goliardico alla Lega Nazionale di Muggia.

Rovatti cavaliere

Il segretario del C.L.N. dell'Istria, Ruggero Rovatti, è stato insignito della croce di cavaliere al merito della Repubblica Italiana. Al generoso patriota, tanto appassionatamente dedicatosi all'assistenza degli esuli, le nostre più vive felicitazioni.

Da vent'anni all'Ilva

Solennizzata la Festa del Lavoro con la consegna di 298 distintivi d'oro e diplomi ad altrettanti operai ed impiegati, occupati da oltre vent'anni presso gli altiforni ed acciaierie di Servola, l'Ilva ha voluto ricordare nuovamente i propri benemeriti, offrendo loro un rinfresco, che ha avuto luogo ieri in una birreria del centro. Alla riunione conviviale, svoltasi nel segno della più schietta cordialità, hanno partecipato pure numerosi dirigenti dell'azienda, con alla testa il direttore dello stabilimento, ing. Costantino Salvi, nonchè l'ing. Sabelli, il dott. Morpurgo e il cav. Suban, i quali hanno rivolto ai festeggiati espressioni di plauso e di augurio.

Fotografie alpine

La Società Alpina delle Giulie organizza quest'anno la sua 36.a esposizione di fotografie di montagna, del paesaggio invernale e delle grotte carsiche, che sarà aperta nella sede sociale nei primi giorni del prossimo mese. Il relativo programma è a disposizione degli interessati nella segreteria del sodalizio.

Santoli!

Se volete spendere bene il vostro denaro, fate gli acquisti per regali nella Oreficeria - Orologeria Canarutto, via delle Torri 2.

Mode Silvana

informa le gentili signore che i modelli esclusivi di cappellini e borsette che sono stati presentati giovedì 5 maggio al Tè della Moda all'Albergo Excelsior sono in vendita nel proprio salone di via Mazzini 49, I piano.

Per oggi e per sempre

Questo è lo slogan che caratterizza i doni che in occasione di Comunioni o Cresime i santoli offrono ai loro figliocci. Regali per Comunioni e Cresime si trovano in grande scelta nella oreficeria-orologeria Cernigoi di Monfalcone, a buoni prezzi.

Alle sue gentili clienti

la Pellicceria R. Marchi, via Genova 19, ricorda di aver iniziato, come di consueto ogni anno, la vendita di mantelli e abiti primaverili ed estivi; grande assortimento di camicette e sottane.

Ultima Fiera

Mode Lya, via San Lazzaro 2, I piano (sopra Upim), tel. 37194, comunica che domani, lunedì, tutti i cappellini in paglia verranno venduti al prezzo di lire 3000.

Linea "A,,

sono le più recenti creazioni di vestaglie «Rosanna» che De Rosa, Corso Italia 10, espone nella mostra interna. Assortimento vestaglie per bambini.

In occasione del matrimonio del figlio
CLAUDIO
con la signorina
LIDIA IERMAN
i genitori Anita e Carlo Gregori augurano giorni lieti e felici.
15.5.1955 - Trieste - Via Conti 6

† Venerdì 13 corr. si spense dopo lunghe e penose sofferenze

Ida Degrassi in Penso

A tumulazione avvenuta ne dànno il triste annuncio l'addolorato marito dott. ing. RENATO e la sorella ISOLINA in degli STEFENELLI a nome pure dei parenti tutti.

Trieste, 15 maggio 1955.

† Dopo lunga malattia ci ha lasciati per sempre il nostro caro

Giuseppe Lonza

Ne dànno il triste annuncio la sua ROMEA, le sorelle, i fratelli, i cognati e i parenti tutti.

Un grazie ai medici prof. Tagliaferro e dott. Badalotti.

I funerali seguiranno domani, lunedì, alle 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

† **Regina ved. Bisiani**
nata PAVAN

si spense il 14 corrente.

Ne dànno il doloroso annuncio la suocera, i nipoti, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, 16 corr., alle ore 15 dall'Ospedale Maggiore.

† I resti mortali di

Umberto Debrazzi

perito tragicamente il 6 settembre 1951 verranno tumulati nella tomba di famiglia il 16 corrente alle ore 9. Le esequie verranno celebrate nella cappella del cimitero.

I dolenti fratelli ERNESTO, MARIA, MARGHERITA e DANTE.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie esprimono tutta la loro riconoscenza ai chiarissimi professori Slavich e Carravetta, ai dottori Frandoli, Dibiaggio, agli altri medici, alle suore religiose, alle infermiere delle divisioni III medica e II chirurgica ed a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

FAMIGLIE:
DESCHMANN, DESIMANI, CADELLI, PIAZZA, ZOLLI

Commossi per le onoranze tributate al nostro caro

Francesco Carboni

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa presero parte al nostro dolore.

FAMIGLIE:
CARBONI - BOLOGNA
VIEZZOLI - VASCOTTO

TRIBUNALE DI TRIESTE

Vendita di immobile all'incanto

Si rende noto che il giorno 11 giugno 1955 alle ore 11 nella sala n. 238 del Tribunale avrà luogo la vendita con incanto della casa di civile abitazione composta di pianoterra e cinque piani al n. 52 di via della Guardia, di proprietà di Vincenzo De Crescenzo, al prezzo base di lire 16.000.000 (valore di stima giudiziale lire 25.000.000). Offerte in aumento lire 50.000, cauzione lire 1.600.000 oltre a lire 1.000.000 per spese fiscali. Maggiori informazioni stanza n. 240 del Tribunale.

Il giorno 16 corr. ore 18 via Rivalto 1 venderò: cucina, radio, due camere letto, scaldabagno, vascabagno e mobili vari.

L'Uff. Giudiziario

VENDITA DI ATTIVITA' MOBILIARI
Soc. ZITTER & PIPAN
IN LIQUIDAZIONE
GORIZIA, CORSO VERDI 25

Sono in vendita tutte le attività mobiliari, costituite da tessuti ed arredamento di pertinenza della Società Zitter & Pipan. Per trattative rivolgersi al dott. Antonio Bettiol, commercialista, Gorizia, Corso Italia 57.

Migliaia di giornali e riviste di tutto il mondo parlano dei Listenera, gli

OCCHIALI ACUSTICI contro la SORDITÀ!

della Otarion Inc. di N. York

Un potente apparecchio acustico è interamente nascosto nelle stanghette: basta mettere gli occhiali per udire subito e bene!

Interpellate:

amplifon orecchio elettronico

Milano - Via Cerva, 24

Dimostrazioni speciali con prove e prenotazioni presso POLICLINICO TRIESTINO, VIA S. FRANCESCO N. 3, TELEFONO 36251 - TRIESTE NEI GIORNI 17 e 18 MAGGIO.

UNA INTERESSANTE INIZIATIVA NEL CAMPO ECONOMICO

FINANZIAMENTI DELL'I.M.I. per piccole e medie industrie

I prestiti devono essere destinati al rinnovo, all'ampliamento o alla costruzione di impianti industriali

L'Istituto Mobiliare Italiano ha costituito un fondo, ora aumentato a complessivi venti miliardi di lire, destinato al finanziamenti a favore di piccole e medie imprese industriali. L'attività del fondo stesso è estesa anche alla nostra città. I prestiti devono essere destinati al rinnovo, all'ampliamento o alla costruzione di impianti industriali. Possono, tuttavia, in linea di massima e salvo determinazioni di volta in volta, essere eventualmente considerati equiparabili allo scopo anzidetto anche le operazioni destinate all'estinzione di un debito bancario contratto al fine di fronteggiare l'onere di rinnovi, ampliamenti e costruzioni, ovvero a reintegro del capitale circolante assorbito da tali fabbisogni, come pure quelle operazioni dirette a fornire la parte del capitale circolante avente carattere permanente ed equiparabile quindi ai capitali immobilizzati nei beni strumentali dell'impresa.

I prestiti sono, in linea di massima, concedibili entro un importo di alcune decine di milioni e solo eccezionalmente potranno raggiungere importi maggiori fino a circa 200 milioni. Essi saranno regolati ad un saggio d'interesse aggirantesi sul 7 per cento in ragione di anno. La durata di tali prestiti verrà di volta in volta determinata dai competenti organi dell'Istituto Mobiliare Italiano; comunque tale durata non potrà — per le nuove operazioni che fossero richieste — eccedere il 1.o ottobre 1963. Le operazioni dovranno essere assistite dalle garanzie reali di norma per i prestiti dell'Istituto: salvo, ove risulti opportuno, l'integrazione o, quando possibile, la sostituzione per altre garanzie anche personali.

La notizia sarà appresa certamente con soddisfazione negli ambienti economici, che potranno ottenere maggiori informazioni e chiarimenti presso la locale sede della Banca d'Italia. Per le attività triestine è attesa, come noto, un altro strumento finanziario con l'attesa istituzione del «Fondo di rotazione». In previsione anzi di tale provvedimento, che prevede particolari agevolazioni per soddisfare le esigenze degli operatori triestini, è da auspicare che anche da parte dell'I.M.I. la concessione dei prestiti possa venir adeguatamente migliorata e intanto resa più spedita. Il solerte interessamento del direttore della Banca d'Italia, dott. Bartolozzi, sperabilmente riuscirà ad ottenerle, completando così la meritoria iniziativa.

Lo sciopero dei parastatali

UNA DELEGAZIONE DEL COMITATO DELL'INAM RICEVUTA DAL DOTT. PALAMARA

Una delegazione del Comitato consultivo provinciale dell'INAM, con il presidente Gianni Giuricin, è stata ricevuta ieri dal Commissario generale del Governo, per un esame della situazione determinata dallo sciopero dei parastatali. La delegazione ha espresso al dott. Palamara le vive preoccupazioni dei lavoratori per il crescente aggravarsi dei disagi causati dalla inattività degli Istituti sanitari e previdenziali. In particolare per l'INAM è stata segnalata la più sensibile entità che le conseguenze dello sciopero assumono a Trieste, perchè qui l'INAM, a differenza di quanto avviene nelle altre città, gestisce in proprio i servizi sanitari. Sono state anche prospettate al dott. Palamara le apprensioni dei pensionati, degli ammalati e dei disoccupati, per l'avvenuta sospensione dei servizi amministrativi.

Il Commissario generale, che già aveva preso in considerazione tali problemi sin dall'inizio dello sciopero, ha assicurato la delegazione di un suo pronto intervento presso le autorità centrali per far conoscere i particolari disagi verificatisi nella nostra città ed ha del pari assicurato il suo interessamento per i provvedimenti richiestigli ad alleviamento delle conseguenze dello sciopero.

All'Ufficio del Lavoro si sono concluse ieri le trattative per l'estensione a Trieste del nuovo contratto di lavoro per gli addetti ai cinematografi. Nei prossimi giorni saranno perfezionate le nuove tabelle salariali.

Sul tema delle «relazioni umane», la Confiavoro - C.G.I.L. organizza un dibattito tra studiosi, lavoratori e studenti. La manifestazione avrà luogo mercoledì prossimo: alle ore 20, nella sede di via Vecellio 4.

La Sezione Pegno della Cassa di Risparmio di Trieste esporrà all'asta martedì pegni preziosi; lunedì, mercoledì, venerdì e sabato pegni non preziosi fino alla data 20 agosto se a scadenza normale e 20 dicembre se a scadenza ridotta.

Entra nella cucina e trova il marito impiccato

Una terribile visione si è presentata ieri pomeriggio agli occhi della signora Francesca Lukes in Gorkic, allorchè ha fatto ritorno a casa dopo un'assenza di non più di un quarto d'ora. Aprendo la porta dell'ampio camerone sito al terzo piano di via della Valle 8, dove abita assieme al marito, Giovanni, di 55 anni, ha scorto il coniuge penzolante da un gancio infisso alla controfinestra. La povera signora, con la lucidità che solo la forza della disperazione può infondere, si dava a sciogliere il nodo mortale, aiutata in ciò da una vicina subito accorsa al primo grido d'allarme. Purtroppo, ogni intervento era tardivo; al medico legale rimaneva solo il compito di stendere il certificato di morte.

La tragedia ha suscitato viva impressione nel vicinato, anche perchè erano noti gli ottimi rapporti che legavano i coniugi Gorkic; nulla lasciava trapelare la spaventosa decisione dell'uomo. Giovanni Gorkic, che era pensionato, soffriva da qualche tempo di cuore e di dolori allo stomaco; non è escluso che da ciò debba ricercarsi la causa prima della tragica decisione.

Stazionarie le condizioni della signora che si è accoltellata

Le condizioni della signora Rosa Russian ved. Falzari, di 60 anni, abitante in via dell'Industria 6, trovata ieri dal figlio Stelio, riversa sul tavolo della cucina e immersa in un lago di sangue, sono stazionarie. All'Ospedale, dove è stata trasportata dalla CRI, alla Falzari è stata riscontrata una profonda ferita al collo, ledente le vie respiratorie, nonchè ferite ai polsi. Da lungo tempo la signora andava soggetta a depressioni nervose

UN SEDICENNE SPECIALISTA DEL FURTO

Aveva ideato un metodo per appropriarsi della roba altrui

Un altro minorenne sale oggi alla ribalta della cronaca. Questa volta si tratta di un piccolo primatista nel suo genere. A soli sedici anni d'età, Giovanni S. ha al suo attivo la bellezza di dieci furti; tutte piccole cose, proporzionate all'età, ma assai preoccupanti per la loro meticolosa continuità.

Il ragazzo, ha creato un suo metodo ben studiato, consistente nel l'individuare con cura una possibile fonte di illecito guadagno e di sfruttarla poi, fino a che non si presentasse una occasione migliore. Così, tra il dicembre '54 e il gennaio scorso l'intraprendente ragazzo ha portato a termine sette furti a danno dello scalpellino Antonio Comelli di 69 anni, abitante in via dei Vigneti 83. Il Giovanni S. si introduceva nel laboratorio di questa sua prima vittima, sito in via dell'Istria 139, e ne asportava vasi di zinco, cornici di ottone, sbarre di ottone e di piombo. La refurtiva veniva poi venduta al rigattiere Marcello Caligaris di 42 anni, abitante in via Gatteri 30 con negozio in via dell'Istria 210. In tal modo il ladruncolo aveva realizzato la somma di 12 mila lire.

Evidentemente le acque devono essersi poi intorbidate per l'aspirante «pericolo pubblico» perchè, sempre ancora in gennaio, il suo campo d'azione si è spostato un tantino più in qua, al numero 137, dove aveva il suo laboratorio un altro scalpellino, Giusto Biecher. La destinazione però rimaneva immutata e dal Calligaris il Giovanni ricavava altre 1500 lire per un quantitativo di ottone.

A questo punto il giovincello si è sentito pronto per un'azione di maggior impegno e di maggior rendimento, e ha incominciato ad architettare un piano più ambizioso: al numero 139, sempre di via dell'Istria, oltre al sunnominato scalpellino risiedeva anche l'impresa Autovie Istriane che, evidentemente, prometteva una preda assai più consistente. Giovanni S. ha speso gli ultimi giorni di gennaio per accertarsi dei turni di servizio del guardiano dell'impresa e poi, ai primi del mese successivo, si è messo in azione. Attraverso una finestra del pianterreno è penetrato negli uffici, e trovate diecimila lire nel cassetto di una scrivania, se le è messe in tasca, allontanandosi quindi indisturbato.

Reso ardito da questo successo l'S. è tornato alla carica il giorno 18 dello stesso mese di febbraio, naturalmente ancora nella sede delle Autovie Istriane, ma ha potuto racimolare solo 150 lire e un rasoio elettrico e un abito da uomo. La refurtiva è stata da lui impegnata al Monte di Pietà e poi si è liberato anche delle polizze, vendendo quella del rasoio a certa Giovanna Candotti di 42 anni, abitante in via Gatteri 30 e quella del vestito a Benito Pitacco, di 18 anni, abitante in via Orlandini 24. Il Pitacco ha poi disimpegnato l'abito e lo ha venduto a Giuseppe Cassetti, di 54 anni, abitante in via dei Fabbri 4 ricavandone 8 mila lire.

Ed ecco entrare in scena la Polizia. Il titolare delle Autovie Istriane, Cesare Torta aveva denunciato i due furti subiti dall'impresa e sulla scorta delle indicazioni ricevute, gli agenti del Commissariato di P. S. di Muggia in collaborazione con quelli di San Giacomo, hanno potuto procedere al fermo dell'indiziato il 12 corrente. Dopo qualche reticenza il Giovanni S. ha finito col confessare tutti gli addebiti.

Il giovane è stato denunciato a piede libero per furto continuato pluriaggravato. Pure a piede libero sono stati denunciati per ricettazione il Pitacco e il Calligaris. Giuseppe Cassetti è stato denunciato per incauto acquisto.

Viaggi e crociere per tutto il mondo

Presso l'UTAT si accettano iscrizioni per viaggi in autopullman in partenza da Trieste, nonchè per i *viaggi* e per le *crociere* organizzati dai principali Uffici Viaggi, quali l'Autostradale, la Chiari Sommariva, Malanviaggi, I Grandi Viaggi, la Turisanda ed altri.

Per informazioni rivolgersi agli Uffici UTAT via Imbriani 11, Galleria Protti 2 (Sala Pubblicitaria) e largo Barriera Vecchia (Stazione Autocorriere).

L'ALBERGO «MIRAMARE» E' STATO RIAPERTO

Con senso di vivo compiacimento è stata appresa in città la notizia che l'albergo «Miramare» è stato riaperto, con servizio di bar e ristorante. Per la sua posizione particolarmente felice, al riparo dai venti, incorniciato dalla verdeggiante collina che lo sovrasta, attorniato da pini profumati, dominante l'incomparabile visione del nostro golfo e della città, il «Miramare» può giustamente venire considerato uno dei luoghi più deliziosi di riposante soggiorno: coloro che amano ricercare la pace e l'aria pura del mare, potranno ritemprarsi e trovare nel rinnovato ambiente, curato per ogni esigenza, ogni migliore soddisfazione.

L'immediata vicinanza della città favorisce l'accesso al «Miramare» con ogni mezzo rapido, ma altresì si può piacevolmente raggiungere con una romantica passeggiata lungomare; una cerchia sempre più numerosa di gitanti e turisti è ora attratta dalla riapertura del magnifico parco del Castello.

La direzione è affidata a elementi stimati di riconosciuta e provata capacità, e siamo certi risponderà pienamente alle esigenze dei buongustai che troveranno al «Miramare» una cucina trasformata con un'attrezzatura di primo ordine, mentre i prezzi saranno sensibilmente inferiori a quelli finora praticati. I lavori di restauro e completamento sono stati eseguiti con perizia dall'impresa Umberto Tommasini, per conto della Soc. a r. l. della quale è amministratore unico il signor Vittorio Riccobon, il quale ieri sera faceva gli onori di casa al rinfresco offerto agli invitati e alle autorità, che si sono congratulati con lui, facendo i migliori auguri per le fortune future del «Miramare».

Attraverso l'Europa con la C.I.T.

L'Ufficio CIT di piazza Unità distribuisce programmi ed accetta prenotazioni a tutti i *viaggi in comitiva* in treno, autopullman, treni-crociera (Austria, Germania, Svizzera, Francia, Spagna, Belgio, Olanda, Inghilterra, Paesi nordici), nonchè alle numerose *crociere* (Mediterraneo e Paesi nordici), in programma da maggio ad ottobre. Per ottenere i migliori posti è necessario prenotarsi in tempo.

Preventivi di spesa ed organizzazione di viaggi individuali per tutta l'Europa (autopullman, treno, aereo) per chi preferisce viaggiare isolatamente. Informazioni: CIT *piazza Unità, tel. 24-793, 24-796*

LINEA TRIESTE - SOTTOLONGERA - LONGERA partenze ogni quarto d'ora.

LINEA TRIESTE - BASOVIZZA - PADRICIANO - GROPADA - TREBICIANO — Ballo all'aperto a Basovizza — Partenze ogni mezz'ora dalle stazioni di Largo Barriera Vecchia e Piazza della Libertà.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 19.2, minima 11.3, pressione 1010 in diminuzione, umidità 69 per cento, temperatura del mare 15.81.

Oggi: S. Isidoro — Il sole sorge alle ore 4.35, tramonta alle ore 19.28. La luna nasce alle ore 0.53, tramonta alle ore 11.58.

Maree. OGGI: alta ore 17.05, cm. 31 sopra l. m.; bassa ore 23.55, cm. 18 sotto l.m.

Farmacie aperte: Benussi, via Cavana 11; Croce Verde, via Settefontane 39, Picciola, via Oriani 2; Pizzul-Cignola, corso Italia 14; Ravasini, piazza Libertà 6; Salute, via Giulia 1; Vernari, piazzale Valmaura 10; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Turno notturno delle farmacie: Cedro, piazza Oberdan 22; Picciola via Oriani 2; Salute, via Giulia 1; Serravallo, piazza Cavana 1; Harabaglia, Barcola; Nicoli, Servola.

Ballo all'aperto a San Sabba. Questa sera, dalle ore 20 alle 23, nella sede del PSDI di via Flavia (adiacente allo Stadio), si terrà un trattenimento danzante organizzato dalla Gioventù Socialista. Suonerà l'orchestrina «Poker».

Ha smarrito il portamonete Silvio Segalla, abitante in via D'Annunzio 4, contenente un importo e i documenti. L'onesto rinvenitore è pregato telefonare al n. 42131.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

VENEZIA	64	50	61	15	42
BARI	43	66	30	63	16
CAGLIARI	87	40	19	79	2
FIRENZE	72	32	63	40	6
GENOVA	28	52	23	67	3
MILANO	48	28	26	55	49
NAPOLI	17	44	51	75	39
PALERMO	18	73	3	31	72
ROMA	13	82	84	28	10
TORINO	12	19	5	62	15

Corso di lingua inglese

Per il nuovo corso teorico-pratico di lingua e fonetica inglese, rivolgersi in via Battisti 22, I piano, solo lunedì alle ore 19 precise. Il corso è aperto a tutti.

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

LA RADIO

PROGRAMMA NAZIONALE

9: S. Messa; 10.15: Per le Forze armate; 12: Orchestra Canfora; 13.20 Album musicale; 14.30: Orchestra Olivieri; 15: Musica operistica; 16.15: L'ora di Napoli; 17: Radiocronaca del II tempo di una partita di calcio; 18: Radiocronaca dell'arrivo della II tappa del Giro d'Italia; 18.15: Concerto sinfonico; 20: Orchestra Coli; 21: Peccato che non sia una canaglia; 22: Voci dal mondo.

SECONDO PROGRAMMA

13: Orchestra Savina; 15: Ribalta internazionale; 16: Autostop; 16.45: Musica e sport; 18.30: Rodeo; 19.30: Orchestra Bassi; 20.30: Il gioco della dama; 21.30: III Festival della canzone napoletana; 22.30: Domenica sport.

Trasmissioni locali — 8.30 Servizio religioso evangelico; 8.45: Funiculì, funiculà; 9.15: Dalle opere dei grandi maestri; 10: S. Messa da S. Giusto; 11.15: Dedicato a voi; 13.25: Tre assi nella manica; 14.30: El Campanon; 20.15: Intermezzo.

TELEVISIONE

10.15: La TV degli agricoltori; 11: S. Messa; 16.30: Pomeriggio sportivo; 17.15: Invito al sogno; 18.55: Pellegrinaggio internazionale di Studenti, collegamento con la Francia; 20.30: Cineselezione; 20.55 Guarda chi si vede; 22.15: Appuntamento con la novella; 22.30: Una settimana a Parigi; 22.55: La domenica sportiva.

TEATRO NUOVO
MARTEDI' 17 - ORE 21
LA SCUOLA DEI PADRI
NOVITA'
di Stefano Pirandello

CAVALLAR
REGALI NOZZE ONOMASTICI

COMUNICATO

Società per Azioni «TERGESTEO»

La Società ha allo studio la trasformazione dei locali siti al pianoterra del suo omonimo palazzo di piazza della Borsa, comunemente noti come «Crociera del Tergesteo».

I locali hanno una superficie di circa 1200 mq. e verrebbero adattati per uffici pubblici e privati. Poichè sussiste anche la possibilità di aprire una galleria pubblica dalla piazza della Borsa alla piazza Verdi, i locali disponibili in tal caso potrebbero essere anche adatti per negozi e pubblici esercizi.

Allo scopo di poter indirizzare concretamente il suo studio, la Società invita gli eventuali interessati all'affittanza dei detti locali a prendere contatto con l'Amministrazione dello stabile (via Carducci 28, tel. 90-698 dalle 16 alle 18) presso la quale potranno anche attingere maggiori informazioni sull'argomento.

SOCIETA' PER AZIONI «TERGESTEO»

La Maison «Stendhal» 25, RUE ROYALE, PARIS ha il piacere di comunicare che una propria Assistante Esthéticienne francese è a disposizione delle Gentili Signore per consigli e dimostrazioni completamente gratuiti

presso la «PROFUMERIA ROSA» di G. PERCICH Via S. Lazzaro 6, tel. 38222 dal 16 a l 21 maggio.

CIT
ORARIO AUTOSERVIZI
Informazioni Prenotazioni
PIAZZA UNITA' N. 6
Telefoni 24-793 - 24-796

BOLZANO - MERANO, feriale.
GENOVA, via Mantova-Cremona, giornaliero, ore 8.15.
UDINE, giornaliero, ore 7.30
GENOVA, lun., merc., ven., 21
VENEZIA, 7.15, 8.15, 12, 17.30
MILANO, giornal., ore 9 e 21.

BILANCE PESA BAMBINI E ADULTI sempre a vostra disposizione noleggia Farmacia «Al Lloyd», tel. 36747

La SIS
Società Italiana Spiriti
di ROMA porta a conoscenza della sua spettabile clientela che la Ditta MICHELE VECCHIOTTI & C. di Trieste HA CESSATO DI ESSERE SUA RAPPRESENTANTE PER LE PROVINCE DI TRIESTE E GORIZIA. Con successivo comunicato verrà reso noto il nome del nuovo rappresentante.

SUCCESSO ALLA
2a FIERA DEL FRIGORIFERO
da
RADIO SPONZA
Via Imbriani 14 — Telefono 37-666

ad assorbimento da LIRE 50.000 in poi

a compressore da LIRE 95.000 in poi

Marche rappresentate:
A. E. G. - AMBRA - AUTOVOX
AQUILA - BOSCH - COLDRATOR
GENERAL - IGNIS
KELVINATOR - KAROSN - JUMAN
REX - READY - WESTINGHOUSE

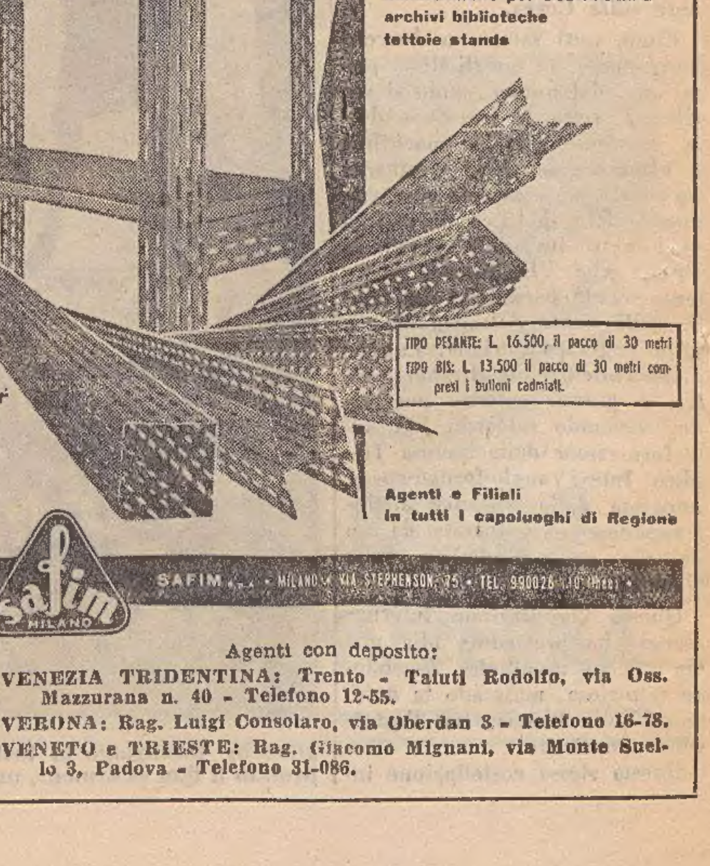
GARANZIA 5 anni
Vendita rateale

l'Angolare SAFIM

pratico economico recuperabile

indispensabile in ogni ramo dell'attività moderna

insostituibile per scaffalature archivi biblioteche tettoie stands



Agenti e Filiali in tutti i capoluoghi di Regione

SAFIM - MILANO - VIA STEPHENSON 75 - TEL. 990026

Agenti con deposito:
VENEZIA TRIDENTINA: Trento - Taluti Rodolfo, via Oss. Mazzurana n. 40 - Telefono 12-55.
VERONA: Rag. Luigi Consolaro, via Oberdan 3 - Telefono 16-78.
VENETO e TRIESTE: Rag. Giacomo Mignani, via Monte Suello 3, Padova - Telefono 31-086.

IL PROCESSO IN ASSISE CONTRO LA «BANDA DELLO SCOGLIO»

MELODRAMMATICA LETTERA ALLA CORTE DALLA CELLA DI UN MANCATO SUICIDA

Il Coslovich ha tentato di impiccarsi imitando il gesto compiuto giorni prima dal suo complice Cernaz - La difesa chiede la perizia psichiatrica ma trova opposizione nel P. M.

Dario Coslovich e Floriano Cernaz, i due principali imputati nel processo per rapina, furto, associazione a delinquere, ricettazione e altri reati minori, che in questi giorni si sta discutendo in Corte d'Assise, hanno cercato di uccidersi in carcere. Il Cernaz qualche giorno fa, con un cavo elettrico; il Coslovich nella notte tra venerdì e sabato scorso, con la catenella di un impianto igienico, dopo aver lasciato una patetica lettera indirizzata al Presidente della Corte d'Assise e al proprio figlio Pino.

Nel duplice tentativo, reso noto ieri dal dott. Rossi e dagli avvocati difensori dei due, che hanno immediatamente chiesto per i propri patrocinati la perizia psichiatrica, è difficile stabilire obiettivamente quanto ci sia di tragicamente reale e quanto di artificioso: perchè, se anche nel più incallito delinquente è ammissibile il rimorso e comprensibile il grave turbamento psichico che si traduce nell'insano tentativo di togliersi la vita, è d'altro canto pacifico che per portare un tentativo del genere effettivamente a termine non esiste forse luogo meno adatto di un carcere giudiziario, dove i detenuti sono costantemente sorvegliati.

E' alla luce di tali considerazioni che bisogna interpretare la decisa opposizione alla richiesta perizia da parte del P. M. dott. De Franco; il quale ha ricordato non solo come gli imputati, con la indubitabile e precisa tecnica dimostrata nel portare a termine con successo i numerosi furti contestati, abbiano dimostrato di possedere in pieno e concretamente tutte le loro facoltà mentali; ma anche come, da qualche tempo a questa parte, al Coroneo ci sia «una vera e propria epidemia» di tentativi di suicidio, tutti stroncati sul nascere dall'intervento del personale carcerario o degli stessi detenuti. Concluso l'intervento del P. M. la Corte si è riservata la decisione sulla perizia richiesta dai due difensori.

La prima sensazione che qualcosa di nuovo era successo i stava per accadere la si è avuta, ieri, fin dalle battute iniziali del procedimento. Il Dario Coslovich infatti, che era entrato nell'aula assieme agli altri tre imputati detenuti, appariva pallido e stanco e quasi subito ha chiesto al Presidente il permesso di far ritorno in cella, dato che si sentiva poco bene. Il permesso è stato concesso e la udienza ha avuto inizio, con la monotona sfilata delle numerose persone che i quattro imputati principali derubarono nel corso dei lunghi mesi di attività ladresca; finchè, dopo una breve sospensione, i difensori dei due principali imputati, avvocati Catalan e Franco Presti hanno chiesto la parola per invocare la perizia psichiatrica.

E' stato a questo punto che il Presidente Rossi ha informato di aver ricevuto in mattinata una lettera scritta dal Coslovich e un rapporto steso dal direttore delle carceri giudiziarie del Coroneo ed ha dato lettura dei due documenti.

«Al Presidente Rossi, Assise — dice la lettera, o meglio la cartolina postale scritta la notte scorsa dal Coslovich —. Ebbene: giacchè non volete credermi e siccome avete l'intenzione di farmi soffrire ancora, voglio avere la soddisfazione di condannarmi da solo. So che questa mia decisione è molto più grave di quella che prenderete voi; ma che cosa è un momento di fronte agli anni che dovrei ancora essere sepolto in questa tomba? E poi — continua la lettera — che mi importa della vita se non l'ho mai conosciuta? Io ho conosciuto soltanto il dolore e l'amarezza e giacchè questo dolore non ha ancora l'intenzione di finire... fra poco finirà. Perdonatemi signori; malgrado i miei errori non mi sento un delinquente. In questo momento mi sento un verme, ed è per questo che voglio farla finita. Soltanto con la morte potrò trovare la mia pace. Perdonatemi del mio gesto come io perdono tutti coloro che mi recarono dolori e dispiaceri, compresa mia moglie che mi spinse alla disperazione e poi mi ha abbandonato in questo triste luogo privandomi perfino delle notizie dei miei figli. Salvateli se potete, affinchè non diventino come me. Addio mamma, addio papà». Sul retro, la cartolina postale porta ancora le seguenti parole: «Auguri Pino: Dio. Ricordati che la più bella cosa al mondo è l'onestà (la parola è scritta in maiuscole). Capito?».

L'atmosfera di inevitabile commozione che s'era diffusa, specie tra il pubblico, alla lettura del messaggio di Dario Coslovich, è stata però in parte fugata dalla successiva lettura del rapporto del direttore delle carceri, il quale, nel suo freddo linguaggio burocratico, ha precisato come il tentativo del detenuto sia stato frustrato sul nascere, senza che al Coslovich ne derivasse alcuna conseguenza. «Per dovere di ufficio — afferma il rapporto, che è stato inviato anche alla Procura di Stato — si informa quanto segue. Questa notte alle ore 1.30 circa il detenuto Coslovich Dario, ristretto nella cella numero 17 di queste carceri, ha tentato di usare la catenella della vasca del gabinetto per impiccarsi. Tale tentativo è stato frustrato sul nascere da un compagno di cella e dal pronto accorrere della guardia di servizio. Visto inutile il suo gesto il Coslovich, in istato di agitazione nervosa, mandava in frantumi il vetro della finestra senza tuttavia procurarsi alcuna lesione. Il sergente di ispezione, ritenendo pericoloso lo stato di eccitazione in cui versava il Coslovich, provvedeva a farlo piantonare. Successivamente il sanitario dott. Adovasio riferiva che il Coslovich non presenta alcuna lesione riferibile al tentativo di impiccagione effettuato. Il Coslovich ha giustificato il suo gesto scrivendo una cartolina indirizzata al Presidente della Corte d'Assise».

Per il restante, l'udienza di ieri s'è mantenuta nei binari della normalità. Il Cernaz — che era presente — ha descritto egli stesso il proprio tentativo di suicidio dicendo di essere stato tratto in salvo da due compagni di cella che lo afferrarono per i piedi quando già stava pendendo dal cappio, ed ha precisato — su richiesta del difensore — di avere avuto il padre ricoverato per qualche tempo in un manicomio. In precedenza, avevano deposto confermando in genere i precedenti verbali le varie parti lese: Ines Maniago in Novel, Basilio Gombacci, Maria Zulian, Jolanda Adamich, Albina Zerbo vedova Sartori, Filippo Blasevich, Rodolfo Carniel, Benvenuto Mattietti, Santo e Giuseppe Bembo, e Giuseppe Schillani.

Quest'ultimo, che è il proprietario della trattoria «Pina dei porchi» ed è stato l'unico dei danneggiati che si sia costituito parte civile, ha precisato che la notte del furto nel corso della quale gli vennero rubati otto prosciutti e tre bottiglie di cognac all'uovo, suo cognato — che dormiva sopra la trattoria — venne svegliato dal rumore che i ladri stavano facendo. Sceso nel locale, trovò tutto in disordine e delle macchie di sangue (uno dei ladri s'era ferito rompendo un vetro). Fattosi alla finestra, riuscì a vedere tre individui mascherati e in costume carnevalesco (s'era in Carnevale) che stavano fuggendo. Seguendo le macchie di sangue, il cognato dello Schillani e gli altri familiari inseguirono i ladri: riuscirono a ricuperare un salame abbandonato in istrada e videro che le tracce conducevano ad una casa ove successivamente risultò che il Silvestro Cernaz usava talvolta passare la notte.

Terminata l'escussione dei testi, il processo è stato quindi rinviato a domani mattina, alle 9.30.

Pres. Rossi, giudice «a latere» Zanetti, P. M. De Franco, canc. Tessier; difesa avv. V. Bologna, Carlini, Catalan, Falconer, Kezich, Petracco, F. Presti e P. Sardos; rappresentante di P. C. avv. Padovani.

Assolto il direttore del settimanale "Il Lavoro,,

Si è concluso ieri alla I Sezione del Tribunale penale (pres. Gnezda P. M. De Franco) la causa per diffamazione a mezzo stampa intentata dal signor Emilio Michelone contro il signor Luigi Viezzoli, membro del consiglio direttivo della C.C.d.L. e direttore responsabile del periodico sindacale «Il Lavoro», per un articolo nel quale venivano denunciati «certi sistemi non del tutto ortodossi» usati dal Michelone nei confronti di un suo dipendente. I sistemi denunciati dal giornale, consistevano nel fatto che il Michelone — titolare di un'impresa di picchettaggio — avrebbe dapprima cercato di carpire ad un suo dipendente certe confidenze sul comportamento di alcuni suoi operai, ed avrebbe quindi contestato allo stesso, alcune presunte irregolarità nella percezione degli assegni familiari, il tutto a scopo intimidatorio e registrando la conversazione su un filo magnetico, all'insaputa dello ex dipendente.

Al termine del dibattimento — come già abbiamo dato notizia ieri — lo stesso P. M. ha chiesto la assoluzione dell'imputato. Dopo breve permanenza in Camera di consiglio, il Tribunale ha dichiarato il Viezzoli non punibile per la raggiunta prova della verità dei fatti che avevano originato lo articolo.

Pres. Gnezda, P. M. De Franco; rappr. di P. C. avv. Borgna, difesa avv. Morgera e Ulcigrai.

SPETTACOLI

IL QUINTO CONCERTO SINFONICO

Il m.o Leonard Bernstein dirigerà martedì al Verdi

Il vivo interesse suscitato dallo annuncio del concerto di Leonard Bernstein che avrà luogo martedì alle 21 al Teatro Verdi deriva non soltanto dall'eminente personalità del brillante musicista americano, luminosamente affermatosi quale direttore d'orchestra e pianista, ma anche dal contenuto del programma, ricco di sostanza musicale. La sinfonia in mi bem. n. 39 di Mozart, infatti, rappresenta uno dei momenti più alti della letteratura musicale classica ed il concerto in sol magg. per pianoforte ed orchestra è splendente per una tersa limpidezza.

Leonard Bernstein

Nella seconda parte del concerto ascolteremo invece la sinfonia n. 5 op. 100 di Prokofieff, in prima esecuzione per Trieste. Non può sfuggire l'importanza di tale esecuzione giacchè la sinfonia n. 5, composta nel 1945, è stata definita da Sergei Kussevitzki, direttore di chiarissima fama e maestro di Leonard Bernstein, «il più grande avvenimento musicale dei nostri tempi». La sinfonia di Prokofieff appartiene al periodo che ha visto la composizione dell'«Ode per la fine della guerra» e dell'opera «Guerra e pace».

Serata di gala al Nuovo «La scuola dei padri» di Stefano Pirandello

Martedì prossimo andrà in scena al Teatro Nuovo l'ultimo spettacolo in abbonamento della stagione di prosa 1954-55. La Compagnia Stabile di Prosa della Città di Trieste, con la partecipazione di Carla Bizzarri e per la regia di Ottavio Spadaro, presenterà l'importante novità italiana assoluta di Stefano Pirandello «La scuola dei padri».

L'autore, che è giunto ieri nella nostra città, sta presenziando alle prove e sarà presente allo spettacolo di gala in onore dei partecipanti al 1.o Convegno nazionale dei Teatri Stabili. Il dott. De Biase della Direzione generale dello Spettacolo, l'avv. D'Alessandro segretario generale dell'Istituto dramma italiano, il dott. Paolo Grassi direttore generale del Piccolo Teatro di Milano, il dott. De Bernardis presidente del Piccolo Teatro di Genova, Raoul Radice presidente dell'Accademia d'Arte Drammatica, il comm. Carlo Alberto Cappelli, direttore del Teatro Regionale Emiliano e i più bei nomi della critica teatrale italiana, hanno aderito all'importante manifestazione e saranno presenti allo spettacolo.

Il Trio di Trieste alla Società dei Concerti

Domani sera alle ore 21 per i soci della Società dei Concerti suonerà al Teatro Nuovo il Trio di Trieste, con il programma già annunciato.

Proiezione sospesa al C.U.C.

In occasione della Festa delle Matricole la proiezione di «Atlantide» di Pabst, che avrebbe dovuto aver luogo oggi al Teatro Nuovo, viene rimandata a giovedì prossimo nella medesima sede e con inizio alle ore 10.30. Martedì si terrà nell'aula maggiore, della Vecchia Università, una conferenza sul tema «Cinema italiano oggi». La conferenza sarà tenuta dal noto critico e scrittore di «Cinema Nuovo» Benedetto Benedetti.

Circolo Cantieri. Il Piccolo teatro della prosa del CRDA replicherà oggi alle ore 17 nella Sala teatrale di via S. Francesco 5, la commedia in tre atti di G. Cantini «Daniele tra i leoni». I biglietti si possono acquistare alla cassa del teatro dalle ore 16 in poi.

Cineclub ferroviario. Stamane alle 10.30, al Vittorio Veneto, verrà presentato ai soci l'ultimo film del ciclo russo «Biancheggia una vela», in edizione italiana, di V. Liegoscin, e il medio metraggio «Song of Ceylon» del grande documentarista inglese B. Wright. Domani sera alle 20.30 discussione tra i soci e 9.a conversazione di Tino Ranieri su: «Il cinema inglese».

LACRIME E FIORI DOPO LA SPAVENTOSA TRAGEDIA

Solo nell'estremo viaggio il folle omicida di Ceroglie

Un furgone comunale ha trasportato al Cimitero la salma di Salvatore Tocchetti - Commosso omaggio ai funerali delle due donne

Alle dieci di ieri mattina il furgone comunale ha provveduto a trasportare dalla camera mortuaria dell'Ospedale al cimitero di Sant'Anna, la salma di Salvatore Tocchetti. Non c'è stato funerale; non un amico, non un congiunto, nemmeno la moglie, Serafina Chiaberge, che aveva lasciato Trieste ancora nel pomeriggio del giorno prima, dopo essersi trattenuta per il minimo tempo necessario al disbrigo delle pratiche che la riguardavano. Il folle omicida ha concluso così la sua parte in questo tragico episodio passionale. Tuttavia anche il suo ultimo viaggio è stato un po' movimentato. Per sfuggire alla curiosità del popolino accorso nei pressi dell'Obitorio, l'autorità ha dovuto ricorrere ad uno stratagemma: nel trasporto dalla cella fino al furgone, la salma è stata fatta precedere da una, e poi da un'altra bara vuota; la terza, che conteneva la salma, è stata portata e caricata senza inciampi. Sulla bara, unica iscrizione un nome e cognome e, in alto, il numero d'ordine: centodue.

Frattanto un gran numero di persone, in prevalenza donne, si stava assiepando davanti alla porticina della cappella. Nell'interno, serenamente composte, erano le salme delle due donne, una accanto all'altra. Sotto un lieve velo si intravvedevano i volti, soffusi di serena tranquillità, immoti; Giulietta Fronduti, avvolta in una veste bianchissima, conservava intatta la venustà dei suoi lineamenti, resi forse ancor più dolci dal riposo della morte. Tutt'intorno si stringevano i congiunti, il cui dolore poteva essere rispettato soltanto con un opportuno controllo delle forze dell'ordine, a causa della prorompente curiosità della folla. Accanto a Emilia Häfele piangevano la scomparsa il marito e i due figli; da Cittanova era arrivato il fratello di Giulia e anche un suo zio era presente, mentre non ha potuto venire la matrigna, trattenuta da motivi imprecisati a Fossano di Cuneo. Com'è noto il padre, Miseno Fronduti, si trova per ragioni di lavoro in Brasile.

La funzione religiosa è stata officiata nella cappella da Mons. Drius, parroco di San Giusto. Poco dopo, le due salme venivano deposte sulle autobare, tra fiori e ghirlande. Tra la commozione degli astanti il corteo si è lentamente portato fino in via Parini, mentre dietro ai feretri si formava un piccolo corteo di congiunti, amici, molta gente istriana e tanti altri che volevano tributare l'ultimo omaggio.

Così, la storia è finita. I morti sono stati sepolti: colui che ha ucciso se n'è andato solo, a cura della pubblica amministrazione; chi ha subito, impotente, la follia omicida ha avuto compianto, molte lacrime e tanti, tanti fiori. Di tutto, restano due famiglie, che non si conoscono nè si conosceranno, separate da centinaia di chilometri e da un abisso di dolore, eppure di questo stesso eterno dolore della morte, ugualmente partecipi e sofferenti.

Il censimento dei sordomuti da oggi nella nostra città

Da oggi in poi si svolgerà a Trieste (e così in tutto il territorio della Repubblica) il censimento dei sordomuti, al quale sono chiamati a rispondere, per il riempimento dei formulari stabiliti dal Ministero dell'Interno, tutti i minorati dell'udito e della parola residenti nel nostro territorio. A tale proposito è stato affisso un manifesto del Sindaco, nel quale sono precisati i motivi del censimento e le giornate in cui i sordomuti dovranno presentarsi, anche accompagnati, negli appositi uffici.

La rilevazione assume un'importanza decisiva ai fini di una più attenta assistenza dei minorati, per molti dei quali non è stato possibile attuare il benchè minimo beneficio, in quanto ignoti all'Ente nazionale per la protezione e la assistenza dei sordomuti. Il censimento dovrebbe dare, con una certa esattezza, il numero dei minorati assistiti dall'Ente; quello dei giovani recuperabili per poter essere immessi al lavoro dopo una accurata preparazione professionale; quello dei giovanissimi non avviati alle Scuole primarie per inconcepibili «distrazioni» dei genitori; quello ancora dei vecchi inabili a qualsiasi lavoro.

I minorati dell'udito e della favella non manchino a questo loro dovere morale: si presentino dunque negli uffici municipali e diano ampi ragguagli sulla loro esistenza portando con sè anche eventuali documenti probatori rilasciati da audiologi e medici.

Assistenza climatica ai figli dei lavoratori

Come negli scorsi anni l'I.N.A.D.E.L. effettuerà per la prossima stagione estiva l'assistenza climatica a favore dei figli di dipendenti comunali dai 6 ai 12 anni compiuti. I dipendenti comunali, iscritti o meno alla C.C.d.L. che hanno già presentato la domanda presso le rispettive Scuole, sono invitati a presentarsi alla Segreteria del Sindacato, stanza 41 del Municipio, portando seco il tesserino dell'I.N.A.D.E.L., entro e non oltre il 30 corrente.

Anche l'Ente di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello Spettacolo, nell'intento di dare un tangibile apporto alle varie forme assistenziali, ai propri iscritti, ha deliberato di inviare i figli degli aventi diritto all'assistenza alle Colonie marine e montane durante la corrente stagione estiva. Pertanto, tutti gli interessati, che desiderano inviare i loro figli (di ambo i sessi compresi nell'età dai 6 ai 12 anni) alle Colonie, sono invitati a presentarsi presso l'Ufficio dell'E.N.P.A.L.S. in via Duca d'Aosta n. 12, stanza 20, entro il 19 corrente per l'iscrizione ed avere le informazioni necessarie.

Cippi in memoria di Caduti al Parco della Rimembranza

Il Gruppo di Trieste dell'Associazione nazionale marinai d'Italia è stato incaricato dalla Federazione grigioverde di indire la cerimonia per lo scoprimento e benedizione dei cippi in memoria di Caduti, posti dal Comune di Trieste al Parco della Rimembranza sul Colle di S. Giusto. Nell'impossibilità di avvisare singolarmente gli interessati, si invita con questo mezzo i parenti dei gloriosi Caduti ad intervenire alla cerimonia il 24 maggio nel luogo e all'ora che saranno tempestivamente comunicati.

Elenco dei cippi: Med. d'oro ten. di vascello Crisciani Armando; Med. d'oro cap. di l. c. Zotti Antonio; Med. arg. e med. di bronzo ten. G.N.D.M. Riva Matteo; Med. di bronzo Novi Ussai Mario; soldato Schrigner Ilario; s-capo palombaro Zanellato Ernesto; marò De Cesare Nicola; ten. pilota Millo Aldo; ten. vasc. Radaelli Dante; uff. R. T. Pontevivo Ferdinandeo; s-capo mecc. Fabbris Enzo; s-capo Sitter Livio; mecc. marittimo Risola Michele; capitano Steffè Ennio partigiano Del Conte Giuseppe; marittimo Chermetti Sergio; capitano di l. c. Prinz Nicolò.

Gli esami nelle scuole

Scuola Media di via Giustiniano. Fino al 21 corrente, sono aperte le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. Modalità all'albo della scuola, chiarimenti in segreteria dalle 10 alle 12.

Scuola Media di via Foscolo. Le domande per gli esami di ammissione alla prima classe, di idoneità alla seconda e terza e di licenza, devono essere presentate entro il 21 corrente, con le modalità indicate nell'avviso esposto all'albo. La Segreteria è aperta nei giorni non festivi dalle 10 alle 12.

Scuola Media Femminile «B. Pitteri» di via Tigor 3. Si accettano giornalmente e fino al 21 corrente le iscrizioni agli esami di ammissione, idoneità e licenza. La segreteria è aperta dalle 10 alle 12.

La Direzione del Castello di S. Giusto rende noto che questa sera la Bottega del vino resterà chiusa al pubblico per ospitare i partecipanti al Congresso nazionale F.I.A.R.O.

SIMPATICO GESTO DI UNA PICCOLA REPUBBLICA

La banda di San Marino rende omaggio a Trieste

Un messaggio dei due Reggenti al Sindaco ing. Bartoli - Stamane concerto in piazza Unità

Simpatico e significativo omaggio ha reso ieri la banda militare della Repubblica di San Marino ai monumenti che testimoniano la fede italica di Trieste. Anche i sanmarinesi, infatti, hanno voluto partecipare alla nostra gioia per il ricongiungimento alla Madrepatria e l'hanno fatto con una ambasceria nobile e suggestiva. La banda, in uniforme, inviata tra noi latrice di un messaggio al Sindaco dei due Capitani reggenti della Repubblica sanmarinese, si è portata ieri al Sacrario di Oberdan e a San Giusto, dove ha deposto corone d'alloro. Nel corso delle marziali cerimonie i sanmarinesi hanno eseguito l'Inno di Mameli, la «Canzone del Piave» e l'Inno della Repubblica di San Marino Dopo i riti la banda è stata ricevuta in Municipio, dove il maestro direttore capitano Lucio Jucci, ha consegnato al Sindaco Bartoli il messaggio dei Reggenti. «omaggio a questa libera terra, profondamente legata alla vita e ai destini d'Italia».

Stamane la banda sanmarinese suonerà in piazza della Unità d'Italia. Il concerto, che avrà inizio alle 11.30, sarà aperto da una marcia sinfonica di Marchesini e si chiuderà con la suggestiva musica del «Poeta e contadino» di Suppè.

NAVI IN PORTO

il giorno 14 maggio 1955

B. 3 «E. Rocco» (it.); B. 9 «T. Capano» (it.); B. 14 «P. Blessas» (gr.); B. 22 «Zagreb» (jug.); B. 26 «Odemis» (tur.); B. 32 «Theotokos» (pa.); B. 33 «Arlesiana» (it.). B. 37 «G. Mazzini» (it.); B. 38 «Nurfan» (tur.); B. 39 «Olimpia» (it.); B. 40 «St. Michael» (ge.); B. 42 «Alsterpark» (ge.); B. 43; «Bothnia» (br.); B. 46 «N. Arno» (it.). Ars. Lloyd: «Noravind» (it.); «Bulina» (it.); «Alexander» (it.). Ars. Dock: «Arosa Sun» (pa.); «Delfini» (gr.). Ilva Nuova: «Palmaiola» (it.) S. Sabba: «Altea» (it.). Aquila: «N. Maersk» (da.). S. Rocco: «San Pedro» (pa.); «Balboa» (pa.). S. Rocco Dock: «Beechwood» (br.); «S. of Alexan.» (eg.). Rada est. «Amesa» (it.).

MOVIMENTI

14 maggio: «S. Michael da B. 40 a mare; «Theotokos» da B. 32 a mare; «Altea» da S. Sabba a mare. 15 maggio: «Amesa» rada - S. Sabba - mare; «G. Mazzini» da B. 37 a mare; «N. Maersk» da Aquila a Mare. 16 maggio: «Alsterpark» da B. 42 a mare; «Monginevro» da B. 40 a S. Sabba; «S. of Alex.» da S. Rocco a B. 48 N. «Bothnia» B. 43 - B. 44 - mare.

ARRIVI

14 maggio: «P. Andalò» Ilva V.; «Acka Koca» rada - B. 37; 15 maggio: «Monginevro» B. 40; «Susan» B. 45; «Civitavecchia» B. 17; «L. Onorato» B. 35. 16 maggio: «Valforita» B. 29; «Eridano» B. 43; «Draco» B. 15.

Disonesta attività in danno del Centro tumori

La Presidenza del Centro diagnosi e cura dei tumori di Trieste, invita la popolazione a diffidare di eventuali persone che si recano a domicilio per incassare delle offerte. Nessuna persona, infatti, ha ricevuto tale incarico e l'azione è del tutto priva di autorizzazione. Di questa disonesta attività è stata informata la Polizia.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

VERDI. Stagione sinfonica di Primavera. Martedì alle ore 21, quinto concerto dell'Orchestra Filarmonica Triestina. Direttore: Leonard Bernstein.

TEATRO NUOVO. Martedì 17 maggio ore 21 prima rappresentazione di «La scuola dei padri» novità assoluta di Stefano Pirandello con la Compagnia Stabile di Prosa della Città di Trieste. Serata di gala. Vendita dei biglietti al botteghino del Teatro. Turno A.

TEATRO CANTIERI (via S. Francesco 5). Ore 17: «Daniele tra i leoni».

EXCELSIOR. 14: «Madame du Barry» in Eastmancolor con Martine Carol, Daniel Ivernel, Massimo Serato, G. M. Canale, Giovanna Ralli. Ult. 22.

FENICE. 14: «Domanda di grazia» con Michèle Morgan, Raf Vallone. Un drammatico film di Jean Delannoy. Ult. 22.

NAZIONALE. 14.30: «Il mago Houdini» con Toni Curtiss, James Leigh. Un brillantissimo technicolor Paramount. Ult. 22.

ROSSETTI. 14.30: «E' nata una stella». Warnercolor in Cinemascope con Judy Garland, James Mason. Ult. 22.

ARCOBALENO. 14.30: «Prima dell'uragano». In questo meraviglioso film soggetto e Cinemascope si fondono per farne un capolavoro senza precedenti. In Warnercolor con Van Heflin, Aldo Ray, Mona Freeman, James Whitmore e Nancy Olson. Per i primi 4 giorni non sono valide le tessere e le entrate di favore.

FILODRAMMATICO. 14.30 (ult. 22). Una grandiosa realizzazione in Cinemascope: «Prima dell'uragano». In questo meraviglioso film soggetto e Cinemascope si fondono per farne un capolavoro senza precedenti. In Warnercolor. Interpreti eccezionali. Van Heflin, A. Ray, M. Freeman. Un grandioso successo del più bel film dell'annata.

GRATTACIELO. 13.30: Marilyn Monroe, J. Ray, D. O'Connor, M. Gaynor, nel più splendente Cinemascope Fox «Follie dell'anno». N.B. Vietate rigorosamente tutte le tessere.

SUPERCINEMA. 14.30: L'Universal presenta un grande technicolor: «Alba di fuoco» con Piper Laurie, Rory Calhoun e David Brian. Baci di donna e colpi di pistola ad ogni angolo di strada. Segue: Attualità italiana. Vietato ai minori di 16 anni.

CAPITOL. 14: «L'amante sconosciuto» Cinemascope Fox con V. Heflin, G. Rogers, G. Tierney. Uno dei più emozionanti fra i classici del giallo. Vietato ai minori.

CRISTALLO. 14: Jean Simmons, Spencer Tracy e Teresa Wright in «L'attrice» un film divertentissimo e commovente, degno della M.G.M. Funziona il più moderno impianto di refrigerazione.

ASTRA ROIANO. 14.30: «Angela», avvincente dramma con Maria Lane, Dennis O'Keefe. Ultima 22.

ALABARDA. 15: «La contessa scalza» il superbo technicolor di J. L. Mankiewicz, con Ava Gardner, Humphrey Bogart, Edmund O'Brien e Rossano Brazzi. Proibito ai minori.

ARMONIA. 14: «Sogno di Bohème». Il più grande musicale in technicolor con K. Grayson, M. Griffin. Nuovo spett. varietà di grande successo.

ARISTON. 14: «Destinazione Mongolia». Sul grande schermo panoramico una saga di passioni e di ardimento. Stupendo technicolor girato nel cuore dell'India misteriosa con Richard Widmark e D. Taylor.

AURORA. 14.30: «Siluri umani» con Raf Vallone e Elena Varzi. Un raro e realistico documento delle leggendarie imprese dei mezzi d'assalto della Marina. E' un film Paramount.

GARIBALDI. 14: «Il grande caldo», G. Ford, J. Grahame. Vietato ai minori.

IDEALE. 14.30: Il più grande mistero creato dalla fantasia umana «Il mostro della via Morgue» in technicolor con P. Medina, K. Malden. Vietato ai minori.

IMPERO. 14.30: «Danzerò con te fra le stelle» con H. Matz e P. Hoerbiger. Un delizioso film musicale austriaco prodotto dalla Wien Film. Prima visione assoluta. Ultimo giorno.

ITALIA. 15: «La contessa scalza» il superbo technicolor di J. L. Mankiewicz con Ava Gardner, Humphrey Bogart, Edmund O'Brien e Rossano Brazzi. Proibito ai minori.

S. MARCO. 14: Grande prima dello spettacolare technicolor Warner Bros in Cinemascope su schermo gigante: «Il Circo delle meraviglie» con Clyde Beatty, Mickey Spillane e Pat O'Brien. Prezzi invariati.

MARE. 15: «Totò cerca pace» il non plus ultra dell'umorismo con Totò, Isa Barzizza e Ave Ninchi.

MODERNO. 14: «La pista degli elefanti» con E. Taylor, D. Andrews. Colosso film Paramonut in technicolor.

SAVONA. 14: «Delitto perfetto», sensazionale technicolor Warner con Ray Milland e Grace Kelly (Premio Oscar).

VIALE. Oggi mattinata: ore 10 e 11.30: «Francis alle corse» (il mulo parlante). L. 100.

VIALE. 14.30: «Rasputin». Un turbine di avventure stupendamente interpretate da Pierre Brasseur, con Milly Vitale, in un potente technicolor.

VITT. VENETO. 14.30: «La grande speranza» con Lois Maxwell, R. Baldini, Folco Lulli. Film appassionante e realista. Ferraniacolor Minerva.

AZZURRO. 14: «I fucilieri del Bengala» avventure nell'India misteriosa, in technicolor con Rock Hudson, Arlene Dahl. Un successo Universal. Ultimo giorno.

BELVEDERE. 14: «La cavalcata dei diavoli rossi» amore e avventura in un meraviglioso technicolor con S. Hayden e B. Rush.

FERR. S. VITO. 15: «Sadko» a colori.

LUMIERE. 14: «Il corsaro» technicolor con Louis Hayward e Patricia Medina.

MARCONI. 14.30: «Fatta per amare» spettacolare eccezionale technicolor Metro con Esther Williams, Van Johnson, Tony Martin.

MASSIMO. 14.30: «Notturno selvaggio» in un'atmosfera di violenza, l'amore supera i confini dell'odio, con Barbara Stanwyck e Fred Mac Murray.

NOVO CINE. 14: «Saratoga» con Gary Cooper e Ingrid Bergman. Un film Warner che non dimenticherete.

ODEON. 15: «Amori di mezzo secolo» con S. Pampanini, A. Lualdi, L. Padovani, Alberto Sordi e Interlenghi. A colori. Vietato ai minori.

RADIO. 14.30: «La fine di un tiranno». Avvincente technicolor con Joel Mac Crea, Yvonne De Carlo e P. Armendariz.

SECOLO. 14: «Amanti latini» technicolor con Lana Turner, R. Montalban. Segue varietà M. Marcelli e R. De Rosè.

SERVOLA. 16: «Tesoro del fiume sacro» Enic.

VENEZIA. 14: «Allarme a Sud». Grandioso technicolor con Gianna Maria Canale e J. C. Pascal.

ESTIVO PARADISO (via Molino a Vento - via dell'Istria). Giovedì riapertura col grandioso technicolor musicale: «La vedova allegra» con Lana Turner e Fernando Lamas.

ESTIVO ROIANO. Imminente riapertura.

BOTTEGA DEL VINO. Aperta dal le ore 20 alle 2. Si balla al pianoterra e al primo piano. 2 orchestre.

TEATRO NUOVO
MARTEDI' 17 - ORE 21
COMPAGNIA STABILE DI PROSA DELLA CITTA' DI TRIESTE CON LA PARTECIPAZIONE DI CARLA BIZZARRI
LA SCUOLA DEI PADRI
NOVITA' DI STEFANO PIRANDELLO
Regia di Ottavio Spadaro
SERATA DI GALA — SERATA DI GALA

OGGI AL CINE VIALE
IL FILM PIU' DISCUSSO DELL'ANNO:
RASPUTIN
LA VITA DELL'UOMO CHE DOMINO' LA RUSSIA E LA CORTE IMPERIALE

è stato riaperto l'albergo
BAR RISTORANTE
MIRAMARE
BIVIO RIVIERA BARCOLA - MIRAMARE

Imminente al Supercinema
LEO GENN · DON TAYLOR
GENE BARRY
ELSA LANCHESTER
DOROTHY BROMILEY · AUDREY DALTON
JOAN ELAN

LA RAGAZZA DI CAMPAGNA
UN FILM PARAMOUNT
con BING Crosby GRACE Kelly WILLIAM Holden
PER L'INTERPRETAZIONE DI QUESTO FILM GRACE KELLY ha vinto il PREMIO OSCAR PER LA MIGLIORE ATTRICE DEL 1954

MOD. 5580
Prezzo L. 68.500
5 valvole + indicat. visivo
Radiofonografo soprammob.
a 1 velocità. Onde medie, corte, cortissime
Tasse radiofoniche comprese. Contanti, franco stabilimento Saronno.
S.p.A. FIMI
50 AGENZIE
2500 RIVENDITORI
MILANO-SARONNO
ALESMAR TORINO

Società Commerciale
KOZMANN
SCALDABAGNI, CUCINE, GAS, ELETTRICHE, PIASTRELLE
Piazza Ospedale 7

FRIGORIFERI DA Bonifacio Ignis
VIA ROMA 20

FANGHI A TRIESTE
VIA S. CATERINA 1
ISTIT. DR. RINALDI

AMBULATORIO DENTISTICO
dott. E. SCHÄFFER
Specializzato in lavori di PROTESI SCHELETRATI con i più moderni sistemi
Dentiere immediate funzionali
Riceve: Monfalcone - via Roma 8 ogni martedì e giovedì dalle ore 9-13, 16-20

CHIRURGIA ESTETICA
correzione difetti viso, naso, orecchi, seni, tatuaggi - Depilazioni
DOTT. V. SCHIMKA
Via Corti 3-III. Per appuntamenti telef. dalle 12 alle 14 al n. 26239

Dott. GLAUCO BASSI
perfezionato in angiologia a Parigi riceve per sole
MALATTIE DELLE VENE e degli altri vasi periferici
(varici, flebiti, piaghe, arteriti, ecc.) ore 16-19 (escl. martedì, sabato) in VIA CARDUCCI 6 — Tel. 24820

Dott. UGO CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore 11.30-13.30 e 18-20
VIALE XX SETTEMBRE 20/III
Telefono 96-384

Prof. MARZIANI
Docente universitario
PELLE e VENEREE
Ore: 11.30-12.30 e 18-19.30
Via Rossini 14 — Telefono 37-424

Dott. P. FILOGRANA
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
Ore: 10-13 e 18-20 - Festivi: 10-12
VIALE XX SETTEMBRE 24/II
Telefono N. 96336

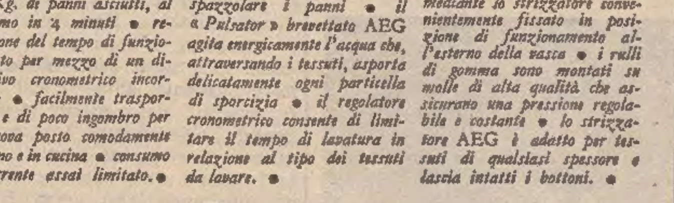
Dott. A. deGiacomi
Specialista veneree e pelle
Riceve via Cicerone 11, 12-13 - 19-20
Per appuntamenti telefono n. 23419

Dott. Goldschmidt
PELLE E VENEREE
Via S. Francesco 3-I (Policlinico)
Telef. 37265; ore 12.30-13.30, 17-19
Abit.: Via Boccaccio 10 - Tel. 36506

PROF. DOMENICO LONGO
Specialista in Clinica Dermosifilopatica
MALATTIE DELLA PELLE VENEREE, ENDOCRINE
Via S. Caterina 6 - Tel. 29-977
Orario: 11-13 - 17-20

ACQUA DI ROMA
Antica efficace specialità per ridare in pochi giorni ai capelli bianchi il loro primitivo colore e cioè nero, castano chiaro, castano scuro e biondo. In vendita presso le profumerie e farmacie oppure: s.r.l. Nazzareno Poleggi, Roma, Via Maddalena 50.

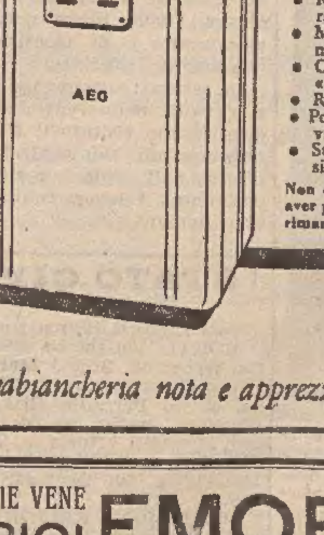
Anche il marito è sorridente quando una lavabiancheria AEG aiuta la moglie



Lava e risciacqua in modo sorprendente e senza fatica, fino a 2 Kg. di panni asciutti, al massimo in 4 minuti • regolazione del tempo di funzionamento per mezzo di un dispositivo cronometrico incorporato • facilmente trasportabile e di poco ingombro per cui trova posto comodamente in bagno e in cucina • consumo di corrente assai limitato.•

Ottiene un bucato candido e profumato senza sfregare e spazzolare i panni • il «Pulsator» brevettato AEG agita energicamente l'acqua che, attraversando i tessuti, asporta delicatamente ogni particella di sporcizia • il regolatore cronometrico consente di limitare il tempo di lavatura in relazione al tipo dei tessuti da lavare. •

Senza sforzo alcuno i panni lavati vengono poi strizzati mediante lo strizzatore convenientemente fissato in posizione di funzionamento all'esterno della vasca • i rulli di gomma sono montati su molle di alta qualità che assicurano una pressione regolabile e costante • lo strizzatore AEG è adatto per tessuti di qualsiasi spessore e lascia intatti i bottoni. •



• tipo normale L. 79.500
• tipo con resistenza per il riscaldamento dell'acqua L. 89.500
• aumento di prezzo per la pompa per lo svuotamento della vasca L. 7.500

• GARANZIA AEG
• Vasca di acciaio inossidabile
• Regolatore cronometrico incorporato
• Motore silenzioso a doppio isolamento
• Cordone e spina di allacciamento «Schuko»
• Resistenza corazzata tipo «Calrod»
• Pompa per lo svuotamento della vasca
• Strizzatore con rulli elastici a pressione costante

Non comperate una lavabiancheria senza aver prima visto e provato una AEG Ne rimarrete entusiasti!

AEG
la lavabiancheria nota e apprezzata in tutto il mondo

MALATTIE VENE VARICI EMORROIDI
Dott. Bellomo - TRIESTE - Via Lazzaretto Vecchio, 4 - Giovedì 10-12

UNA MERITORIA INIZIATIVA DEL NOSTRO ATENEO

IL CONTRIBUTO DELLA SCIENZA al progresso della tecnica navale

Eminenti personalità italiane e straniere al II Convegno triestino - Il discorso inaugurale del prof. Servello e la prolusione del prof. Bardoscia

Si è iniziato ieri pomeriggio, con una solenne cerimonia inaugurale nella sala maggiore della Camera di commercio, il secondo Convegno triestino di tecnica navale, organizzato dall'Istituto di architettura navale della Facoltà d'ingegneria della nostra Università. Manifestazione di alto interesse, che ha raccolto l'adesione di illustri studiosi anche stranieri, e che idealmente celebra il fervore di iniziative e di operosità del nostro Ateneo e dell'industria navale triestina, il primo perseguendo un principio di affrancamento dai centri di studio e di ricerche più lontani, con il beneficio per i cantieri d'una maggiore snellezza e di una minore spesa nel complesso lavoro di progettazione delle navi.

Le maggiori autorità ed eminenti personalità degli studi, dell'armamento e dell'industria, nonchè una folla di studiosi e di studenti e dirigenti sindacali, hanno presenziato alla seduta inaugurale del Convegno. Presiedeva il prof. Servello, direttore dell'Istituto di architettura navale dell'Università, il quale aveva ai lati, al tavolo della presidenza, il generale del Genio navale ed emerito docente dell'Università, prof. Rabbeno; il dott. ing. Bardoscia del Comitato nazionale della produttività; il dott. ing. Volpich, direttore del Bacino navale di Dumbarton e il comm. Padoa, presidente del Centro sviluppo economico di Trieste.

In apertura il prof. Rabbeno ha letto le numerose adesioni pervenute da varie parti del mondo e dai maggiori esponenti nel campo degli studi e della tecnica navale, quindi il prof. Servello ha illustrato scopi e finalità del Convegno. Ha anzitutto ricordato il successo ottenuto dal primo Convegno, che l'anno scorso ha coinciso con la posa della prima pietra della «Vasca idrodinamica», strumento di fondamentale importanza per l'attività scientifica ed il futuro sviluppo del locale Istituto di architettura navale (in Italia sono in funzione due sole altre vasche, a Roma e a Genova). Nel parlare del contributo dato dalla scienza al progresso della tecnica delle costruzioni navali, il prof. Servello ha illustrato il compito assolto dagli studiosi dell'architettura navale, i quali hanno creato la premessa per una fruttuosa collaborazione tra teoria ed esperimento. Nella sua interessante esposizione, ha infine annunciato un prossimo, importante e originale esperimento, che sarà attuato dal nostro Ateneo, su ideazione del prof. Rabbeno, per la messa a punto di un apparecchio ondogeno, che consentirà di effettuare le prove in vasca sul comportamento degli scafi nella resistenza al moto dell'acqua, problema questo ancora insoluto.

Il prof. Servello ha rivolto un caloroso ringraziamento agli enti e alle autorità che hanno contribuito all'organizzazione del Convegno. Un particolare ringraziamento e saluto ha rivolto al prof. Burril dell'Università di New Castle upon Tyne, al prof. Dieudonné dell'Istituto di ricerche e costruzioni navali di Parigi, al prof. van Lammeren dell'Università di Delft e direttore della Vasca di Wageningen e al dott. ing. Volpich, direttore della Vasca di Dumbarton, i quali svolgeranno nel corso del Convegno, unitamente al prof. Antonio Marussi della nostra Università e al dott. ing. Marsich dell'Ansaldo, l'intenso programma di relazioni.

Ha concluso la cerimonia inaugurale un'elevata conferenza del dott. ing. Antonio Bardoscia, sull'attuale avvincente tema delle «Relazioni umane» nel mondo del lavoro. I lavori del Convegno continueranno oggi e domani.

Le Riunioni al Rotary Club

All'ultima riunione rotariana, il presidente di turno prof. dott. Lapenna ha porto il benvenuto ai nuovi soci prof. dott. ing. Rabbeno e prof. avv. Udina della nostra Università e al Console generale d'America Harold Sims. Quindi ha raccomandato ai soci d'intervenire coi loro familiari al Convegno interclubs organizzato dal Club di Trieste in unione ai Clubs austriaci e con la partecipazione di tutti i rotariani delle Tre Venezie per i giorni 29 e 30 corr., allo scopo di concludere insieme i festeggiamenti ch'erano stati predisposti per celebrare solennemente il cinquantesimo anniversario della fondazione del Rotary. Il segretario dott. Basilio ha successivamente rievocato la nobile figura del generale Luigi Piccione, che fu presidente del primo Club triestino a più riprese, e governatore del Distretto italiano, morto nell'aprile del 1942, ed ha ricordato le sue benemerenze nel campo rotariano e nell'amministrazione cittadina. In chiusa alla riunione il socio avv. Nello Morpurgo, presidente del Club Aeronautico Triestino, ha intrattenuto i presenti su alcuni problemi aeronautici italiani e sul problema dell'Aeroporto di Trieste.

Finalità dell'Associazione dei mutilati civili

L'elezione dell'on. Giovanni Leone a Presidente della Camera dei Deputati, è stata appresa con particolare soddisfazione dalla grande schiera dei mutilati civili, a favore dei quali l'illustre parlamentare si è generosamente prodigato nel sostenere e nel far ottenere il riconoscimento giuridico alla neo costituita Associazione nazionale mutilati civili. La delegazione triestina dell'Associazione, ha inteso di esprimere all'on. Leone un deferente e fervido omaggio, inviandogli una lettera di plauso e d'augurio per l'alto incarico assunto.

La sezione triestina partecipa fattivamente all'attività dell'Associazione nazionale, sorta per agevolare la preparazione e l'avviamento professionale dei mutilati civili, per i quali sinora mancava l'assistenza di un'organizzazione specifica, dato le analoghe altre esistenti, operano nei campi degli invalidi di guerra o del lavoro. All'Associazione mutilati civili, possono iscriversi, invece, tutti coloro che soffrono di invalidità o mutilazioni, prodotte da fatti che direttamente abbiano colpito gli arti dopo la nascita, come incidenti, malattie varie, paralisi, poliomieliti, coxiti, anomalie ecc., sia che il male abbia colpito altre parti del corpo, ma solo indirettamente abbia provocato conseguenze negli organi motori. L'Associazione ha sede in via Ghega 8 ed è aperta il lunedì, mercoledì e venerdì, dalle 19 alle 20.

A Desenzano la commemorazione di tutti i Caduti del mare

Domenica prossima, i combattenti e reduci dell'Alta Italia, riuniti a Desenzano, commemoreranno solennemente i Caduti del mare di tutte le guerre, di tutte le armi, di tutte le specialità.

La cerimonia sarà puntualizzata dal lancio sullo specchio delle acque di Desenzano dei paracadutisti della Sezione «F. Bagna» di Brescia, che si leveranno in volo da Ghedi. Il discorso ufficiale sarà tenuto dalla Medaglia d'oro on. Viola, Presidente nazionale della A.N.C.R. I combattenti e reduci triestini e i loro familiari saranno presenti perchè non possono non andare a Desenzano. Per informazioni rivolgersi alla locale Federazione dei Combattenti e Reduci - Casa del Combattente - telefoni: 28861 - 28865.

L'assemblea generale dei coltivatori diretti

NOMINA DEI DELEGATI AL CONVEGNO CONFEDERALE

Nel pomeriggio di ieri ha avuto luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Federazione coltivatori diretti di Trieste nel corso della quale è stata letta la relazione della presidenza sulla attività svolta dalla Federazione durante l'anno 1954.

Dopo alcuni interventi, fra i quali quelli del consulente ecclesiastico Mons. Marzari e del direttore della Federazione dott. Rustia - Traine, l'assemblea ha votato per acclamazione una mozione conclusiva con la quale ha approvato la relazione della presidenza, il rendiconto economico 1954 ed il preventivo 1955. Dopo di che l'Assemblea ha eletto il Collegio dei sindaci per l'anno 1955, riconfermando quelli attualmente in carica.

Successivamente l'assemblea ha proceduto alla designazione dei delegati all'assemblea nazionale della Confederazione che si terrà a Roma il 20 corrente nelle persone dei sigg. Giovanni Parovel, Liliana Pessina e dott. Rustia-Traine.

Prima di sciogliersi, l'assemblea ha votato il testo di un telegramma di saluto che è stato inviato al Presidente della Repubblica. Altri telegrammi sono stati inviati, oltre che al presidente confederale, onorevole Bonomi, ad altre personalità.

Nel pomeriggio del 18 corrente avrà luogo a Roma l'inaugurazione del IX Congresso nazionale della Confederazione dei coltivatori diretti e la celebrazione del decennale della fondazione della Confederazione. Durante la cerimonia all'onorevole Bonomi verrà offerta da parte della delegazione dei coltivatori diretti triestini una riproduzione in argento del sigillo trecentesco del Comune di Trieste.

La Madonna dei tranvieri

Questa statua della Madonna, scolpita in marmo di Carrara dall'artista romano Lombardi e alta più di due metri, sarà donata dai tranvieri di tutta Italia ai loro colleghi triestini, nel corso di una solenne cerimonia giovedì mattina, in occasione della festività dell'Ascensione.

PRESENTE IL SEN. TIZIANO TESSITORI

Rappresentanti di 155 Ospedali partecipano al congresso nazionale

La cerimonia d'apertura al Teatro Excelsior

Si inizia stamane, sotto l'alto patrocinio del Presidente del Consiglio dei Ministri e dell'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, sen. Tiziano Tessitori, il settimo Congresso nazionale degli Ospedali Italiani. La cerimonia inaugurale si svolgerà alle 10, al cinema Excelsior, presenti gli esponenti nazionali e le autorità cittadine. Dopo l'inaugurazione ufficiale, i congressisti si recheranno a rendere omaggio al Sacrario di Guglielmo Oberdan e alle 12.30 parteciperanno ad un ricevimento offerto dal Comune di Trieste nella sala del Ridotto del Teatro Verdi. Nel pomeriggio visiteranno il Parco di Miramare.

E' questa la prima volta che gli amministratori delle istituzioni pubbliche ospedaliere si raccolgono a Trieste per trattare argomenti di alto interesse per la salute pubblica, tra i quali il costo e il finanziamento dell'assistenza al malato. Saranno presenti ai lavori del congresso, oltre all'Alto Commissario per l'igiene e la salute pubblica sen. Tessitori, l'on. Gennai Tonietti, il sen. Braschi, il direttore generale del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale prof. Luigi Busca, che rappresenterà pure al congresso il Ministro Vigorelli, e il presidente della F.I.A.R.O. avv. Boverio. Il Ministro delle Finanze, S. E. Tremelloni, ha delegato a rappresentarlo l'intendente di Finanza, dott. Prestandrea.

Vasta la partecipazione degli Ospedali di tutta Italia; saranno presenti rappresentanti di 66 province, 134 Comuni e 155 Ospedali, con un complesso di oltre 350 partecipanti.

I lavori del congresso si svolgeranno, da domani a mercoledì nelle sale del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro». Domani mattina si avrà la relazione del presidente della F.I.A.R.O., avv. Boverio e nel pomeriggio saranno proseguite le discussioni e gli interventi sulle varie proposte.

MOSTRE D'ARTE

La vernice al Circolo Assicurazioni Generali

Festosa vernice ieri sera della Mostra di pittura, disegno e scultura allestita nella sala Duca D'Aosta del Circolo delle Assicurazioni Generali. Fra le personalità intervenute il Sindaco Bartoli, il conte dott. Tripcovich presidente delle Generali, l'amministratore delegato Baroncini, il dott. Bufano, il presidente del Circolo Piccoli.

Nella pittura il primo premio è toccato a Del Drago per il suo «Campo Marzio», una visione suggestiva colta dall'alto della lanterna. Il veneziano De Napoli ha conseguito il secondo premio per una bella tempera intitolata «Estuario». Da citare ancora quattro ardite opere di Danelutti, vincitore del premio del disegno, per gli indovinati effetti di trasparenza ottenuti nel suo «Piovaschi»; e poi ancora i lavori di Baatz, i delicati acquerelli di Salico, e un espressivo ritratto di Tommasini e gli acquerelli di Nani a soggetto montanaro.

Molto ammirati, nella scultura, i gessi della Landi che ha vinto il massimo premio, seguita da Tommasini con il suo «Ecce Homo». Il secondo premio del disegno è stato ripartito ex aequo fra Guiotti e la Ponti. Fanno spicco nella mostra i quadri del compianto Napoleone Fiumi che gli organizzatori della Mostra hanno voluto esporre in segno di omaggio all'illustre pittore.

Al Circolo Bancari

Alla presenza del Sindaco, è stata inaugurata iersera, nelle sale del Circolo Interaziendale Bancari, la prima Mostra d'arte e di fotografia dei bancari triestini. La Mostra d'arte, ordinata dal pittore Pagan, comprende una cinquantina di lavori espressivi di varie tendenze e di varie scuole eseguiti da artisti già provati in precedenti competizioni quanto da elementi che per la prima volta si cimentano pubblicamente. La manifestazione, come accennato dalle parole del presidente del Circolo sig. Tonelli, ha lo scopo di incoraggiare le aspirazioni dei soci che nelle arti figurative trovano un motivo di ristoro alle loro severe occupazioni. Anche la bella rassegna fotografica, ordinata separatamente, conferma che l'iniziativa ha raggiunto gli scopi prefissisi dagli organizzatori.

Il Sindaco si è vivamente compiaciuto con i dirigenti del Circolo per i risultati ottenuti da questa manifestazione artistico-culturale ed ha apprezzato altamente il valore degli espositori.

PER LA RIVALUTAZIONE DI UNA BENEMERITA CLASSE INSEGNANTE

I LIBERI DOCENTI ITALIANI riuniti all'Università degli Studi

All'esame i problemi economici della categoria - Un ricevimento all'ALUT - I lavori proseguiranno oggi e domani

Il Magnifico Rettore, prof. Ambrosino, ha aperto ieri mattina il terzo congresso nazionale dei liberi docenti universitari. Alla cerimonia inaugurale, nella sala «Giacomo Venezian» dell'Università degli Studi, erano presenti le maggiori autorità cittadine, fra cui il Sindaco Bartoli. Nel porgere ai congressisti il saluto del Ministro alla Pubblica Istruzione, on. Ermini, il prof. Ambrosino ha messo in rilievo la nobile opera dei liberi docenti, ed ha quindi brevemente ma con efficacia proposto una dignitosa soluzione dei problemi di ordine amministrativo. A sua volta il prof. Bonifacio della Università di Trieste, ha ringraziato il Magnifico Rettore per l'appoggio dato a questo congresso ed ha dato lettura dei telegrammi e messaggi di adesione del Ministro Ermini, del Rettore dell'Ateneo bolognese e del direttore generale dell'Istruzione superiore, prof. Di Domizio, e infine del prof. Ferdinando Pasini, decano dei liberi docenti triestini, che ha inviato un affettuoso messaggio di augurio.

Il presidente dell'Associazione dei liberi docenti, avv. Manassero, che presiede anche il congresso, ha ricordato la figura del prof. Ciconardi, fondatore dell'Associazione e primo presidente, scomparso di recente. L'oratore ha sottolineato l'urgenza di risolvere i problemi economici della categoria ed ha concluso il discorso con un doveroso ricordo a Giacomo Venezian, eroe del Carso e suo collega di insegnamento all'Università di Bologna.

Fra le personalità di maggior nome sono presenti al congresso l'insigne penalista prof. Pannain, il prof. Grandi, il prof. Loro, il prof. Zacchi e il prof. Manassei, vicepresidente dell'Associazione.

Nel pomeriggio hanno avuto inizio i lavori veri e propri del congresso. Sul tema «L'esercizio della libera docenza (stato giuridico, funzione, modalità di esercizio, elenco dei liberi docenti) ha parlato il prof. Raffaele Calvanico di Napoli, correlatore il prof. Casimiro Manassei, vicepresidente dell'Associazione liberi docenti. Gli oratori hanno sostenuto la necessità che la libera docenza sia decisamente rivalutata, dimodochè il corso libero abbia quel carattere di serietà che gli è sempre stato riconosciuto, ma al tempo stesso goda di una più vasta considerazione. Ciò va detto soprattutto per certe facoltà tecniche, in cui l'ordinario è impossibilitato a seguire tutti i suoi studenti. Non sono mancate citazioni di casi pratici, verificatisi in grandi sedi universitarie, dove studenti, a causa del sovraffollamento, conseguono lauree seguendo scarsamente i corsi, privi quindi di elementi pratici. I relatori hanno auspicato la soluzione di tipo americano verso il seminario, in modo da offrire anche al libero docente la possibilità di contribuire alla formazione del futuro professionista.

Ha quindi parlato il prof. Tommaso Sessa (rappresentante dei liberi docenti nel Consiglio superiore della P. I.), il quale ha essenzialmente sottolineato la necessità di limitare il numero delle concessioni delle libere docenze, per valorizzarle e di inserirle nell'insegnamento ufficiale.

In serata i congressisti sono stati ricevuti nella sede della R.A.S. dove hanno visitato il Museo delle assicurazioni. Più tardi l'ALUT ha offerto agli ospiti un signorile ricevimento. I lavori continuano oggi e domani.

STATO CIVILE

Nati 7, morti 10, matrimoni 11.

MORTI: Mattiazzo Riccardo, a. 69; Weber in Stebel Maria, a. 74; Penso Giuseppe, a. 68; Clappis Olga, a. 49; Ferrante Rita, mesi 2; Cernigoi Mario, a. 54; Gabrielli ved. Locatelli Vitoria, a. 95; Grison Giuseppe, a. 41; Paulich in Mlatsch Matilde, a. 49; Degrassi in Penso Ida, a. 82.

MATRIMONI RELIGIOSI: Paoletti Edmondo elettromeccanico con Badin Federica casalinga; Insalata Giovanni agente P.C. con Sbroiavacca Silvana casalinga; Benedetelli Dante elettricista con Leben Maria casalinga; Andreassi Antonio idraulico con Groppazzi Maria casalinga; Galvi Claudio agente P.C. con Olo Elide casalinga; Sorato Carlo agricoltore con Morsut Ofelia casalinga; Catalan Ettore sottuff. P.C. con Ropretig Lucia insegn. elem. Cassini Aristide meccanico con Lorenzon Leila casalinga; Massolo Carlo autista con Battini Laura sarta; Pisani Mario impiegato con Leibert Lucia casalinga; Alessio Ilario bracciante con Zuliani Corinna casalinga.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Bardiani Tullio impiegato con Sterpin-Poggiani Aurelia tipografa; Poropat Giovanni commerciante con Podobnich Valeria impiegata; Carnieli Livio geometra con Sanzin Gioconda impiegata; Beacovich Aldo meccanico con Demarchi Luciana magliaia; Cossini Matteo macchinista con Muscovich Emilia ved. Zanini casalinga; Faiman Stellio fuochista con Trento Maria casalinga; Pirajno Antonino impiegato con Nazzi Nirvana casalinga; Busecchian Claudio impiegato con Olivieri Luciana insegnante; Biason Giorgio commesso con Benci Erminia commessa; Peruzzi Manlio impiegato con Novara Eugenia commessa; Samec Mario meccanico autista con Scabini Renata casalinga; Milani Duilio tubista con Zanot Luciana sarta; Fonda Nicola manovratore con Gustin Lucia sarta; Misan Dario commerciante con Cantori Gisella impiegata; Neri Giorgio falegname con Mozan Ada sarta; Scarcia Attilio cameriere con Ritossa Romana casalinga; Skerl Armando tubista con Mauro Anna Maria casalinga; Dolezalek James Josep impiegato con Licciardello Cesira Giovanna casalinga; Malazzi Guglielmo dirigente azienda con Sancin Ester impiegata; Guercio Giovanni bracciante con Biondi Celestina commessa; Lonzar Giovanni impiegato con Perlani Miranda sarta; Scocchi Luciano meccanico con Saicovich Giuseppina sarta; Calucci Lorenzo calderaio in ferro con Misino Rosaria casalinga; Zgauc Giuseppe tubista con Carboncich Gemma casalinga; Mariutto Silvano agente P.C. con Pagano Maria casalinga; Povh Primo agente P.C. con Perich Emilia casalinga; Pillepich Marino impiegato con Migliorini Maria impiegata; Tamburini Ferruccio agente P.C. con Tomaselli Nives casalinga; Zarli Alvise impiegato con Dragovina Marcella casalinga; Dell'Aglio Carmine macchinista ferrov. con Semonella Dora casalinga; Bessich Vittorio fattorino con Zacchigna Maria casalinga; Cescutti Guglielmo autista con Bernardo Maria impiegata; Stella Giovanni ufficiale di cavalleria con Guiducci Franca studentessa universit.; Ebert Elio industriale con Furlan Elsa casalinga; Doz Giorgio insegnante con Pelos Mirella impiegata; Sbisà Claudio agente P.C. con Zigoi Maria commessa; Prizzon Marcello muratore con Repetto Carolina casalinga; De Nardi Antonio con Rossi Angela; Di Ponio Cosimo appunt. carabinieri con Di Libero Maria Grazia casalinga; Micheli Leandro meccanico con Delconte Claudia casalinga; Demichele Pietro agente P.C. con Stopar Antonia casalinga; Lepore Marcellino perito edile con Dellapietra Silva impiegata; Nacmias Maurizio odontotecnico con Belluschi Annamaria casalinga; Licher Giuseppe impiegato con Lega Nelda impiegata; Maddaluno Vincenzo geometra con Pecchiar Liliana impiegata; Santelli Aldo commerciante con Bondioli Cleta commessa; Verh Zvetomiro commesso con Ciacchi Severina casalinga; Marsich Giuseppe autista con Crisma Bruna legatrice libri; Maracchi Vittorio impiegato con Cigoj Carolina casalinga; Bellich Rino elettromeccanico con Coslovich Libera vedova Kostnapfeld sarta; Fuccaro Alberto Renato fattorino con Cipriotto Elda impiegata; Cappon Guglielmo pescivendolo con Lena-Schweitzer Maria impiegata; Salina Giuseppe impiegato con Capitanio Maria impiegata.

Buon senso

Nell'estate c'è il gelato
nell'inverno van gli ombrelli,
ma chi vuol viaggiar beato
deve usare il Ciccarelli.
(poesia inviata dal pubblico)

Un «Ciccarelli» vuol dire Callifugo Ciccarelli, il famoso rimedio per estirpare calli e duroni ai piedi. In tutte le farmacie a sole L. 100.

In città una palazzina tra il verde

Sorge a 200 m. da piazza Oberdan, ingresso via Commerciale, nell'ex parco barone Ralli. Condomini di 5 stanze, doppi servizi, ascensore, riscaldamento centrale nafta, autorimesse, terrazza condominiale vista al mare.

La posizione privilegiata della palazzina, in zona tranquilla, che gode il folto verde e la città nello stesso tempo, il carattere, e la indovinata disposizione dei locali negli appartamenti, hanno fermato l'attenzione di tutti, ed approvato l'opera pregiata degli architetti G. Amodeo e L. Arneri, progettisti, nonchè la ben nota serietà dell'Impresa di costruzioni dell'architetto Amodeo, che ha realizzato il lavoro con onestà di intenti.

Ultimi condominii disponibili in vendita a prezzo e condizioni di assoluta convenienza. Rivolgersi: Amministrazione Luciano Klauer, via Imbriani 6.

Movimento delle navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Australia» 2-6 da Genova, Napoli, Messina per l'Australia; «Toscanelli» 3-6 da Trieste, Venezia, per l'Australia; «Spuma» verso 17-5 da Napoli, verso 25-5 da Genova, Livorno, Siracusa, per il Sud Africa via Suez; «Europa» 23-5 da Trieste, Venezia, Brindisi, per il Sud Africa via Suez; «Asia» 7-6 da Genova, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Estremo Oriente; «Caboto» verso 20-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'India, Pakistan, Costa occidentale, Costa orientale; «Timavo» verso 8-6 da Trieste, Venezia, (Ancona), (Bari), per l'India, Pakistan, Costa occidentale; «Diana» 30-5 da Genova, Livorno, Napoli, per l'Africa Orientale; «Isonzo» verso 1-6 da Genova, (Livorno), (Nizza), Marsiglia, Cagliari, per Algeri, Orano, Casablanca, (Safi), (Agadir), Africa Occidentale, Congo, Angola; «Algida» verso 1-6 da Genova per la Somalia, Servizio bananiero.

Posizione delle navi: «Africa» 14-5 part. da Beira per Durban; «Alga» 13-5 in arr. a Mogadiscio; «Algida» 14-5 in part. da Merca per P. Said; «Ambra» 11-5 part. da P. Said per Napoli; «Aquileia» 14-5 in part. da Dakar per Freetown; «Asia» 11-5 part. da Karachi per Aden; «Astra» 13-5 in part. da Conakry per Freetown; «Australia» 12-5 part. da Colombo per Aden; «Caboto» 11-5 part. da Bari per Genova; «Diana» 11-5 part. da Mogadiscio per Candala; «Duino» 14-5 in part. da Lome per Takoradi; «Europa» 15-5 in arr. a Brindisi; «Isonzo» a Genova; «Neptunia» 14-5 part. da Messina per P. Said; «Oceania» 13-5 in arr. a Melbourne; «Onda» 13-5 part. da Bombay per Cochin; «Perla» 14-5 in arr. a P. Said; «Portorose» 15-5 in part. da P. Elizabeth per Durban; «Risano» 9-5 part. da Bombay per Aden; «Sistiana» 13-5 part. da Aden per Karachi; «Spuma» 14-5 in part. da Trieste per Napoli; «Timavo» 11-5 part. da Karachi per Aden; «Toscana» 11-5 part. da Aden per Colombo; «Toscanelli» 12-5 part. da Suez per Massaua; «Victoria» 12-5 part. da Karachi per Bombay; «Vivaldi» 7-5 arr. a Calcutta.

«ITALIA»

Prossime partenze: «C. Colombo» 19-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Andrea Doria» 31-5 da Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York; «Augustus» 26-5 da Genova per Cannes, Barcellona, Dakar, Sud America, (Costa atlantica); «Conte Grande» 46 da Genova per Cannes, Napoli, Barcellona, Lisbona, Dakar, Sud America (Costa atlantica); «A. Vespucci» 31-5 da Genova per Napoli, Barcellona, Centro America, Sud Pacifico; «Perla» 10-6 da Trieste per Venezia, Fiume, Napoli, Livorno, Genova, Sud America (Costa atlantica); «Stromboli» 25-5 da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, Centro America, Nord Pacifico; «Vesuvio» 25-6 da Trieste per Centro America, Nord Pacifico.

Posizione delle navi: «Andrea Doria» 11-5 part. da Gibilterra, New York; «C. Colombo» 16-5 in arr. a Genova; «Saturnia» 13-5 part. da Napoli per Palermo, Genova; «Vulcania» 11-5 part. da New York, Lisbona; «Etna» 10-5 arr. a San Francisco; «Nereide» 10-5 part. da Barcellona, Malaga; «Stromboli» 9-5 arr. a Genova; «Tritone» 11-5 part. da Port of Spain, Manta; «Vesuvio» 10-5 transitato da Cristobal per Curacao, Casablanca; «Conte Biancamano» 15-5 in arr. a Cartagena; «Marco Polo» 12-5 part. da Tenerife, La Guayra, Curacao; «A. Usodimare» 13-5 part. da Arica, Callao, Punà; «A. Vespucci» 6-5 part. da La Guayra, Tenerife; «Augustus» 12-5 part. da Dakar, Barcellona, Cannes; «Conte Grande» 13-5 part. da Santos, Rio, Recife; «Giulio Cesare» 14-5 part. da Dakar, Rio; «Leme» 11-5 part. da Necochea, Santos, Vitoria; «Antonietta Bozzo» 10-5 part. da Genova, Dakar; «P. Toscanelli» in locazione al Lloyd Triestino S.p.A.N.; «A. Zotti» dal 26-2-1953 in porto a Genova.

«ADRIATICA»

Prossime partenze: «Grimani» 18-5 da Genova per Napoli, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Vicenza» verso 18-5 da Genova per Livorno (ev.), Napoli, Pireo, Salonicco, Istanbul, Izmir, Candia (ev.); «Barletta» 19-5 da Trieste per Venezia, Bari, Pireo, Istanbul; «Esperia» 20-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Alessandria, Beirut; «Otranto» verso 20-5 da Trieste per Venezia, Pireo, Istanbul, Deringe, Cavalla (ev.), Salonicco, Izmir (ev.); «Chioggia» verso 21-5 da Trieste per Venezia, Alessandria, Port Said (ev.), Beirut, Lattachia, Iskenderun, Mersina (ev.), Izmir, Candia (ev.); «Messapia» 25-5 ore 8 da Trieste per Venezia, Brindisi, Pireo, Limassol, Caifa, Larnaca; «Civitavecchia» 26-5 da Trieste per Venezia, Ancona, Zara, Sebenico, Gravosa, Bari, Brindisi, Corfù, Pireo, Patrasso, Spalato; «Abbazia» 26-5 da Genova per Napoli, Pireo, Istanbul.

Posizione delle navi: «Civitavecchia» 15-5 a Trieste; «Esperia» 15-5 da Bari per Siracusa; «Barletta» 15-5 da Brindisi per Venezia; «Campidoglio» 16-5 da Istanbul per Izmir; «Treviso» 15-5 atteso ad Alessandria; «Chioggia» 15-5 previsto in navigazione per Trieste; «Messapia» 16-5 a Limassol; «Loredan» 14-5 previsto a Istanbul; «Otranto» 16-5 atteso a Brindisi; «Rovigo» 15-5 a Napoli; «Enotria» 15-5 a Napoli; «Grimani» 15-5 da Napoli per Genova; «Abbazia» 16-5 da Pireo per Istanbul; «Belluno» 16-5 in navigazione verso Marsiglia; «Vicenza» 15-5 a Genova; «Udine» 165 in arrivo a Salonicco.

«TIRRENIA»

Prossime partenze: «G. Borsi» 3-6 da Trieste per scali di linea Adriatico, Londra, Brema, Rotterdam, Anversa; «Maria Carla» verso 4-6 da Trieste per scali di linea Periplo italico; «C. di Siracusa» 27-5 da Trieste, Venezia, per scali di linea Adriatico, Marsiglia, Spagna.

Posizione delle navi: «G. Borsi» 14-5 part. da Savona per Genova; «Cagliari» 13-5 part. da Trieste per Bari; «C. di Catania» 14-5 part. da Siracusa per Malta; «Marechiaro» a Venezia; «Maria Carla» 14-5 part. da Savona per Genova; «Celio» a Venezia; «C. di Siracusa» 14-5 da Livorno per Napoli; «C. di Messina» 14-5 da Napoli per Livorno.

servizi radiofonici
- cronache delle partenze e degli arrivi
- otto notiziari giornalieri
- commenti e interviste
- «SENZA FRENI», taccuino sonoro del 38.o giro d'Italia: 8 edizioni

servizi televisivi
- riprese dirette degli arrivi
- servizi filmati ad ogni tappa
- commenti e interviste
- il punto di vista di GINO BARTALI: impressioni sul giro

Il Radiocorriere vi informerà di tutte le trasmissioni dedicate al giro

RAI radiotelevisione italiana

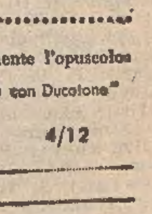
Un premio al giorno e due Fiat 1100 saranno sorteggiati fra i nuovi abbonati Radio TV del periodo 15 maggio - 30 giugno '55

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

Tutto in un giorno!

Riattaccherete i quadri sulla parete dipinta a nuovo con Ducotone, la sera del giorno che li avrete staccati.

Ducotone, infatti, asciuga quasi subito dopo l'applicazione, senza odori sgradevoli, rendendo belle le pareti che, nel colore prescelto, trasformeranno la vostra casa. Questo della rapida asciugabilità non è che uno dei pregi di Ducotone, ma della sua importanza giudicherà chiunque sia stato costretto a far dipingere in altra maniera le pareti domestiche: giorni e giorni di preparazione, di traffico, di attesa... e di odori non sempre e da tutti ugualmente tollerabili.



Con Ducotone potete, divertendovi, rinnovare la vostra casa nello spazio di una giornata.

Per guidarvi nella scelta dei colori e dei loro accostamenti e per insegnarvi ad applicare il Ducotone, abbiamo preparato per voi un opuscolo che vi sarà inviato gratuitamente. Ritagliate questo tagliandino e speditelo a:

MONTECATINI
Direzione Vendite Resine e Prodotti Diversi - Rep. 2°
Milano - Via F. Turati, 18

Vi prego di inviare gratuitamente l'opuscolo "Come dipingere da sè la casa con Ducotone" al seguente indirizzo: 4/12
Nome
Via
Città

Ducotone (m. r.) rende bella la casa

GIORNALE SPORT

IL BALZO INIZIALE DEL GIRO CICLISTICO D'ITALIA

A oltre 42 orari Messina primo al traguardo della Milano-Torino

Staccato di 13 secondi il grosso nel quale sono gli assi - Una tappa tutta attacchi e contrattacchi
L'olandese De Groot secondo e Aureggi terzo - 500 mila persone hanno assistito alla fase inaugurale

Le impressioni di Gino Bartali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Torino, 14

Il buon giorno si vede dal mattino. A giudicare da quello che ho visto oggi, questo Giro d'Italia promette parecchio bene. Ne sono entusiasta. E' la prima volta che seguo una corsa di professionisti e credo che se i lettori fossero al mio posto sarebbero entusiasti come me. Ho visto fughe e controfughe, scatti e annulli di scatti. Non ci credevo davvero che tutti i corridori ce la mettessero così tutta senza pensare alla tappa di domani che è una cosa da preoccupare.

Dall'azione del contrattacco è venuto fuori Messina. Il siciliano è sgusciato fuori proprio su quella distanza che è la sua specialità. Là Messina è un grande campione e non c'è bisogno che lo dica io. Insomma la Milano-Torino l'ha vinta uno che si adattava meglio di tutti al genere del percorso. Ho piacere che Messina abbia vinto a Torino che è la città dei suoi colori sportivi.

Ma a parte Messina, tutti gli altri corridori hanno corso bene. A vincere è sempre uno solo, però a segnalarsi sono stati parecchi. Ho osservato in corsa tanti uomini a cominciare da quelli che si considerano più forti. I più forti hanno lottato senza risparmio. Ho visto Coppi, Koblet, Magni sempre nelle prime posizioni. Sono stati loro le più volte a stroncare le fughe e l'hanno anche tentate. Da principio c'è stato un allungo di Koblet e bisognava vedere come è stato pronto Fausto a dargli addosso. Non avevo più incontrato Fausto dal 18 novembre, a Città Castello, quando chiusi la mia carriera di corridore. Stamattina a Milano, in piazza del Duomo mi ha fatto piacere fermarmici a parlare. Si è scherzato. Anche lui è stato contento. Io lo conosco bene Coppi. L'ho trovato parecchio su di spirito e quando lui è così è segno che per gli avversari c'è poco da fare.

Nella corsa di oggi mi ha fatto una grande impressione Grosso. Forse ha avuto lo spirito più combattivo di tutti. Nel finale, sulla distanza di 40 chilometri dal traguardo, ha tentato il colpo da solo. Quella è una distanza che vuole l'uomo fresco. In cinque o sei è facile tentare ma soli è un lavoro serio. E' stato Wagtmans a chiapparlo e poi gli ha tirato addosso il gruppo. Wagtmans è un bel combattente. Gli stranieri sono stati in gamba e magari il meglio di loro è stato De Groot. Da quel che mi pare, gli stranieri non sono davvero venuti in Italia per fare una passeggiata. Soltanto i francesi non mi parevano decisi. C'è da credere che si siano risparmiati. Dotto, il vincitore del Giro di Spagna, era sempre nelle ultime posizioni. Attenti a domani però! C'è il caso che prendano la rivincita sulle strade di casa.

Fra tante buone impressioni devo mettercene anche qualcuna poco buona perchè è giusto che si dicano le cose come sono. Voglio dire che non ho visto a posto Clerici, nè Conterno, nè Ruiz. Magari si riprenderanno e troveranno la forma nelle tappe più in qua. Voglio rammentare anche i disgraziati della tappa d'oggi. I due fratelli Ciolli non hanno potuto figurare perchè hanno avuto due incidenti di gomme per uno.

Speriamo che se tanto ci dà tanto domani si vedano almeno sul colle di Braus delle belle cose. Non m'è riuscito mai seguire un po' attentamente Moser. Dicono che in montagna sa il fatto suo. Mi piacerebbe domani di vederlo un po' a modino perchè mi voglio fare un'idea dei giovani che continueranno la nostra strada.

Gino Bartali

ORDINE D'ARRIVO

1) **MESSINA GUIDO** (Frejus) che percorre i km. 163 in ore 3.51'10", media km. 42.307;

2) De Groot (Ol.) 3,51'15"; 3) Aureggi (Legn.) 3,51'19; 4) Van Kerkhoven 3,51'19"; 5) Scudellaro 3,51'19"; 6) Benedetti 3,51'23";

7) Magni, 8) Defilippis, 9) Van Looy, 10) Keteleer, 11) Baroni, 12) Nascimbene, 13) Monti, 14) Nencini, 15) Chiarlone, 16) Fornara, 17) Martino G., 18) Gervasoni;

19) a pari merito: Albani, Astrua, Assirelli, Borgmans, Botella, Barozzi, Bartalini, Boni, Baffi, Bertoglio, Clerici, Croci Torti, Coppi, Carrea, Crippa, Coletto Agostino, Coletto Angelo, Conterno, Corrieri, Ciancola, Decock, Dotto, Del Rio, Dall'Agata, Filippi, Favero, Fabbri, Fantini, Falaschi, Ferrando, Geminiani, Gelabert, Gaggero, Grosso, Gismondi, Gianneschi, Giudici, Koblet, Lurati, Lauredi, Lazarides L., Meili, Maenen, Milano, Minardi, Moser, Martini A., Pianezzi, Pezzi, Pellegrini, Pedroni, Piazza, Ruiz, Rossello, Schellenberg, Schils, Serra, Sartini, Van Der Stockt, Vitetta, Voorting, Van Breenen, Van Oers, Volpi, Zucconelli, Wagtmans, tutti col tempo di 3,51'23"; 85) Escolà 3,52'04".

G. P. TRAGUARDI VOLANTI

1.o traguardo volante (Novara): 1) Van Kerkhoven, 2) Benedetti, 3) Magni. 2.o traguardo volante (Vercelli): 1) Miano, 2) Crippa, 3) Benedetti. Classifica: 1) Van Kerkhoven punti 6; 2) Milano 5; 3) Benedetti 4; 4) Crippa 3; 5) Magni 1.

Torino, 14

Dopo aver assistito allo spettacolo veramente fantasmagorico che la carovana del Giro di Italia ha offerto ad almeno 500 mila milanesi dalla piazza del Duomo sino all'arco trionfale del Sempione abbiamo imboccato la via Gallaratese per seguire i novantotto concorrenti nella loro prima fatica. Era l'una e la gente aveva disertato il desco per attendere e applaudire i corridori. Si deve dire subito che la corsa è passata dinanzi agli occhi della moltitudine come un volo sfrenato di reattori. Difatti si è subito ingaggiata una gara a vera e propria emulazione tra italiani e stranieri per chi riusciva a compiere la prodezza più temeraria.

Ha cominciato il nostro Chiarlone appena dato il via seguito da Nascimbene e da Grosso che oggi sono stati tra i più attivi. Poi sono emersi Van Breenen e De Groot insieme con altri italiani. Sulla strada alberata, un pochino battuta dal vento, che mena a Legnano Busto Arsizio e Gallarate i tentativi si sono succeduti come raffiche di mitra.

Sarebbe davvero troppo lungo fare nomi. Si può solo dire che i capitani sono stati chiamati di frequente al lavoro per accorciare le distanze tra i temerari e il gruppo. Dopo una sessantina di chilometri di questo ritmo in cui si avvertiva più il carattere di una corsa a staffetta, che di una gara normale, qualcuno dei grandi ha cominciato a sbuffare. Ed allora si è verificato l'episodio, del resto interessantissimo della impennata di Coppi.

Difatti nelle vicinanze di Gallarate, e dopo che Van Kerkhoven aveva vinto il traguardo volante di Novara, il campionissimo, con la scusa di andare a riprendere le rondini di turno — gli olandesi De Groot e Woorting — si è portato via tutta la sua squadra in un volo di una diecina di chilometri che sembrava di assistere alla fase finale di un campionato del mondo. Koblet, Fornara, Astrua, Defilippis e altri corridori che non amano gli scherzi, quando vengono dall'alto, si sono messi in moto e la cometa biancoceleste si è spenta. Però la lezione non è servita. La girandola è incominciata subito dopo e fino a Torino non c'è stato un momento di respiro. Ecco per ordine gli attori della penultima fase: Albani, Nencini, Lauredi, Woorting, Koblet, Gaggero, De Groot, Favero, Fabbri, Gervasoni, Pianezzi, Benedetti, Volpi, Caput, Baffi, Van Loy, Maenen, Ciancola, Barozzi, Zucconelli, Moser, Dall'Agata, Borgman, Schellemberg. Isolati e a piccoli gruppi essi hanno tentato di farla al gruppo, ma il gruppo oggi non si è lasciato sorprendere neppure per un attimo. E questa è la parola più chiara ed interessante che viene dalla prima tappa. Il gruppo reagisce prontamente, e sono gli stessi capitani che assumono direttamente le redini nei momenti decisivi.

Mai il tachimetro è disceso, oggi, al disotto dei quaranta. La gara è stata fatta tutta d'un fiato, ma il gruppo ha saputo egregiamente mantenere il contatto raccogliendo via via le faville che si erano sprigionate dalla sua massa incandescente.

Gli unici a perdere contatto sono stati due corridori vittime di una brutta caduta sul ciottoli di Rondissone e i compagni che li hanno attesi. I due corridori sono Zuliani e Caput, tra i sacrificati figura Maule.

Ora però, bisogna raccontare come Messina ha vinto la tappa. Si è nei pressi di Chivasso. Passa un motociclista a velocità folle sollevando un polverone del diavolo. Defilippis ne approfitta per tentare il colpo nella sua patria. Anche questa sortita fallisce. E' la volta quindi di Grosso. Il generoso corridore dell'Atala riesce a mantenersi a galla per oltre dieci chilometri e il suo vantaggio raggiunge la punta più alta della giornata: circa 40 secondi. Viene ripreso da Wagtmans capitano degli olandesi, Defilippis, Astrua, Nencini, sopraggiunge il gruppo e fugge Zucconelli su una rampetta nascosta tra i tigli. Infine ecco Coletto a gettare il guanto di sfida. Si vede nitido il colle di Superga e i primi torinesi emergono dai bordi della strada. Coletto spinge come un dannato ma oggi il gruppo non perdona. E' destino che a Torino vinca un uomo della torinese «Frejus», ma non è Coletto, è il suo compagno di squadra Messina che riesce a bruciare il grosso proprio in vista del velodromo e a percorrere l'anello di cemento con qualche decina di metri di vantaggio su De Groot, un olandesino di vent'anni che ha il pepe addosso, e quindi su Aureggi e Van Kerkhove, scolte del gruppo.

A. A.

LA JUVENTUS CON UN TERZINO DI RISERVA

Travia tratto in arresto per oltraggio a pubblico ufficiale

Nel bar gestito dalla moglie il banale incidente - Il motivo: vendita di alcolici

Torino, 14

La Juventus domani dovrà scendere sul campo del Milan priva del terzino destro Alfredo Travia. Il giocatore infatti da stasera è rinchiuso in una cella delle carceri di Torino a disposizione dell'autorità giudiziaria. Travia è stato arrestato oggi nell'esercizio pubblico che conduce insieme con la moglie, che ne è la titolare, in Corso Sebastopoli 356. Si tratta di un bar non autorizzato allo spaccio di bevande alcooliche; verso mezzogiorno sono entrati nel locale il commissario di P. S. di San Secondo, che ha giurisdizione sulla zona, e un sottufficiale. Il funzionario ha chiesto un aperitivo che gli è stato servito; dopo averlo consumato egli ha contestato alla signora Travia l'irregolarità della vendita. A questo punto è intervenuto il giocatore che avendo rivolto al funzionario una frase da questi ritenuta oltraggiosa, è stato arrestato. In serata Travia è stato trasferito alle «Nuove» sotto l'imputazione di oltraggio a pubblico ufficiale nell'esercizio delle sue funzioni.

Zatopek non è riuscito a migliorare un primato

Vienna, 14

Radio Praga ha annunciato questa sera che Emil Zatopek non è riuscito nel suo tentativo di battere il primato mondiale dei diecimila metri piani. La prova si è svolta oggi nello stadio di Housca, nei pressi di Praga, di fronte a seimila spettatori, ma il campione olimpionico è stato avversato nel tentativo da un fastidioso vento freddo che ne ha ostacolato sensibilmente la marcia. Egli ha fatto registrare il tempo di 29'3''. Il record attuale, detenuto dallo stesso Zatopek è di 28'54''2 e venne stabilito dall'asso cecoslovacco a Budapest nel 1954.

come il lattice diventa gomma...

così l'amaro diventa puro

È il "procedimento Cora" di distillazione selezionata che rende l'Amaro Cora dolce al palato e ne fa una specialità diversa da ogni altra per finezza e sapore. Il procedimento Cora mentre elimina tutte le impurità di gusto grossolano fortemente amaro, conserva inalterati i costituenti attivi di 32 erbe amaricanti e salutari. È per questo che voi quando bevete l'Amaro Cora ne sentite subito l'inconfondibile gusto fine e delicato. Al selz come aperitivo, liscio come tonico digestivo, in acqua bollente come punch, l'Amaro Cora è sempre gradito. Una bottiglia di Amaro Cora non manchi mai nella vostra casa!

Amaro Cora dal 1835

le virtù dell'amaro senza...amarezza!

CORA - TORINO - LA CASA DEI VERMOUTH E DEGLI SPUMANTI FINI

INCOMINCIATI I CAMPIONATI MONDIALI DI HOCKEY

Gli azzurri surclassano gli irlandesi e a Trieste i portoghesi pareggiano

Faticata affermazione degli spagnoli sulla rappresentativa cilena - Sorprendente mezzo successo dei tedeschi

Italia - Irlanda 8-0

Novara, 14

Con una netta e significativa vittoria contro l'Irlanda, la Nazionale italiana ha preso l'avvio ai campionati mondiali. Vittoria abbondante, che indica quale sia stata la reale differenza dei valori in pista. Si sapeva che l'Irlanda non era avversaria da incutere eccessive preoccupazioni e l'interesse di questo primo incontro era basato soprattutto sul modo in cui si sarebbero comportati gli azzurri e quali erano le loro condizioni attuali di forma. Diciamo subito che tutte le eventuali preoccupazioni sono scomparse, perchè gli uomini in maglia azzurra hanno dato una chiara dimostrazione delle loro possibilità e della loro forma, che è stata efficace, continuativa e molto confortevole. Con un giuoco basato su rapidi spostamenti e passaggi a largo respiro, i nostri nazionali hanno saputo intessere azioni di una tecnica veramente pregevole. E se Bertuzzi al centro appariva il superbo dominatore, all'attacco Panagini e Gelmini I, con i loro scatti sicuri e i tiri potenti e precisi, hanno dimostrato che sulla compagine si può fare sicuro affidamento anche per prestazioni nel corso del girone finale.

GIRONE A	
Francia - Danimarca	10-0
Spagna - Cile	2-1
GIRONE B	
Portogallo - Germania	2-2
GIRONE C	
Italia - Irlanda	8-0
GIRONE D	
Inghilterra - Norvegia	7-1
Belgio - Jugoslavia	10-1

L'Irlanda, posta di fronte ad una squadra nettamente superiore ha cercato di fare del suo meglio per mantenere in limiti modesti l'inevitabile sconfitta, ma le sue idee, specie all'attacco, ove Murphy ha rivelato buone doti, erano poco chiare e le azioni apparivano incerte e confuse di modo che la difesa azzurra ha avuto buon giuoco nel respingere ogni insidia.

Il primo tempo è stato disputato a grande andatura dagli azzurri, che hanno pressochè assediato la rete avversaria in modo continuativo, ottenendo oltre alle 8 reti, anche cinque calci di rigore, nessuno dei quali è stato trasformato.

Nella ripresa dopo cinque minuti Gelmini II e Marchetto hanno sostituito Panagini e Bertuzzi ed il giuoco da parte dei nostri nazionali non è stato più impegnativo come nel primo tempo, tanto che gli irlandesi hanno potuto distendersi con maggiore frequenza all'attacco senza per altro minacciare seriamente l'estremo difensore italiano.

ITALIA: Bolis, Dagnino, Bertuzzi, Gelmini I (4), Panagini (3), (Gelmini II (1), Marchetto). IRLANDA: Kavanagh, Kelly, Mullins, Murphy, Gordon, (Fitzhenry). ARBITRO Lacambra, (Spagna).

A. P.

Il Girone triestino

Con un risultato imprevisto si è chiusa la prima partita del girone eliminatorio triestino. La Germania, infatti, ha costretto al pareggio il quintetto portoghese che, sulla pista del Palazzo dello Sport, si è trovato in difficoltà causa la eccessiva scorrevolezza della pavimentazione. Le azioni dei lusitani erano guardinghe e solo raramente la squadra è riuscita a manovrare con triangolazioni sciolte. I tedeschi si sono difesi con ordine, cercando di sfruttare al massimo le indecisioni degli avversari ed i contrattacchi; con una maggior precisione nel tiro a rete sarebbero riusciti certamente ad avere la meglio sul Portogallo, che ha offerto una prestazione inferiore alla sua fama. Sul piano tecnico, il Portogallo ha stabilito una leggera superiorità, non concretata peraltro causa le condizioni della pista, oltre che per l'impegno dimostrato della retroguardia avversaria decisa e sicura negli intercettamenti.

La partita, svoltasi alla presenza di un pubblico valutato a duemila spettatori vedeva in apertura le due marcature di Cruzeiro, entrambe su azioni personali; seguiva un paletto dello stesso giocatore. L'ala destra tedesca raccorciava le distanze, concludendo a rete una discesa individuale. Due tiri di rigore, uno per parte, non venivano realizzati: una seconda punizione invece contro il Portogallo, permetteva a G. Theyssen di conseguire il pareggio. Nel secondo tempo le azioni del Portogallo non mutavano fisonomia alla contesa ed anzi erano i tedeschi a farsi pericolosi con alcune puntate, specie quando i lusitani sostituivano all'8' la coppia attaccante, schierando in pista i fratelli Correia che, con il rallentato ritmo di gioco, peggioravano la condotta di gara della loro squadra invece di migliorarla. Un «rigore» di G. Theyssen e uno di Figueirido rimanevano senza esito; nel finale l'ala destra Correia colpiva con un tiro da distanza ravvicinata il paletto.

In precedenza alla partita si sono esibite le pattinatrici Chiocchio e Scherli dell'Edera, Marcuzzi e Rugo del Ferroviario; ammiratissima ed applaudita la coppia belga. L'incontro amichevole tra i «cadetti» del Ferroviario e quelli della Triestina si chiudeva col punteggio di 3 a 2 a favore dei primi.

Formazioni: Portogallo: Mathos, Figueirido, Cruzeiro (2), Lisboa, Perdigao (S. Correia e J. Correia). Germania: Meier, T. Theyssen, Ruch, G. Theyssen (2), Grob (Lucke e Krohn). Arbitro: Nales (Olanda); giudici di porta Cormik (Irlanda) e Naccari (Italia).

Il programma di oggi comprende gli altri due incontri. In mattinata s'incontreranno Germania-Olanda alle ore 11.15. La partita sarà preceduta dall'incontro tra l'Internazionale di Trieste ed il CRDA di Monfalcone (inizi ore 9.45). In serata il Portogallo affronterà l'Olanda alle ore 22.30; precederà, l'ultimo incontro di qualificazione per i «mondiali», il «derby» Ferroviario-Edera. I due programmi saranno integrati inoltre di alcuni esibizioni di pattinaggio artistico. Nel pomeriggio le squadre Nazionali assisteranno all'incontro di calcio Triestina-Inter.

B. I.

I regionali di scherma
A Oliviero Marzi il titolo di fioretto

Del titolo regionale assoluto di fioretto si fregierà quest'anno Oliviero Marzi e, possiamo aggiungere ben meritatamente. Il giovane si avvia ormai verso la maturità schermistica e, chissà, fors'anche verso le somme mete raggiunte dal padre. Dopo aver superato nettamente tutti nell'interessante finale, persino quegli che era l'elemento migliore e più maturo in campo, il cap. Alberto Beretta, Marzi è incappato in un secco e duro 5-0 a opera del focoso Dario Coderin di Gorizia.

Bella la scherma praticata da Beretta, in quale, se non avesse subito l'iniziale sconfitta dal non troppo ortodosso Sevieri, ci avrebbe sicuramente fatto assistere ad uno spareggio con Marzi per il primo posto. Al terzo posto Coderin che fa troppo strepito in proporzioni alle azioni che sa svolgere; ma è sempre l animatore dei tornei giovanili e anche fra gli anziani. Marzio Marzi, risultato quarto, fa continui progressi; Sevieri riesce pericoloso a tutti con degli attacchi altrettanto sconclusionati quanto efficaci.

Il goriziano Penso si meritava forse di figurare uno o due posti più in su, nella graduatoria, mentre da Gefter Wondrich, settimo, e Martorana, ottavo, non si poteva chiedere di più e di meglio di quanto hanno fatto di fronte ad avversari più maturi e più esperti.

A gare finite il dott. Filippo Artelli, presidente regionale della F.I.S. procedette alla distribuzione dei premi in base alla seguente classifica: 1) Oliviero Marzi (S.G.T.) con 6 vittorie, 1 sconfitta; 2) Alberto Beretta (C.M.M.) 5 vitt. e 2 sconf.; 3) Dario Coderin (U.S. Goriziana) 4 vitt. 3 sconf 7 stocc.; 4) Marzio Marzi (S.G.T.) 4 vitt. 3 sconf. 9 stocc.; 5) Paolo Sevieri (C.M.M.) 4 vitt., 3 sconf. 11 stocc.; 6) Penso (U. S. Goriziana) 3 vitt., 4 sconf.; 7) Giorgio Gefter Wondrich (C.M.M.) 1 vitt., 6 sconf. 2 stocco. 8)) Piero Martorana (S.G.T.) 1 vitt., 6 sconf. 3 stocc. Quest'oggi, con inizio alle 9.30 precise, avrà luogo nella sala maggiore del Circolo Marina Mercantile «Nazario Sauro» il campionato regionale assoluto di sciabola. Ingresso libero a tutti.

E. C.

LA COPPA DAVIS IN EUROPA

Tanto Gardini che Merlo facili vincitori a Monaco

Monaco, 14

Il confronto di tennis tra Italia e Germania, valevole per il secondo turno di Coppa Davis, ha avuto inizio oggi pomeriggio a Monaco, allo stadio Aumeister, con un tempo piovoso, alla presenza di circa 2.000 spettatori.

Nel primo singolare, l'italiano Fausto Gardini ha battuto facilmente per 6-2, 6-0, 6-1, la giovane speranza tedesca Christoph Biederlack. In nessun momento l'italiano è stato costretto a forzare l'andatura, tanto è stato sempre padrone della situazione. Il suo avversario, che sembrava paralizzato dall'emozione, non è riuscito a dissipare l'impressione che egli giocava da «allievo» davanti al «professore». Anche tatticamente il tedesco è sembrato insufficiente, rimanendo incollato alla linea di fondo quasi sempre. Il suo servizio infine è risultato di un'estrema debolezza.

Il secondo singolare, che si è svolto quasi costantemente sotto la pioggia, ha dato luogo a un incontro più interessante e più spettacolare. Infatti il n. 2 della Germania, Robert Huber, ha mostrato qualità tecniche superiori al suo giovane connazionale ed ha opposto una tenace resistenza, non esitando a scendere di tanto in tanto a rete.

I suoi servizi gli hanno permesso di vincere due giochi, senza tuttavia che egli sia riuscito a impensierire seriamente Merlo. Questi, che ha vinto da lontano, è sceso in campo con un bendaggio alla gamba destra, al fine di prevenire un eventuale crampo.

Domani si troveranno di fronte per il «doppio» i tedeschi Hermann-Bucholz e gli italiani Sirola-Pietrangeli.

Altri provvedimenti per moralizzare il calcio

Roma, 14

Nella seduta pomeridiana, protrattasi fino a tarda ora, il Consiglio federale della FIGC ha deciso che al Consiglio nazionale delle Leghe avranno diritto di voto o di delega solo quelle società che abbiano quattro anni di ininterrotta attività federale.

Per quanto riguarda lo scottante problema della moralizzazione di certi ambienti calcistici, il Consiglio federale ha attentamente esaminato la ventilata procura federale, per la quale occorrono però necessari studi e regolamentazione. Intanto ha adottato tre importanti deliberazioni: 1) ha riconosciuto alla commissione di appello federale la competenza ad aumentare la sanzione disciplinare precedentemente comminata; 2) ha riconosciuto il diritto di ricorso anche di terzi in caso di frode sportiva, allargando così automaticamente il campo di vigilanza e di repressione; 3) ha riconosciuto il diritto di ricorrere alla CAF anche nei casi in cui la commissione di controllo abbia archiviato la pratica in esame.

Un fantino deceduto nello scontro di due cavalli

Parigi, 14

Il fantino Jean Scalvini è deceduto oggi a seguito di uno scontro fra due purosangue durante un allenamento alla scuderia Lafitte. Anche i due cavalli sono morti.

Oggi a Trieste

CALCIO

Triestina - Inter, campionato di serie A; Stadio comunale ore 16.

San Giovanni-Lancia, campionato di IV serie; campo di via Flavia ore 14.

Edera - Postelegrafonici campo I Maggio ore 16.

Acegat - Pieris, campo San Giovanni ore 16.

Ponziana-Fiumicello, campo Ponziana ore 16.

HOCKEY A ROTELLE

Germania - Olanda, campionato del mondo - turno eliminatorio; Palazzo dello Sport ore 9.45.

Portogallo - Olanda, campionato del mondo - turno eliminatorio; Palazzo dello Sport ore 20.45.

CICLISMO

VI Coppa CRDA per dilettanti seniores e juniores (km. 160); partenza ore 9.30 da Barcola.

Coppa «Serse Coppi» per esordienti (km. 54); partenza da via Fabio Severo ore 15.30.

Corsa a cronometro a coppie per la categoria «amatori» (chilometri 40); partenza ore 9 da Banne.

ATLETICA LEGGERA

Campionato di società femminile, fase regionale. Organizza la Fidal. Stadio comunale ore 8.30.

CANOTTAGGIO

Regate di Zona, Riviera di Barcola ore 8.30.

BASEBALL

Giants Trieste-Libertas Inter Milano, campionato di serie A campo Villa Opicina ore 16.

PALLAVOLO

Crda Trieste-Brescia, campionato di serie A maschile; campo dei cantieri di via dell'Officina ore 10.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello: inizio ore 15.30.

La ciclistica Coppa CRDA
I migliori dilettanti delle Tre Venezie

Questa mattina prende il «via» la VI Coppa CRDA. Plebiscitaria adesione di tutte le società delle Tre Venezie. Adunata alle 8 in via San Francesco. Partenza alle 9.30 da Barcola Cedas. Percorso: Barcola, Sistiana, Monfalcone, Segrado, Mariano Villanova, Gorizia, Vallone, Sistiana - Barcola, Faro, Prosecco, Bivio Aurisina, Tarvisiana, Opicina, Quadrivio, Cave Faccanoni Basovizzana, Chiusa, via Rossetti km. 160. Arrivo in via Rossetti previsto per le 13.30 circa.

Ecco l'elenco degli iscritti con i numeri che porteranno in gara: 1) Cestari; 2) Padoan; 3) Zoppas; 4) Pavan; 5) Stival; 6) Tommasini (tutti di Treviso); 7) Mazzarol; 8) Benci; 9) Sarasin (CRDA Trieste); 10) Seganfreddo (Rossatto); 11) Dal Bello (Giorgione); 12) Stevanella (Padova); 13) Cortes; 14) Guglielmoni (Marzotto); 15) Franzo (Basso Piave); 16) Sottile (Italo Sport); 17) Smania; 18) Caddeo (Bassano); 19) Rorato; 20) Peruch (Basso Piave); 21) Marchetti (Udine); 22) Feruglio (Spilimbergo); 23) Colaone (idem); 24) Battiscutta; 25) Merlo; 26) Archiutti (Spilimbergo); 27) Moro (Sandaniele); 28) Stella; 29) Varago (Schio); 30) Depedri; 31) Cadin (Trento); 32) Zago (Bolzano); 33) Tognon (Bassano); 34) Betto (Giorgione); 35) Della Costa (Padova); 36) Ibrioli (Spilimbergo); 37) Mazzola (idem) 38) Armano; 39) Cisilino; 40) Coiutti; 41) Matelloni; 42) Rosso (Sandaniele); 43) Chiesa (Torpado); 44) Vidotto; 45) Vignaduzzi; 46) Amadino; 47) Romanin (Pordenone); 48) Battistutta; 49) Cechet (Fogliano); 50) Vanzella; 51) Vallotto; 52) Dal Col; 53) Codato; 54) Favero; 55) Bottecchia; 56) Bellotto (Vittorio Veneto); 57) D'Arsie; 58) Foltran; 59) Biasetton; 60) Zanatta (Villorba), (manca il 61); 62) Brage (Padova); 63) Bonato (Venezia); 64) Bartolozzo (Marghera); 65) Modolo (Treviso); 66) Bergamasco (Monfalcone); 67) Mauro; 68) Savorniani (Saici); 70) Visonà (Treviso); 71) Sabadin; 72) Bastianella (Treviso); 73) Pirovano (Treviso); 74) Canton (Padova); (75) Meneghini (Verona); 76) Furlan (Udine).

Alfredo Foni nominato allenatore della Nazionale

Roma, 14

Il Consiglio federale della F.I.G.C. ha nominato il dott. Alfredo Foni allenatore della Nazionale italiana di calcio.

Il triestino Andri arbitro ai campionati europei

Roma, 14

L'arbitro internazionale di pallacanestro Giordano Andri di Trieste è stato designato dalla F.I.P. a dirigere incontri dei campionati europei che si svolgeranno a Budapest dall'8 giugno.

La partita Italia B - Turchia valevole per la Coppa del Mediterraneo verrà giocata a Trieste alla fine del campionato di Serie «A».

A VALMAURA UNA PARTITA PIENA DI PROMESSE

L'Inter in formazione interessante e la Triestina come domenica scorsa

Nella squadra campione alcuni nazionali - Dubbia la presenza di Ghezzi e di Armano - Riconfermato il giovane Varglien

Le notizie catastrofiche sulla formazione dell'Inter sono state smentite all'arrivo della comitiva nerazzurra avvenuta con il rapido delle ore 20. La squadra che l'Inter metterà in campo oggi, contro la Triestina, non presenterà infatti un numero di titolari minore che nelle partite recenti, certamente poi ripeterà quell'alternativa di azioni di grande stile e di azioni sconcertanti per indolenza che costituiscono la norma dell'Inter di quest'anno.

La compagine che ancora si fregia dello scudetto tricolore avrà quasi sicuramente in porta il titolare Ghezzi — il portiere della Nazionale attualmente giù di forma — benchè sia giunto a Trieste anche il suo sostituto Lombardi. Un altro nazionale al ruolo numero 2 — il bravo Giacomazzi — mentre al numero 3, assente Padulazzi, vedremo la giovane riserva Robbiati, già sperimentata in Serie A. Interessante la linea mediana formata dall'ex nazionale Neri, da Bernardin (è presente però anche l'ex alabardato Invernizzi) e dal francese Bonifaci. In formazione originale la prima linea: Armano, Passerin, Brighenti, Skoglund, Savioni. Nella eventualità della esclusione di Armano, che non è in perfetta efficienza, il ruolo numero 7 verrebbe coperto dal giovane Bicicli. Chi conosce i cinque nominati sa che nella prima linea dell'Inter la classe non è in difetto.

TRIESTINA
Soldan
Belloni — Nay — Valenti
Petagna — Varglien
Curti — Dorigo
Lucentini — Secchi — Sabbatella

Savioni — Brighenti — Armano
Skoglund — Passarin
Bonifaci — Neri
Robbiati — Bernardin — Giacomazzi
Ghezzi
INTER

Sarà interessante vedere con quale impegno e con quale spirito i nerazzurri affronteranno l'incontro.

La Triestina non fa mistero sulla formazione della squadra che mette in campo: sarà quella del pareggio con la Roma, la squadra con il giovanissimo Varglien al posto di Ganzer, che tutti rivedranno con simpatia e curiosità. Il pubblico si aspetta una partita varia, divertente, corretta. La speranza è confortata dalla posizione delle squadre in classifica e dalle possibilità tecniche delle due squadre.

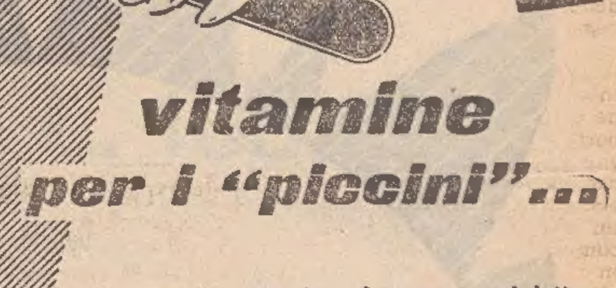
In precedenza, sul campo di via Flavia giuocheranno in una partita della IV Serie le squadre del «San Giovanni» e del «Lancia» di Bolzano. Il pubblico appagherà la sua curiosità osservando, nelle file dei rossoneri le mezze ali Verbacci e Rossi acquistate dalla Triestina.

Il trotto a Montebello
A Lussin e Satellite le corse principali
I favoriti del convegno di oggi

Le principali corse di ieri a Montebello sono state vinte da Lussin e da Satellite. Lussin con una tattica quanto mai accorta è riuscito a sorprendere nel finale Palanchina che sembrava ormai avere corsa vinta. Palanchina, dopo un errore in partenza, aveva perduto qualche decina di metri, ma era rinvenuta molto velocemente. Passata a condurre all'inizio dell'ultimo giro, Palanchina si adagiava in un'andatura di comodo, mentre Lussin, molto sornionamente si accodava. A duecento metri dal palo Lussin scattava e Palanchina, malgrado un progressivo ricupero doveva cedere di misura. Satellite, come era previsto, si è facilmente imposto nella Maratonina. Crono Worthy avrebbe dovuto essere secondo, ma rompeva in vicinanza del traguardo lasciando il posto a Nanduska. Nel tratto finale avevano sbagliato anche Ginger e Cantico.

I risultati: *Premio delle Valli* (vendere), L. 105.000, m. 1660: 1) Stornellata (F. Mescalchin) 30.7; 2) Yezebel 32.1, 7 part. Tot.: 35; 27, 14; (61). *Premio delle Selve*, L. 100.000, m. 1680: 1) Candido (L. Piratti) 25.4; 2) Avvenire 26.1. 7 part. Tot.: 29; 20, 18; (71); 322. *Premio dei Prati*, L. 126.000, m. 2100: 1) Lussin (G. Renner jun.) 28.8; 2) Palanchina 28. 6 part. Tot.: 85; 17, 13; (49); 1175. *Premio delle Foreste*, L. 100.000, m. 2080: 1) Dubbio (M. Novi) 26.8; 2) Flora 26. 7 part. Tot.: 97; 34, 19; (156); 535. *Premio delle Macchie*, L. 105.000, m. 1675; 1) Nadir (E. Serafini) 26; 2) Belfiore 26.1; 3) Laurel 25.5. 10 part. Tot.: 48; 27, 17, 15; (68); 577. *Premio dei Boschi*, L. 120.000, m. 2480: 1) Satellite (F. Tiego) 26.3; 2) Nanduska 28.1. 6 part. Tot.: 15; 12, 37; (117); 52. *Premio dei Campi* (disc.), L. 100.000, m. 1620-1700: 1) Fauzia (W. Martignoni) 27.7; 2) Blondy 27.8. 6 part. Tot.: 63; 22, 19; (69): 109; d.a. 5.a e 7.a 8120.

Ecco i nostri favoriti delle corse di oggi. *Premio dei Castelli:* Aldifà, Alice, Dorlac. *Premio dei Poggi:* Nocina, Palanchina, Lantanà. *Premio dei Frutteti:* Teano, Serenata a Napoli, Ginger. *Premio degli Orti:* (div. univ.) Questa Rosa, Amalfi, Primo Ciclo; (II.a div.) Rondella, Filipepi, Attaccato. *Premio dei Veroni:* Sahara, Flora, Oliba. *Premio dei Monti:* Barbano, Edimburgo, Taro. *Premio dei Colli:* Laurasca, Lussin, Grinta. *Premio delle Montagne:* Mariolo, Erbarossa, Fideo. *Premio delle Vette:* Delmo, Dubbio, Laurel.



vitamine per i "piccini"...

Molte vitamine si trovano nel latte, nella carne e nella frutta; ma non tutte le vitamine necessarie allo sviluppo dei bambini. Nel Formaggino MIO vengono scientificamente immesse proprio quelle vitamine che mancano negli alimenti naturali; cosicchè, mangiando tutti i giorni il Formaggino MIO, il bimbo assorbe tutte le vitamine necessarie al suo organismo.

Il Formaggino MIO è l'unico formaggino che oltre ad essere vitaminizzato è anche omogenizzato e quindi di facile e rapida digeribilità.

Contiene Vitamine: A. D. B_1, B_2. PP. Pantotenato di calcio

Illustri medici che lo hanno esperimentato, consigliano alle mamme il Formaggino MIO come alimento ideale per l'infanzia.

...e per i "grandi"

Contiene Vitamine: B_1, B_6, E, PP. ed Inositolo

Come i "PICCINI" di tutto il mondo trovano nel ghiotto Formaggino MIO il loro alimento ideale, così i "GRANDI" dispongono, col Formaggino TUO vitaminizzato, di un piacevole e gustoso alimento, che non solo soddisfa in pieno il loro palato, ma che protegge la loro salute, rifornendo all'organismo proprio quelle vitamine che risultano più atte a reintegrare le loro energie.

Locatelli

RICCIARDI 7/55 A

Non perda speranza

chi avverte diminuita la vigoria del corpo e della mente. Il ricostituente neurotonico di fama mondiale

(per uomo - per donna)

OKASA

moderno e completo di principi attivi ghiandolari, vitaminici, vegetali, minerali, è valido aiuto nell'esaurimento, età critica, diminuita potenza fisica e psichica.

il regalo

CHLORODONT

Premio sicuro e immediato a tutti!

Ottenere il premio Chlorodont è semplicissimo: si compera un tubetto Chlorodont e si riceve il tubetto Chlorodont e la saponetta Vasenol.

ecco il dono di CHLORODONT per la primavera 1955

Ogni tubetto di dentifricio Chlorodont - a prezzo invariato - dà diritto ad una saponetta Vasenol

gratis

Aut. Min. N. 23551

CHLORODONT

anticarie

AVVISI ECONOMICI

(MINIMO 10 PAROLE)

A Off. pers. servizio L. 10

A. PERSONA onesta, laboriosa offresi anche ore lavori leggeri casa, custodia bambini, compagnia. Cass. 21801 A UPI.

CUOCA anziana buoni attestati, offresi intera giornata per famiglia oppure per mensa. Tel. 32334. 44233 A

CUOCA dalle 8.30 alle 16 offresi Cassetta 11623 A UPI.

PRESTASERVIZI offresi pomeriggio. Cass. 11622 A UPI.

DONNA seria capacissima cucinare, stirare e tutti lavori casalinghi, oppure internista trattoria offresi. Cassetta 11600 A UPI.

FIDATISSIMA pratica stiro, cucito, aiuto lavori casa, miti pretese offresi mattina e pomeriggio; referenze. Cassetta 11580 A UPI.

SIGNORA giovane provetta assistenza ammalati offresi anche lavori casa; referenze. Cassetta 11574 A UPI.

B Rich. pers. servizio L. 25

DOMESTICA anche ragazza primo servizio piccola sicura famiglia assume. Assicura alto stipendio, ottimo trattamento, anticipa viaggio. Scrivere Esperia, via Ravenna 21, Roma. 5715 B

DOMESTICA soltanto con referenze cercasi. Via Lazzaretto Vecchio, telef. 23855. 64117 B

DONNA pratica cucina cerca trattoria Ritrovo, Slataper 12. 64190 B

CAMERIERA bella presenza referenziata disposta trasferirsi Sicilia cercasi. Ottimo trattamento. Ind. UPI 64216 B.

RAGAZZA stabile tuttofare, brava, onesta, referenze cercasi. Boscolo, via Besenghi 43. 64128 B

RAGAZZA tuttofare brava cucinare stirare con referenze cerca persona sola. Cassetta 11592 B UPI.

RAGAZZA friulana o veneta, stabile cerca famiglia, marito moglie 2 bambini, ottimo trattamento. Tesa 25, Benvenuti. 21823 B

RAGAZZA stabile tuttofare cercasi. Presentarsi lunedì, via S. Nicolò 30, negozio. 44282 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A. FALEGNAME riparazioni edili, lucidatura mobili offresi anche domicilio. Battisti 3, portineria. 44269 C

A.A.A. PITTORE camere cucine 5000, verniciatura mobili serramenti, prezzi convenienti offresi. Distefano, via Milano n. 31. 64189 C

A.A.A. PITTORE decoratore tappezziere carta parati, pitture lavabili metodo tedesco, prezzi buoni offresi. Telefonare 24434. 44290 C

A.A.A. PITTORE stanze, cucine, appartamenti, coloritura olio offresi. Battisti 3, portineria. 64215 C

A.A. PITTORE stanze cucine 4000, lavoro accurato offresi. Telefonare 44171. 64124 C

A. PITTORE stanze cucine appartamenti moderni, coloriture olio offresi. Via Mazzini 22, portineria. 64218 C

A. PITTORE stanze cucine moderne lire 5000, coloriture olio offresi. Via Crispi 11, portineria. 64219 C

AUTISTA II, III Diesel, passaporto tutta Europa offresi qualsiasi lavoro. Cass. 11570 C UPI.

AUTISTA meccanico giardiniere offresi casa signorile. telef. 42764. 63921 C

COMMESSA bella presenza, seria, onesta, pratica abbigliamento, conoscenza inglese sloveno tedesco offresi. Cassetta 11576 C UPI.

CUOCO pasticcere capace per stagione albergo o mensa offresi. Cassetta 11554 C UPI.

DATTILOGRAFA corrispondente pratica tutti lavori ufficio, lingue sloveno, serbo-croato, inglese occuperebbesi. Cassetta 11639 C, UPI.

DONNA capace stirare, riparare, confezionare, biancheria offresi alcune ore a famiglie distinte o proprio domicilio. Telefonare n. 31821. 44146 C

GEOMETRA preciso disegnatore progettista praticissimo contabilità e stime lavori assumerebbe incarichi anche Friuli Veneto disponendo mezzo proprio. Massima serietà. Scrivere Cassetta 11603 C UPI.

GUARDIA giurata pensionato offresi come guardiano, magazziniere, riscuotitore, forte cauzione. Cassetta 11582 C UPI.

GRUISTA meccanico offresi, pratico impianto cantiere. Telefono 51627, Divo. 64246 C

IMPIEGATA pratica lavori ufficio amministrazione stabili, primissime referenze offresi mezza giornata Telefonare feriali 25624. 64202 C

IMPIEGATO pensionato lunga pratica commerciale cerca posto eventualmente cauzionando. Cassetta 11604 C UPI.

MEDIA età, sarta, colta, paziente, civile, affettuosa, onestissima vorrebbe migliorare condizioni finanziarie impiegandosi presso persone civili come cameriera personale, oppure donna chiavi o compagnia anche viaggiare, oppure responsabilità bambini o altro. Dettagliare: Carta d'identità n. 511388 fermoposta Centrale Trieste. 64239 C

PITTORE muratore lavori accurati, minime pretese. Rivolgersi calzolaio, Paduina 3. 44273 C

PITTORE appartamenti locali stanze cucine, gesso olio offresi. Telefonare 21483. 44279 C

SARTA lavori semplici offresi giornata. Cassetta 11623 C UPI.

SARTA abilissima pratica qualsiasi lavoro cucito offresi giornata. Cassetta 11609 C UPI.

22.ENNE ragioniera, stenodattilografa perfetta, corrispondente italiano, tedesco, francese, pratica ufficio, referenze offresi. Cassetta 21813 C UPI.

40.ENNE volonteroso cerca occupazione custode, magazziniere, riscuotitore o altro; cauzione, referenze. Telefon. 40091. 44243 C

CC Artigianato L. 20

A. A. SUPERPERMANENTI Oreol Pastel meravigliose, tiepide calde 1000. Ciani, Oriani 1, telefono 90139. 64078 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia. Radiolaboratorio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 64121 CC

A. PERMANENTI freddo 1000 garantite. Mari, Carducci 12, telefono 24588. 44196 CC

A. RIPARAZIONI orologi, un anno garanzia lire 600. Crispi n. 8. 64177 CC

ACCURATE lavorazioni di pellicceria, puntogiorno, puntoinglese, pieghettato diritto e raggisole, confezionatura gonne, ricami. Mermoglia, Coroneo 3. 64233 CC

AMMINISTRAZIONE piccole aziende tiene riordina professionista modesto abbonamento mensile. Paghe, assistenza tributaria. Tel. 27406. 21821 CC

CALLISTA specializzata unghie incarnate e occhi pollini. Via delle Torri 2 (Salone), telefono 30191. 64134 CC

CASA del Parrucchiere, Mazzini 44, telefono 95921. Prodotti, forniture per barbiere e parrucchiere. Visitateci!!! 64120 CC

ELETTRICISTA autorizzato eseguisce impianti luce, forza, suonerie e riparazioni. Prezzi modici. Telef. 32662. 64158 CC

GIACCHE pelle, scamosciati qualunque tipo confeziona, rimoderna, pulisce. Coroneo 5. 44244 CC

LABORATORIO riparazioni radio elettrodomestici a domicilio in giornata. Garanzia, prezzi modici. Radio piccole occasione. Telefonare 25442, Boccaccio 1. 44085 CC

MODELLI in carta, confezioni, taglio e prova, ricco assortimento giornali. Negozio, telefono 41297. 44301 CC

PELLICCIAIO specializzato assume lavori del genere, nonchè ripara pulisce pellicce con nuovo sistema rimettendole a nuovo. Per ordinazioni all'occorrenza recasi domicilio. Telefonare 46562. 2008 CC

PERMANENTE lire 500; permanente freddo (americana) lire 700. Servizio accuratissimo. Salone Francesco Privato, via Nordio 6, tel. 94543. 64129 CC

PERMANENTI originali francesi complete 1200. Profumeria Salone Villa, Gallina 6, telefono 93922. 44041 CC

PERMANENTI americane 1200 complete, a caldo 1000 complete. Servizio primo ordine. Salone Trieste, S. Caterina 8, telefono 37947. 44051 CC

PERMANENTI americane a domicilio scopo reclamistico lire 1000. Telefonare 36511. 43928 CC

PERMANENTI bellissime freddo Tocco Magico 1200. Salone Elena, Slataper 26, telefono 96488. 44288 CC

RIPARAZIONI giocattoli meccanici elettrici; bambole, pezzi ricambio bracci gambe teste parrucche. Coroneo 1. 64163 CC

SARTA confeziona rimoderna ripara vestiti mantelli. Prezzi bassi. Tel. 95972. 64256 CC

TAPPETI pulitura lavatura riparazione custodia, massima precisione. Casa d'arte orientale, Mazzini 5. 44306 CC

VESTITI uomo confezionansi su misura stoffe di purissima lana lire 22.000, tailleurs signora 18.000, prezzi imbattibili, massima garanzia. Sartoria Oriani 1-II. 64246 CC

VESTITI estivi su misura 11 mila; pantaloni su misura 3500. Consegna in giornata. Impermeabili finissimi prezzo costo. Sartoria Colosimo, Imbriani 14. 64220 CC

D Offerte d'impiego L. 25

A.A. STIRATRICE cercasi. Presentarsi solo se capace. Donadoni 33, Pulitura Erminia. 44251 D

ABILISSIMA lavorante sarta donna cercasi, inutile presentarsi se non alla richiesta. Pierazzo, Corso Italia 31. 21830 D

AIUTO commessa, commessa cerca calzaturificio. Offerte con posti occupati Cassetta 11583 D UPI.

APPRENDISTA e operaio falegname cercansi. Zovenzoni 6, falegnameria. 44261 D

BANCONIERA parli tedesco bella presenza cercasi per stagione balneare Grado. Telefonare 29298, Trieste. 44284 D

BARBIERE capace cercasi. Via Borsa 1. 44194 D

COMMESSA o commesso veramente capace cerca per subito importante negozio di confezioni uomo donna e bambini. Scrivere a Cass. 2031 D UPI.

COMMESSA ed aiuto commessa per confezioni signora cerca importante ditta. Offerte con referenze e curriculum. Cassetta 21803 D UPI.

COMMESSA capace già pratica articoli mode oltre i ventanni cercasi. Cassetta 11613 D UPI.

ESCAVATORISTA pratico cercasi. Fiorentini, tel. 37410.

GARZONA sarto uomo cercasi. Sartoria Misiti, via Geppa n. 2. 64225 D

GIOVANE lavoro balneare. Piccola cauzione, indicare pretese. Cassetta 11628 D UPI.

GIOVANI ambosessi disposti visitare famiglie cercansi. Guadagno immediato. Trieste, via Milano 7, I piano. 64232 D

IMPIEGATA capace volonterosa cercasi. Inviare offerte dettagliate indicando età Cassetta 21796 D UPI.

IMPORTANTE azienda assumerebbe impiegati celibi massimo trentenni ottima conoscenza lingua tedesca scritta e parlata, buona cultura, disposti stabilirsi ovunque. Segnalare curriculum, referenze, posti occupati, capacità, con esposizione particolareggiata. Cassetta 11595 D UPI.

ISPETTORE alle vendite, pratico energico disposto viaggiare cercasi. Offerte per lettera indicando attività svolta e referenze. Cass. 11621 D UPI.

MEZZA lavorante sarta cercasi. Tel. 41-058. Non telefonare se non capace. 64255 D

OFFERTE lavoro estero sono in Guida Emigrante. Richiederla: Uedit, Casella 79, Foligno. 5724 D

PARRUCCHIERA provetta cercasi per periodo estivo Alto Adige. Barbiere cercasi per periodo Fiera. Rivolgersi Cosulich & Padi, via Carducci 24. 64180 D

PORTIERE notte, facchino cerca albergo. Offerte dettagliate posti occupati Cassetta 21773 D UPI.

PROPAGANDISTA dimostratrice per detersivo, presenza, dinamicità cercasi. Cass. 21791 D UPI.

RAGAZZA apprendista manifatture 15.enne cercasi. Indirizzo UPI 44234 D.

RAGAZZO 14.enne onesto, volonteroso per apprendista pellicciaio cercasi. Presentarsi lunedì Pellicceria Mazaroli, largo Barriera Vecchia 11. 44299 D

REDDITO immediato, lavorando casa, richiedendo Guida: Tecnical, via Tagliamento, Foligno. 5657 D

RICAMATRICE a macchina cercasi. Offerte specificando età e posti occupati Cassetta 11547 D UPI.

SIGNORINA apprendista bar 16.enne bella presenza cercasi. Via Pellico 1, dalle 13 alle 15. 64186 D

VOLTI nuovi, buone voci cerco cinema-televisione. Provino soggiorno gratis. Scrivere prof. Maltese, Campana 36, Torino. 5546 D

E Rich. camere, pens. L. 25

BARCOLA stanza oppure stanzetta vuota cercasi. Cass. 11620 E UPI.

CAMERE cucina Barcola cerca distinta famiglia tre persone. Referenze. Telefon. 36540. 44173 E

CAMERETTA cerca signora. Cassetta 11575 E UPI.

CAMERINO cerca donna sola pagando 6 mesi antecipati oppure contraccambiando lavoro. Via Giulia 37. 44260 E

MATRIMONIALE comodo cucina paraggi Campo Marzio cercano coniugi. Telefonare n. 96445, ore 17-20. 64155 E

STANZA vuota semivuota comodo cucina cerca impiegata stabile. Cass. 21793 E UPI.

STANZETTA vuota cerca signorina assente giorno. Cassetta 11612 E UPI.

F Off. camere e pens. L. 25

A. MATRIMONIALE salotto uso cucina bagno affittasi distinti. Telefonare mattino n. 26185. 44182 F

AMBULATORIO medico eventual. dentistico, posizione centrale, affittasi. Telef. 37-555. 64238 F

BELLA pulita tranquilla affittasi persona sola. Galleria 3, porta 11. 64216 F

CAMERA con 2 letti o cameretta affittansi. Canova 20, Centini. 64207 F

CAMERA vuota escluso cucina affittasi persona sola. Raffineria 9-V, p. 20. 44227 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi escluso donne. Via Negrelli 2, porta 4. 44258 F

CAMERA grande ariosa affittasi uno due amici. Boccaccio 7, sarto. 44272 F

CAMERA matrimoniale affittasi distinti, volendo anche vitto. Telef. 33704. 64242 F

CAMERA due letti ambiente tranquillo distinto affittasi. Vasta, Galilei 26. 44295 F

CAMERA con letto darebbesi a donna mezza età in cambio lavori domestici. Indirizzo UPI 64259 F.

CAMERA centrale una persona affittasi a distinto. Telefono 31280. 21822 F

CENTRALISSIMA affittasi uso ufficio. Telefonare 42070. 44253 F

CENTRALISSIMA mobiliata, bagno, telefono 92988, affittasi distinto. Levi, Mazzini 44. 64203 F

INGRESSO scale mobiliata vuota uso ufficio affittasi distinto. Telefono 23608. 21825 F

MATRIMONIALE affittasi a due amici, amiche, eventualmente coniugi. Via Guerrazzi 2, presso Lepre. 44264 F

MATRIMONIALE comodo di cucina o senza, telefono affittasi. Telefonare 48404. 64193 F

MATRIMONIALE elegante scrupolosa pulizia bagno telefono affittasi a distinto unico subinquilino. Telefono 43226. 44250 F

MATRIMONIALE in villa con giardino uso cucina o senza, bagno affittasi. Telef. 25923. 44224 F

MATRIMONIALE affittasi a distinti centro presso sola, anche due amici. Telef. 45207, trattabili lunedì. 64122 F

MOBILIATA telefono, I piano, vicinanze Stazione affittasi a distinto uomo. Tel. 26807. 64135 F

MOBILIATA centralissima bagno telefono ascensore affittasi. Cescon, S. Nicolò 7-IV. 44294 F

MOBILIATA confort affittasi distinto. Cellini 2-III, destra. 44313 F

MOBILIATA scrupolosa pulizia presso persona sola affittasi signore distinto. Via Giulia 48-I. 44314 F

MOBILIATA tranquilla centro, presso sola affittasi. Telefonare 94538. 64160 F

MOBILIATA affittasi uomo distinto. Nordio 7-I. 64187 F

MOBILIATA una persona affittasi. P. Goldoni 10-I, porta 1. 44270 F

MOBILIATA pulitissima, lavandino affittasi distinto, prezzo modico. Tel. 32922. 44252 F

MOBILIATA affittasi persona distinta, paraggi via Istria. Telefonare 43773. 64286 F

MOBILIATO 2 stanze letto, salotto barocco, pianino, causa partenza vendo migliore offerente. Telefonare lunedì 27505. 44206 F

STANZA vuota ingresso libero I piano centro ufficio-lavoratorio. Indirizzo UPI 64191 F.

STANZA vuota mesi antecipati affittasi. Tel. 44237. 64151 F

STANZA centrale affittasi. XX Settembre 18-IV, destra (ascensore). 44237 F

STANZA centrale affittasi giovane serio. Tel. 37375. 64223 F

STANZA vuota solamente per ufficio affittasi. Ghega 8-I, Denaro. 44280 F

STANZA elegante affittasi a distinto. Via Machiavelli 19-II, destra. 44298 F

STANZE 2 mobiliate affittansi a due amici per ciascuna, miti pretese. Salita Promontorio 11-II, porta 8. 44236 F

STANZE 1 o 2 spaziose ingresso scale centrali affittansi uso ufficio o ambulatorio. Cassetta 21789 F UPI.

STANZE due vuote, mobiliate, cucina, bagno, telefono affittasi a distinti. Telefonare 40474. 64170 F

STANZE affittansi centro. Telefonare 90009, dalle 10 alle 13. 64184 F

STANZE due bellissime vuote ascensore affittansi. Machiavelli 1, porta 8. 64200 F

G Istruzione L. 25

A.A.A. ENENKEL, Battisti 22, tel. 38800. Medie, Avviamento, Licei, Istituti. Preparazione esami. Ripetizioni qualsiasi materia. Corsi commerciali: dattilografia, stenografia, contabilità. Traduzioni. Lingue. A Monfalcone: Boito 10, tel. 3055. 44274 G

A. DATTILOGRAFIA prima scuola autorizzata, lire 30 lezione. Gatteri 12 56 G

A. DATTILOGRAFIA, stenografia, contabilità: due mesi (3500). Icco: Teatro 1. 44310 G

AUTORIZZATA signorile scuola taglio, F. Ulpiano 6: abiti, biancheria, camiceria. 64165 G

BALLARE ultimissime novità imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani n. 14. 51 G

BALLO moderno lezioni collettive e individuali. S. Lazzaro 3, telef. 38719, Maria Jessipova. 64179 G

BERLITZ School, lingue estere, lezioni individuali e collettive. Traduzioni, perizie, esami. Ponterosso 2, telefono 23121.

INDUSTRIELLER aus Kaernten 28 Jahre sucht Konversationspartnerin von 17-25 Mai fuer Vervollstaendigung seiner ital. Kenntnisse. Zuschriften an das Blatt. Cassetta 21794 G UPI.

QUALUNQUE età imparetete pianoforte chitarmandolo (domicilio). Barriervecchia 16-I, 94163. 44242 G

TAGLIARE abiti donna bambini; biancheria uomo donna bambini, potrete acquistando il volume: «Metodo Simplex», lire 2000. Telefonare 51625.

H Oggetti smarr. rinv. L. 25

BRACCIALE oro catena con ciondolo zoodiaco acquario smarrito tratto filovia Piazza Goldoni - via De Amicis. Mancia competente telefonando 9-12 - 15-18, 38176. 21817 H

BRACCIALETTO oro medaglione Capricorno caro ricordo smarrito giorno raduno alpini. Forcessin, Carducci 8-III. 44254 H

GIACCHETTINA blu lana smarrita tratto Toti-Madonnina-Tigor. Mancia riportandola: Micol, Bramante 2. 64136 H

MANCIA riportando occhiali busta marrone smarriti tratto città San Sabba, mercoledì giovedì, alla portineria Kraftmetal San Sabba. 64241 H

SCIARPA rinvenuta pressi cinema Capitol sera 25 aprile. Telefonare 49770. 44225 H

I Off. appart. bott. L. 25

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento 3 stanze, stanzetta cucina V p., viale affittasi 15.000 mensili, compenso. 44278 I

AFFITTANZA cedesi prelevando mobilio completo paraggi Stazione centrale. Telefonare 34697. 64222 I

APPARTAMENTO 6 stanze centralissimo uso ufficio affittasi senza compenso, inintermediari. Cass. 11627 I UPI.

APPARTAMENTO 4 stanze stanzino moderni accessori, Largo Barriera affittasi. A.T.E.C., Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO paraggi Garibaldi tre stanze stanzino accessori affittasi. ATEC, Goldoni 1. 60 I

APPARTAMENTO 3 camere camerino, cucina, bagno, vuoto o mobiliato affitto. Via Coroneo 29-II, dalle 14-17. 64192 I

APPARTAMENTO città, due stanze, cucina, bagno, 2 poggiuoli, riscaldamento, ascensore, affitto 25.000. Alabarda, S. Spiridione 6, lunedì. 64226 I

APPARTAMENTO 4 stanze accessori affittasi verso compenso spese affitto aggiornato. Indirizzo UPI 44303 I.

APPARTAMENTO mobiliato tutti conforti riviera Barcola affittasi. Telefonare lunedì n. 31867. 21832 I

CAMERA cucina scambierei più grande paraggi Giardino pubblico - S. Giovanni compensando. Fabio Severo 113, Passante. 64156 I

CAMERA e cucina affittasi verso compenso spese. Cassetta 21811 I UPI.

CAMERA e cucina con mobilio cedesi. Scrivere Cassetta 11535 I UPI.

CAMERA cucina ripostiglio terrazzino Gretta cambiasi uguale città. Telefonare 29739. 44204 I

CAMERA cucina affittasi a coniugi soli. Ind. UPI 64125 I.

GRAZIOSO duestanze confort scambierebbesi con altro tristanze rione Oberdan-Scorcola. Offerte Cass. 11602 I UPI.

LOCALETTO via grande passaggio centrale cedesi affitto bloccato compensando. Alabarda, S. Spiridione 6. 64226 I

LOCALI vuoti uso commercio, artigiano affittansi: Revoltella, Rossetti, Settefontane, Sansovino, piazza Venezia. ATEC, Goldoni 1. 60 I

LOCALI uso negozio, magazzino, lavoratorio, 1 o 2 fori via Donadoni affittansi prontamente, buonissime condizioni. Amministrazione Sbisà, via Filzi 23, tel. 28818. 44073 I

LOCALI per laboratori meccanici artigiani con vasto cortile affittansi. Ghirlandaio 38, Forni. 44223 I

MAGAZZINO vicino Fiera metri cubi 450 affittasi. Tesa 63. 21826 I

NEGOZIO due fori centro cedesi inintermediari. Cassetta 11610 I UPI.

OPICINA villa 4 stanze tutti confort affittasi. Cassetta 21805 I UPI.

PORTINERIA stanza cucinino mobiliato cedo due persone. Corso Garibaldi 11, Agenzia. 64227 I

PORTINERIA camera cucina scambiasi altra simile o alloggio. Solitario 5. 64211 I

QUARTIERE modesto 4 stanze, cucina, giardino scambiasi 2 stanze meno centro. Cassetta 21809 I UPI.

QUARTIERI moderni 2 stanze cucina accessori; camera cucina affittansi compenso. Agenzia, Caccia 3. 64198 I

QUARTIERINO stanza cucina affittasi compenso. Egidio, bar «Ragno d'oro», via Oriani. 44293 I

STANZE 3 cucina bagno, I piano, scambiasi. Cassetta 11578 I UPI.

VILLA Opicina 5 stanze mobiliate termo bagno grande giardino ombroso affittansi prontamente. Telefonare 38638. 44218 I

VILLA primo piano centralissima ampio giardino otto vani ogni confort libero ambienti lusso affittasi. Tel. 35314, ore ufficio. 44164 I

VILLETTA 8 vani libera centrale ogni confort affittasi. Telefonare 35314, ore ufficio. 44162 I

VILLETTA libera vani 4 ogni conforto centrale affittasi. Telefono 35314, ore ufficio. 44162 I

L Rich. appart. bott. L. 25

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta, possibilmente vuoto, buone mensilità affitto senza compenso spese cercasi. Indirizzare Cassetta 11617 L UPI.

STANZE due stanzetta antecipando due anni affitto cerco. Cassetta 11618 L UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta o 3 stanze accessori, anche poca periferia cerco affitto piccolo compenso. Telefonare lunedì mattina 43324. 64182 L

APPARTAMENTO 2-3 stanze, bagno, cucina, affitto massimo 25.000 cercano coniugi. Scrivere Cassetta 11591 L UPI.

(Continua in 9 pagina)

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

FALLIMENTO DELLA POLITICA INGLESE NEI CONFRONTI DI TITO

Previsto un allentamento nei legami del Patto balcanico

Il viaggio di Bulganin e di Kruscev spiega il rifiuto opposto da Belgrado alle recenti proposte militari di Ankara

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 14

Il Foreign Office ha annunciato oggi che l'Ambasciatore inglese a Belgrado aveva ricevuto ieri da fonte ufficiale jugoslava la notizia del prossimo incontro fra i dirigenti sovietici e Tito. «L'Ambasciatore inglese — ha proseguito il portavoce — ha ricevuto l'assicurazione che tale incontro non produrrà alcun cambiamento nei rapporti del Governo di Belgrado con l'Occidente, e noi accettiamo tale assicurazione».

Il portavoce del Foreign Office si trovava oggi di fronte a una schiera foltissima di giornalisti, accorsi all'abituale conferenza stampa, quasi tutti per sondare le reazioni inglesi alla «bomba» che è scoppiata stanotte e che, nonostante il preavviso datone ieri, per ovvie ragioni di cortesia, all'Ambasciatore di Granbretagna a Belgrado, ha evidentemente colto di sorpresa Londra come tutte le altre capitali occidentali.

Questa sorpresa il portavoce ha però cercato di celare dietro i suoi commenti, dicendo che, dal momento che gli stessi occidentali hanno preso l'iniziativa per cercare di migliorare i loro rapporti con Mosca, «è perfettamente comprensibile come anche la Jugoslavia si sia messa sulla stessa strada». Ha poi evitato di rispondere a chi gli chiedeva se il Governo inglese desse quindi il benvenuto a questa nuova iniziativa, limitandosi a ripetere: «Noi comprendiamo questa iniziativa».

E' facile capire che un incontro come quello di Belgrado, dopo tutto quello che è intervenuto tra Russia e Jugoslavia dal 1948 in poi, non può essere stato improvvisato. Al contrario, la preparazione diplomatica deve essere stata tanto lunga e minuziosa, quanto segreta. Se Kruscev e Bulganin hanno deciso di compiere la loro prima visita al di là della cortina di ferro a Belgrado, ciò lascia ragionevolmente presupporre che i colloqui russo-jugoslavi si concluderanno con un pieno accordo.

Quello che si propone di raggiungere la diplomazia russa è abbastanza noto da tempo: una linea di paesi neutrali che dal Mare del Nord scenda sino all'Adriatico. Essi dovrebbero essere Svezia, Germania, Austria e Jugoslavia e formerebbero una specie di «cordone sanitario». Se Tito avesse dato assicurazioni in questo senso, ciò potrebbe spiegare non solo la prossima visita, ma anche le improvvise concessioni fatte dalla Russia agli occidentali in materia di trattato austriaco.

La recente politica estera della Jugoslavia non presenta nessun elemento in contraddizione con questa possibilità. Dal marzo 1953, epoca in cui Tito giunse a Londra in visita ufficiale, a oggi vi è stato un quasi radicale mutamento nel l'orientamento jugoslavo. Allora si ebbe il punto massimo di avvicinamento fra Tito e gli occidentali con la costituzione dell'Alleanza balcanica nell'agosto dell'anno scorso, la premessa inevitabile per l'ingresso della Jugoslavia nel Patto atlantico, una volta risolto il problema dei rapporti con l'Italia.

Invece, subito dopo l'accordo per Trieste, Tito accentuò all'interno la rigidità del suo regime contro il deviazionismo liberale di Gilas e Dedjer, ed all'estero l'orientamento neutralistico con la sua visita in India ed in Birmania. Ciò non sfuggì certo alla diplomazia inglese, che nel novembre scorso aveva sostituito l'ottimista Sir Ivor Mallet con il più pacato Sir Frank Roberts alla Ambasciata di Belgrado. E sotto la correttezza formale dei rapporti fra i due paesi fu subito possibile individuare un certo raffreddamento nelle simpatie britanniche verso colui che aveva osato sfidare Stalin.

In realtà gli sforzi britannici per fare dell'Alleanza balcanica uno strumento di efficiente difesa dell'avamposto orientale sono da considerarsi falliti. Se ne è accorto anche il Primo Ministro turco Menderes quando, recatosi una settimana fa a Belgrado per indurre Tito a dare un contenuto militare all'Alleanza balcanica, ha ricevuto un netto rifiuto ed ha dovuto far ritorno a mani vuote. Dopo una presa di posizione di questo genere, a dir il vero non nuova nelle affermazioni di Tito, che le potenze occidentali hanno avuto spesso il torto di credere dettate da ragioni interne, Popovic ha certo potuto dire con franchezza all'Ambasciatore britannico che la visita della Delegazione russa non significa mutamento alcuno nelle relazioni jugoslave con l'Occidente.

Tutte queste considerazioni — e le assicurazioni ufficiali che Belgrado si è fatta premura di dare — inducono gli osservatori londinesi a ritenere piuttosto che vi sia da parte di Tito principalmente l'intenzione di confermare, con questa presa di contatto ufficiale con Mosca, la propria posizione di neutrale, assicurandosi al tempo stesso dei grossi ed evidenti vantaggi economici e politici, che non possono che consolidare il prestigio del suo Governo di fronte alla opinione pubblica jugoslava. Certo, i dirigenti sovietici danno la impressione di «recarsi a Canossa», con questa visita allo uomo che avevano scomunicato. I dubbi sorgono proprio quando ci si chiede che cosa essi esigeranno come compenso di questa apparente umiliazione.

La prima cosa sarà indubbiamente la sospensione — del resto già iniziata — del processo di integrazione difensiva della Jugoslavia con l'Occidente, tramite il Patto balcanico. In secondo luogo, Mosca intende senza dubbio allargare così la portata della sua offensiva «neutralista», che ha come obiettivo principale la Germania. Se altre sorprese vi siano in serbo si vedrà nei giorni prossimi.

A. L.

Carro armato israeliano catturato dagli egiziani

Il Cairo, 14

Un portavoce militare egiziano ha dichiarato che un pesante carro armato istraeliano con a bordo quindici soldati ha passato oggi il confine, ed è penetrato in territorio egiziano nei pressi di Gaza.

Il carro armato è stato bloccato dai soldati di un posto avanzato egiziano, i quali lo hanno reso inservibile sparando sui cingoli. Il veicolo è stato allora abbandonato e gli israeliani si sono ritirati al di là del confine. Osservatori delle Nazioni Unite si sono recati sul posto. Il carro armato è stato poi riparato e portato a Gaza.

Movimento diplomatico

Roma, 14

Sono stati resi noti dal Ministero degli Esteri alcuni movimenti diplomatici decisi recentemente dal Consiglio dei Ministri, e per i quali i Governi interessati hanno testè concesso il gradimento. Fra gli altri ci sono i seguenti: dott. Giustino Arpesani, da Buenos Aires, destinato a Città del Messico con credenziali di Ambasciatore; Luigi Cortese, a Varsavia con credenziali di Ambasciatore; Francesco Babuscio Rizzo, a Buenos Aires con credenziali di Ambasciatore; Francesco Lo Faro, a Madrid con funzioni di consigliere, destinato a Bucarest; Muzi Falconi, a Sofia con credenziali di Inviato straordinario.

Il risarcimento alle aziende dei danni di guerra

Napoli, 14

Il Sottosegretario Maxian, parlando al convegno promosso dall'Associazione sinistrati e danneggiati di guerra, ha annunciato che «col primo luglio avrà inizio il risarcimento dei danni di guerra per le piccole e medie aziende ed il Mezzogiorno godrà di un trattamento di priorità. In quindici mesi di applicazione della legge — ha continuato l'oratore — sono già state liquidate definitivamente oltre un milione di pratiche, pari ad un terzo del totale. Col primo luglio, in attuazione delle istruzioni impartite nel marzo scorso, avranno inizio le liquidazioni nel settore delle aziende piccole e medie, industriali, commerciali, agricole, artigiane e della Marina mercantile, con preferenza ai casi di emergenza». Egli ha poi assicurato che saranno accolte le richieste dell'associazione circa la valutazione dei danni in Africa e nei territori non più sottoposti alla sovranità italiana e che saranno prese in esame le proposte per il reimpiego degli indennizzi di questa categoria nel territorio metropolitano.

Si uccide a scuola una maestra elementare

Gela, 14

Una maestra, Gianna Longone, di 33 anni, si è uccisa oggi recidendosi la carotide con un coltello nell'aula scolastica dove fino a pochi minuti prima aveva impartito la lezione alle sue alunne.

IL NUOVO VINCOLO FRA MOSCA E I SATELLITI

FIRMATA A VARSAVIA l'alleanza antiatlantica

Affidato al maresciallo Koniev il comando delle truppe unificate dei paesi dell'Est

Varsavia, 14

La cerimonia della firma degli accordi di Varsavia si è svolta stamane alle ore 10, nella sala delle Colonne del Consiglio di Stato polacco, dove ha luogo generalmente la cerimonia della presentazione delle lettere credenziali degli Ambasciatori stranieri al Capo dello Stato. I capi degli otto Governi hanno successivamente apposto le loro firme con una penna stilografica «Parker» su quattro documenti, nell'ordine alfabetico secondo la lingua russa: il primo è stato il Presidente del Consiglio albanese Mehmet Shehu, il quale ha ceduto poi la poltrona ricoperta di velluto rosso al Presidente del Consiglio bulgaro Valko Cervenkov, penultimo è stato il Maresciallo sovietico Bulganin, seguito dal Primo Ministro cecoslovacco Viliam Siroky.

Dopo la cerimonia delle firme, sono stati pronunciati discorsi da Otto Grotewohl, Presidente del Consiglio della Germania orientale, dall'osservatore cinese generale Peng Ten Huai e dal Presidente del Consiglio polacco Jose Cyrankiewicz. Da parte sua, il Premier sovietico Nikolai Bulganin ha dichiarato che la promessa della Cina comunista di combattere a fianco della Russia e suoi satelliti in casi di guerra in Europa fa pensare coloro che formulano piani per una nuova guerra: «La nuova alleanza militare — ha detto Bulganin — giustificherà le nostre speranze. Dalle fine della seconda guerra mondiale solo dieci anni sono passati, eppure nella Germania Occidentale si crea la minaccia di una nuova guerra: viene fatto rinascere il militarismo tedesco contro gli interessi dei popoli dell'Europa e contro la volontà del popolo tedesco. Mediante forti pressioni, la Germania Occidentale è stata inclusa nel blocco atlantico e nell'UEO. Pertanto è del tutto naturale che noi prendiamo nuovi provvedimenti per rafforzare la capacità difensiva dei nostri paesi e garantire la sicurezza ed il lavoro pacifico del nostro popolo. Il trattato firmato oggi a Varsavia serve precisamente a questi fini».

Il trattato, secondo il resoconto che ha fatto il portavoce della delegazione sovietica Ilyucev, consta di un preambolo e undici articoli.

Il preambolo riafferma l'intenzione delle parti contraenti di realizzare la sicurezza collettiva in Europa mediante la conclusione di un patto generale tra tutti i Governi, indipendentemente dal loro sistema sociale o politico, e sottolinea che la situazione derivata dalla ratifica degli accordi di Parigi e dal riarmo della Germania crea una grave minaccia per i popoli pacifici. Con il trattato le parti contraenti si impegnano ad astenersi da qualsiasi minaccia di ricorso alla forza nei rapporti internazionali; a risolvere tutte le loro divergenze con mezzi pacifici; a partecipare a tutte le misure internazionali che potrebbero essere decise per garantire la pace e la sicurezza; ad adottare tutte le misure efficaci intese alla limitazione degli armamenti.

In caso di aggressione armata in Europa, ogni Stato firmatario fornirà, secondo l'art. 51 della Carta dell'ONU, tutto lo aiuto necessario immediato allo Stato vittima dell'aggressione, sotto forma di un'azione individuale o collettiva, d'accordo con gli altri Stati partecipanti. Le alte parti contraenti si consulteranno immediatamente sulle misure da prendere in caso di aggressione per stabilire la pace e la sicurezza. Le misure che saranno state decise verranno comunicate al Consiglio di Sicurezza dell'ONU ed avranno termine appena il Consiglio di Sicurezza abbia, da parte sua, adottato misure per ristabilire la pace e la sicurezza.

Le parti contraenti si sono inoltre accordate sull'organizzazione del comando unificato e sulla costituzione delle forze unificate che verranno destinate a questo comando in virtù di un accordo fra di loro. Le parti contraenti prenderanno anche tutte le misure atte ad aumentare le loro possibilità di difesa e a garantire la integrità delle loro frontiere.

A quanto si annuncia ufficialmente, il maresciallo Ivan Koniev è stato nominato comandante in capo delle forze unificate delle otto Potenze orientali, forze il cui Stato Maggiore avrà sede a Mosca. Il maresciallo Koniev avrà come aiutanti i Ministri della Difesa nazionale di tutti i paesi partecipanti, i quali comanderanno le forze nazionali destinate al comando unificato. La questione della partecipazione della Germania orientale al comando unificato sarà esaminata successivamente.

Il trattato prevede ancora la costituzione di un comitato consultivo politico in seno al quale ogni paese firmatario sarà rappresentato da un membro del Governo o da un rappresentante appositamente nominato. L'accordo, che resterà aperto all'adesione di «tutti gli altri Governi che vorranno contribuire agli sforzi delle parti contraenti intesi alla sicurezza e alla pace», sarà valido per 25 anni. Se nessun Governo lo denuncerà nel termine di un anno prima della scadenza, esso resterà in vigore per un altro periodo di 10 anni. In caso di creazione di un sistema generale di sicurezza collettiva in Europa e di conclusione di un accordo generale sulla sicurezza collettiva, il trattato delle otto potenze cesserà di essere valido il giorno in cui entrerà in vigore l'accordo generale.

TAFFERUGLIO IN UN QUARTIERE PARIGINO

Ospedale assediato da un'orda di arabi

Volevano liberare un ladro loro compatriota

Parigi, 14

Due ispettori della polizia parigina che avevano osato operare nel quartiere arabo del «boulevard» della Chapelle per arrestare un nordafricano autore di numerosi furti, devono al provvidenziale aiuto di un grosso autocarro la loro vita.

I due poliziotti, verso le 11.30 di questa mattina, si recavano al domicilio del ladro che, avvertito, riusciva a confondersi nella folla del mercato sottostante. I due agenti dell'ordine che intanto avevano potuto vedere il loro uomo, lo ritrovavano poco più tardi in pieno mercato, mentre cercava di nascondersi tra la folla. Ammanettatolo, riuscivano ad uscire fuori dal mercato, ma nella strada a quell'ora bighellonavano alcune centinaia di compatrioti del ladro. Costui si è messo ad urlare in lingua berbera e ben presto i poliziotti sono stati circondati da una folla minacciosa che già aveva tirato fuori pistole e coltelli.

Ne seguiva una colluttazione e a questo momento un commerciante metteva in moto il proprio autocarro e riusciva a svincolare dalla stretta degli arabi i poliziotti, che malgrado il tafferuglio e alcune ferite di arma da taglio, non avevano lasciato il loro prigioniero. A tutte gambe si rifugiavano nel vicino ospedale Lariboisiere, ove si trinceravano dietro un portone, mentre l'orda degli arabi ricomposta dopo il passaggio dell'autocarro faceva pressioni dall'esterno. Solo dopo un'ora con l'intervento di numerose pattuglie armate, l'ospedale è stato liberato dall'assedio e i due coraggiosi poliziotti hanno potuto portare a termine la loro pericolosa missione.

La «Dama bianca» ha avuto un bimbo

Buenos Aires, 14

La signora Giulia Occhini Locatelli, la «Dama bianca» segretaria di Coppi, ha dato alla luce un bambino la notte scorsa.

PREVISIONI DEL TEMPO

La perturbazione segnalata in precedenza continua ad interessare l'arco alpino apportando nuvolosità estesa e precipitazioni sparse che al di sopra dei tremila metri assumeranno carattere nevoso. Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolosità intermittente, più intensa sulla Liguria dove è probabile qualche pioggia locale. Sulle altre regioni cielo da poco nuvoloso a localmente nuvoloso. Temperatura ovunque stazionaria o in lieve aumento. Mari generalmente poco mossi.

Temperature minime e massime: Bolzano 7.6, 21.9; Trento 11.2, 21.2; Venezia 12.2, 19.3; Milano 12.4, 22; Torino 8.9, 19.8; Genova 14, 17.1; Bologna 10.6, 25; Firenze 8.4, 22.7; Pisa 8.2, 21.2; Ancona 12.3, 20.1; Perugia 11.9, 21.2; Pescara 5.6, 25; L'Aquila 8.2, 23.4; Roma 11.2, 25.7; Campobasso 10, 21.4; Bari 11.2, 20.2; Napoli 12.2, 22.7; Potenza 8, 20.6; Messina 16, 22.5; Palermo 15, 22.4; Catania 13.3, 21; Sassari 12, 22.9; Cagliari 11.7, 22.2.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triest. - Via S. Pellico 8

con rate di sole 5000 lire subito la Lambretta 125 F

I miglioramenti apportati al modello 1955 concorrono a rendere la Lambretta 125 F un veicolo eccezionale

••••••• per la sua robustezza
••• per la sua maneggevolezza
••••••••• per la sua praticità
••••••••• per il suo consumo

e soprattutto per il suo prezzo di L. 108.000

Lambretta il motor-scooter più venduto nel mondo

COMMISSIONARIA FILOTECNICA GIULIANA
TRIESTE - VIA CARDUCCI N. 7 - TELEFONO N. 23-279

APPARTAMENTO 3-4 stanze escluso periferia cercasi. Dettagliare. Cass. 11596 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto 2 stanze, cucina, accessori cercasi verso 14.000 mensili. Rossi, via Giulia 60. 64130 L

APPARTAMENTO due stanze cucina cerco verso compenso. Offerte Cassetta 11579 L UPI.

APPARTAMENTO 6 stanze, accessori prenderei in affitto. Telefonare lunedì 95-951. 64264 L

CONIUGI soli referenze cercano bicamere vuote bagno aggiornato inintermediari. Telefono 45737. 44312 L

MAGAZZINO deposito mq. 200 oppure medio con corte, zona via Carducci, Corso, Stazione cerco. Dettagliare condizioni posizione. Cass. 21799 L UPI.

MAGAZZINO 20-40 mq. anche in corte, possibilmente zona centrale. Telefono 25359. 64148 L

QUARTIERE 2-3 stanze cerco acquistando mobilio. Offerte Cassetta 11577 L UPI.

STANZA anche vuota cerca signora sola, assente giorno. Scrivere prezzo Cassetta 21806 L UPI.

M Vendite d'occ. L. 25

A.A.A. «ZOPPAS» insuperabili modelli frigoriferi, fornelli e cucine elettrogas, combinate legna carbone; lavatrici. Rateazioni, S. Lazzaro 16. 44208 M

A.A. ASSORTIMENTO calzature uomo, donna, bambino. Vendita rateale. Ginnastica 1, primo. 44296 M

A.A. PRIMA di acquistare visitate la mostra di cucine, rubinetterie, sanitari presso la Commerciale Kozmann, Piazza Ospedale 7. 35 M

A. CARROZZINE pieghevoli 5000; assortimento doppio uso. Lettini con materasso 5000; seggioloni 1500; culle 1300; girellini, guardiabimbi. «Tutto per il Bambino». Tarabochia 6. 44050 M

A. CUCINE economiche Helios, Supertropical, Superbianca, a carbone, legna, miste gas elettriche. Fornelli gas e gas liquidi vasto assortimento, vendonsi anche a piccole rate mensili. Casalinga Triestina, Ginnastica 24. 128 M

A. CUCINE ultima novità tipo soggiorno prezzi convenientissimi; altre comuni 68.000 fino 140.000; novità tinelli. Matrimoniali misure grandi 86.000 fino 300.000. Mobiletti macchine cucire, sconto rivenditori. Armadi, mobili singoli. Molinavento 33, telef. 96543. 64183 M

ABITO per maschietto alla marinara seminuovo vendesi. Via del Ronco 14, porta 16. 64166 M

ACQUARIO grande, piccolo occasione vendo. Kandler 2, bandaio. 44248 M

BAGNO vasca ghisa scaldabagno gas vendesi 15.000. Foscolo 12-II, destra. 44247 M

BAGNO completo con scaldabagno Vigor nuovo vendesi. Visitare pomeriggio, viale G. D'Annunzio 58-I, sinistra. 44231 M

BANCARELLA per vendita frutta verdura con bilancia, tenda, carretto vendesi. Via Industria 27. 44281 M

CANARINI pura razza Harz vendonsi. Via Domus Civica 2. 64132 M

CANARINI Harz coppie vendonsi. Vasta, Galilei 26. 44295 M

CARROZZELLA semi nuova doppio uso ultimo tipo vendesi mattinata. Giulia 26-V, sinistra, Pregarz. 64258 M

CARROZZELLA Baby - Cars lussuosa seminuova doppiouso vendesi. Piazza S. Caterina 2-I, sinistra. 44238 M

CARROZZINA 2 posti, 2 seggioloni, culla vendonsi occasione. Via Alfieri 17, Altin (in mattinata). 44268 M

CRESIMA bambina bellissimo occasione vendesi. Via da Feltre 3, Pressi. 44187 M

CUCCIOLO barboncino pura razza vendesi. Tel. 34550. 44222 M

CUCINA elettrica Aequator nuova tre piastre, forno e cassetto lire 30 mila. Via Galilei 22, portiere. 44183 M

ESPOSIZIONE unici esemplari cinture muliebri, nuovo tipo eseguiti a mano assumonsi ordinazioni. Nordio 6/B. 21820 M

LAMPADARIO artistico ferro battuto, pianoforte coda studio bambini qualsiasi prezzo vendonsi. Valdirivo 11-I, sin. 64237 M

LETTINO cromato occasione vendesi causa partenza. Via S. Anastasio 16-V, ore 9-12. 64113 M

LUPA belga, Boxer, Bergamasco, Fox attendono gratis un padrone. Ricovero animali, telefono 96826 - 93636. 64040 M

MACCHINA cucire Necchi-Singer occasione vendonsi. Lezioni ricamo-taglio gratuite. Tullio Natale, Battisti 12; Monfalcone, Corso 28. 64055 M

MACCHINA Singer lussuosa nuova 36.000; usate 6000, 12.000, facilitaz. Rimodernature convenienti. Maiolica 13-III. 64257 M

MACCHINA cucire navicella vendesi L. 5000. Tel. 97361, Vecellio 24-IV. 44230 M

MACCHINA Singer 8000; altra spola rotonda 20.000; rientrante bellissima, nuove con mobile, sarto seminuova. Rimodernature, riparazioni garantite. Manzoni 4, negozio, tel. 96925. 44287 M

MACCHINA cucito ricamo «Gramaccini» garantita; Singer occasione. Assortimento mobiletti, rimodernature, riparazioni. Negozio Gramaccini, Largo Barriera 10. 64217 M

MACCHINA cucire occasione 14.000, nuova mobiletto ricamo automatico 36.000; Universal zig-zag, garanzia. Crispi 17-III, sinistra. 64234 M

MACCHINA cucire nuova mobiletto ricamo automatico 38 mila; Universal zig-zag, garanzia anni 30. Facilitazioni. Via Roma 17, pianoterra. 64235 M

MACCHINE per cucire, vasto assortimento William, Vigorelli e originali germaniche Pfaff, ai migliori prezzi, massima garanzia, vendita rateale. Scuola ricamo gratuita. Del Ponte, via Timeus 12. 22 M

MACCHINE per scrivere, Olivetti, tipo lettera 22, duemila mensili; tipo studio 44, tremila mensili, presso negozio Borletti, via Mazzini 16, tel. 23477. 316 M

MAGAZZINO tutto buon prezzo v. Orologio 6 troverete macchine cucire Visnova, Aster, Radians, Cleveland nuove usate 30.000 in poi; radio revisionate 5000 in poi, portatili batteria luce 15.000 in poi, radio Autovox per macchina 12.000; fisarmoniche P. Soprani 22.000 in poi; fornelli gas, liquigas 6000 in poi; pentole pressione, rasoi Remington 2000 mensili; dischi 300 ecc. 64243 M

MICROSCOPIO binoccoli uno fortissimo, fisarmonica vendonsi. Carpison 7, porta 6. 64154 M

OCCASIONI: tecnica, meccanica, elettricità, motorini, fotografia, macchine ufficio, fisarmoniche, dischi, casalinghi, vestiario. «Bazar», Bramante 1. 53 M

OROLOGETTO oro «Doxa» signora nuovissimo, meravigliosa occasione. Via Murat 8-V, porta 16, mattinata. 44180 M

PENTOLAME per trattoria vendesi. Telefonare 24067, dalle 9 alle 16. 64200 M

RADIO usate, moderne, perfette vendonsi prezzi bassissimi. Corridoni 2, Radioriparatore. 64121 M

RADIO revisionate: Phonola 4000, Telefunken 4000, Minerva 3000, Irradio 6000, Geloso 7000, Philips 3500, C.G.E. 2500. Radio Trieste, XX Settembre 15. 44235 M

(Continua in 10.a pagina)

RADIO Unda 6000, piccola nuova 12.000, lampadari moderni 2400. Via Roma 17, pianoterra. 64235 M

RADIOGRAMMOFONO perfetto di marca vendesi. Telefonare 27368. 44307 M

SEDIA barbiere Victoria vendesi. 14-16 Rossetti 5 V-12. 330 M

TACHEOMETRO tedesco ottimo stato stadie paline occasione vendesi. Telefono 31163. 44304 M

TORNIO prismatico 11/2 punte occasione vendonsi. Telefono 93378. 44302 M

VASCA bagno, lavandino, scaldabagno a gas, specchio grande vendonsi. Ind. UPI 64236 M

VESTITO Cresima Sangallo, vera occasione. Telef. mattinata 27118. 44311 M

VESTITO grigio cresima ragazzo undicenne, scarpe 39, tutto nuovissimo vendonsi. Fonderia 4-III. 44291 M

VESTITO Cresima, completo accessori, bambina snella, lungo 1,10 vendesi. Via Toti 1, porta 11. Telefono 49580. 64127 M

VESTITO cresima bambina Sangallo bellissimo vendesi. San Maurizio 1, Terzi. 64188 M

VESTITO Comunione bambina completo vendesi. Mirti 5, Scaffidi. 44257 M

VOIGLAENDER nuovissima obbiettivo 1:3,5 Compur azzurrato vendesi 22.000. Tel. 31875. 44267 M

N · Acquisti d'occas. L. 25

A. BOTTIGLIE vetro, ferro, metalli, stracci acquistansi. Vittori, Carpison n. 20, telefono 38008. 66 N

CARTA archivio, ferro, stracci, lana, metalli acquisto ritirando domicilio. Marconi 18, telefono 38900. 11472 N

LIBRI gialli, enciclopedie, dizionari, romanzi, qualsiasi altra specie. Scrivere Ombrelle 7, Dipinto. 44271 N

MOTORE elettrico circa 75 cavalli acquistasi. Tel. 37410. 44219 N

POLTRONCINE tubolari acquisto. Tel. 31214. 44285 N

TAVOLO m. 1,20x80 circa adatto stanza se occasione acquisterei. Specificare prezzo, formato. Cass. 12456 N UPI.

STANZE letto pranzo mobili singoli salotti antichi soprammobili acquisto. Tel. 47378. 44188 N

NN Mobili e pianof. L. 25

A.A.A.A. BOREAN: assortimento camere matrimoniali, 1 persona, cucine, divaniletto, poltroneletto, attaccapanni. Vendita rateale. Negozio, via Udine 28 - Falegnameria e mostra Campo Belvedere 4, telefono 36490. 8 NN

A.A.A. PREZZI ottimi lunghe rateazioni, mobili tutti tipi, anche pezzi singoli. Ballotti, Conti 2, Pascoli 38, telefono 96344.

A. «ALABARDA»: matrimoniali, cucine, tinelli, salotti, mobililetto, guardaroba, sediame, materassi, carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi sempre: assortimento, prezzi, qualità. Rossetti 4, Zanchi. 44155 NN

A. ATTACCAPANNI grandioso assortimento laccati, imbottiti; armadi guardaroba 13.000, altri tre, quattro porte; librerie, bar, scrivanie, tavoli, sediame, Mobiletto, lettistipo, poltroneletto, brande valigia, reti speciali «Regina», suste imbottite, divaniletto, materassi 2800. Salottiletto 45.000, cucine 85 mila, matrimoniali 88.000. Famosi materassi Permaflex. Tarabochia 6. 44049 NN

A. STANZA pranzo uso tinello e salotto vendesi mancanza spazio. Zovenzoni 3, pianoterra. 44262 NN

A. VENDO grande occasione matrimoniali bellissime prezzi imbattibili, massima garanzia. Molinavento 44, pianoterra.

ACQUISTATE mobili Giglietta, Conti 10, laterale Grattacielo: cucine, camere, pezzi singoli, ordinazioni in genere. Vendita rateale. 29 NN

ANTICAMERE 4-5 pezzi 37-42 mila, guardaroba 8-10 mila al mq. Telefonare Falegnameria Moderna, D'Azeglio 16. 44297 NN

BANCHI in faggio vendonsi. Sartori, via Conti 11. 64152 NN

BANCO sartoria uso mobile 3,10x1,40, 21 cassetti vendo partenza. F. Venezian 27-III. 64114 NN

CAMERA una persona vendesi. Viale XX Settembre 83. Mantefrisi. 64149 NN

CAMERA matrimoniale più due letti una persona vendonsi occasione. Telefonare al 33300, dalle 11 alle 13. 64161 NN

CUCINA camera bella forte vendo straoccasione partenza. Caccia 10-III, 18, scala destra. 64252 NN

CUCINA moderna ottimo stato vendesi. Tel. 92775. 44221 NN

CUCINA nuova vendo occasione. Donadoni 6-IV, Fragiacomo. 64112 NN

CUCINA nuova vendesi causa partenza L. 50.000. Via Industria 26. 44241 NN

CUCINE: vastissimo assortimento; matrimoniali, tinelli, divaniletto, poltroneletto, materassi, carrozzine ecc. «Polli», D'Annunzio 26, Petronio 32.

DIVANO letto e tavolino in noce vendonsi. Tel. 42214. 21835 NN

FABBRICA mobili Maranzana, viale XX Settembre 102. Vasto assortimento matrimoniali, pranzo, ecc. Prezzi eccezionali, massima garanzia, facilitazioni. 44255 NN

LIBRERIA stile Biedermeyer originale smontabile, porte a vetri vendonsi. Anastasio 6, porta 11. 64173 NN

LIBRERIA quasi nuova vendesi. Via Donadoni 22-III, p. 7. 64164 NN

LIBRERIA armadio vendo. Lunedì, dalle 10-16, piazza San Francesco 8-IV, porta 15. 64147 NN

MATRIMONIALE nuova da vendere. Falegname, via del Bosco 32. 64115 NN

MATRIMONIALE bellissima paniforti lavorazione perfetta vendesi occasione. Torricelli 6, falegname. 44265 NN

MATRIMONIALE bellissima lavorazione perfetta vendesi occasionissima. Via Giulia 100, falegname. 44263 NN

MATRIMONIALE paniforti 80 mila; lussuosissime metà prezzo, ratealmente. Piccardi 64, falegname. 44139 NN

MATRIMONIALE moderna sparherd vendonsi partendo. Gatteri 54-III, porta 8. 44246 NN

MATRIMONIALE recentissima quasi nuova vendesi occasione. Via Lamarmora 34, pt. Aiello. 64214 NN

MATRIMONIALE moderna vendesi Demenia, Alfieri 17-II. 44240 NN

MATRIMONIALE mogano nuovissima vendesi causa partenza. Telefonare 43485. 64119 NN

MOBILI negozio fuori uso vendonsi prezzo legna. Fabbro, Via Girardi 1/A. 44144 NN

MOBILI usati camere pranzo letto cucina singoli acquistansi. Telef. 47421. 64252 NN

PIANINO germanico per studio noleggiasi 1500. Besenghi 31, tel. 45357. 44245 NN

PIANINO Forster da concerto quasi nuovo vendo 320.000. Via S. Lazzaro 8, porta 8. 44077 NN

PIANINO germanico incrociate, come nuovo vendesi. Carducci 32-II. 13 NN

PIANINO studio. Visitare giornalmente ore 11-13, Pascoli 32, radiotecnico. 21814 NN

PIANINO per studio vendesi occasione. Gambini 7, p. 15. 64185 NN

PIANINO Lauberger Gloss piastra metallica corde incrociate vendesi. Telefonare 91580. 64201 NN

PIANINO ottimo stato 40.000. Bonomea 18/4, porta 9. 64168 NN

SALOTTI, salottini, poltrone letto, tinelli, cucine triestine e americane, matrimoniali, attaccapanni laccato e finta pelle vendonsi. Foscolo 7, Bontempo Luigi. 1246 NN

SALOTTO pullman perfetto vendesi. Siega, Cumano 32. 64118 NN

SALOTTO carrozzella bambino vendo. Boccaccio 29, Penco. 44289 NN

STANZA da pranzo lussuosa mogano massiccio con cristalli e ottoni, salotto e altri mobili vendesi causa partenza. Telefonare 35397 martedì 9-11. 44308 NN

STANZE da letto, cucine, pranzo, mobili singoli, pianini, soprammobili acquisto per il Veneto. Telefono 31428. 21815 NN

STRAOCCASIONE matrimoniale salotto vendesi 120.000. V. Emo 19, tel. 45715. 44178 NN

30.000 camera piazzamezza, cristalli marmi bronzi vendonsi. Leoni, Calvola 10. 44149 NN

O Commerciali L. 35

A. ARGENTO oro monete acquisto, disimpegno polizze. Oreficeria, Ponterosso 5. 44169 O

ARGENTO oro qualunque gioiello importante acquisto, massimo realizzo, serietà. Stermin, Mazzini 40. telef. 29445. 62 O

BANDIERE pubblicitarie, lavabili. Rossoni, Melchiorre Gioia 129, Milano, tel. 606-884. 5276 O

CRESIME: gioielli nel più ricco assortimento e orologi delle migliori marche a prezzi convenienti da Stermin, via Mazzini 40. 62 O

MACCHINA fabbricazione carta ondulata altezza metri uno produzione metri 20 minuto riscaldamento aria calda tipo americano visibile funzionante vendesi. Scrivere SPI, Cassetta 19 G, Genova. 5733 O

4000 tegole, 15 metri cubi travi tetto sano vendonsi. Telefonare 36490. 8 O

P Rapp. piazzisti L 5

ACQUISITRICI pubblicità, bella presenza, facile parola cercansi. Presentarsi oggi 14-16, Montorsino 7-II, destra. 21824 P

IMPORTANTE Industria additivo per nafta cerca rappresentanti zona introdotti ramo lubrificanti. Scrivere ATOMIC FAR, via del Corso 303, Roma. 5708 P

PIAZZISTA vendita vino in fiaschi di marca grande lavoro ottimo avvenire. Offerte Cassetta 21833 P UPI.

SERIO disposto collaborare Tre Venezie importanti Case mercerie articoli regalo, provvisto automezzo cercasi. Referenze, offerte: Favorevole occasione. Cassetta 11615 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 40

A.A.A.A.A. CABRIOLET originale Fiat 1100 speciale, ultima serie, seminuova, privato vende. Telefonare 93853. 44186 Q

A.A.A.A. LAMBRETTE, moto Ferrari, eleganti, robuste, veloci. Pronta consegna. Ritirando usati scooters. Esposizione, vendita Felice Venezian 25, telefono 24564. 64178 Q

A.A. PNEUMATICI Michelin, Ceat, tutte le misure. Pagamento sei mesi. Felice Venezian 25, tel. 24564. 64178 Q

A.A. BIANCHI 175 4 tempi, rateazioni. Officina Giulia 41.

A. ACCESSORI, ricambi, tutto per lo scooter. Officina riparazioni. Pagamento rateale. Felice Venezian 25. 64178 Q

AUTOCARRO ribaltabile, Miles Bianchi, appena revisionato vendesi, possibilmente scambiasi 615. Telefonare 39134. 64197 Q

A. MOTO Beta Cimatti Devil ciclomotori HMW veri gioielli. Cambi, permute, rateazioni. Cicerone 2. 64140 Q

ABBIAMO vere occasioni 500 C, Belvedere, 1100 E. Telefonare lunedì, Cesare, 37203. 21827 Q

ACQUILOTTO Bianchi velomotore perfetto vendesi. Vidali, via Diaz 4. 44232 Q

APE motocarro vendesi eventualmente ritiro motoscooter. Via Gambini 55/A, mattinata e feriali. 64208 Q

APRILIA vendesi. Kandler 3, ammezzato, mattinata. 44220 Q

BALILLA, Coppa d'Oro Spyder cercasi. Offerte Cass. 11641 Q, UPI.

B.S.A. carrozzino biposto vendesi o cambiasi con scooter, trattabili. Crispi 9-II, destra. 64123 Q

B.M.W. R 51/3 vendesi o scambiasi con Vespa-Lambretta differenza. Poly-Motor, Gatteri 17. 64204 Q

BECCACCINO occasione quasi nuovo completo di vele vendesi. Telefonare 28047, ore 8-17. 44179 Q

BENELLI Leoncino, tipi normale, sport, motofurgoncino. Esposizione, vendite: Tesa 25. 21837 Q

BIANCHI 250 Stelvio vendo. Garage, via Vittorino da Feltre 9. 64104 Q

BICICLETTA corsa nuova vendesi. Via Veronese (bagno). 64205 Q

BICICLETTA corsa occasione, moto Puch 500 vendonsi. Trento 8, magazzino. 64131 Q

BICICLETTE da 8000, trasporto forti 22.000, ciclomotori 50 mila, tubolari 950. Marcon, Pietà 3. 44300 Q

BORGO pistoni per ogni motore. Rettifica cilindri. Tufani, Gatteri 38. 44203 Q

BORGWARD nuove nazionalizzate pronta consegna disponiamo. Cesare, Garage Jolly, 28398. 21827 Q

CARROZZERIA Tlustos, Barcola, via Boveto 4, telefono 35-926. Specializzazione riparazioni. Assortimento fodere confezionate e su misura. Vernici. Accessori. 64199 Q

DUCATI 65 sport, MV 150 sport, Parilla supersport, Matchless, Triumph, Puch 250, Gilera vendonsi. Poly-Motor, via Gatteri 17. 64204 Q

FIAT, Filiale di Trieste, Campo Marzio 16/2, telefono 31986, tutte le occasioni di vetture e veicoli industriali usati, massime facilitazioni con pagamento rateale. 2032 Q

FIAT 1100/103, 1100 E, 500 Belvedere, 500 C, 500 B. San Nicolò 12, Duplica. 64247 Q

FIAT 1400 Cabriolet e Berlina 1900, Giardinetta 1100. Autorimessa via Brunner 14. 64194 Q

FURGONCINO Ape vendesi. Via Piccolomini 6. 44305 Q

GILERA Saturno Sport vendesi 230.000. Zanolla, via Piave 31, Monfalcone. 2281 Q

GILERA motoleggera turismo vendesi. Tel. 44065. 64141 Q

GUZZI doppia V - sidecar eventualmente condizioni; motoscafo metallo «Lambretta mare» rimorchiabile-auto vendesi occasione. Strada Friuli 32. 44286 Q

LAMBRETTA vendesi causa partenza 40.000. Marconi 5, ore 14-16. 64195 Q

LAMBRETTA LD e **LC** occasione acquisto contanti. Telefonare giornata 42350. 21829 Q

LAMBRETTA 125 D condizioni ottime vendesi. Tel. 23252, mattinata. 64137 Q

MACCHITRE 1952 unico proprietario, Ducati 98 sport, Olimpia BSA 125 come nuova, Macchi 125, Vespa 53, Lambretta D 150 cc., occasione vendonsi. Concessionario Aermacchi, Timeus 4. 44275 Q

MOTO Morini la campionissima 53, 54, 55. B.M.W. «Poltrona Volante» la mondialissima. T.W.N. la moto classica del turista. Pronte consegne. Concessionario Braidotti - Recapito, Poly-Motor, Trieste, via Gatteri 17. 64204 Q

MOTO Guzzi 500 vendesi. Via Udine 55, meccanico. 44229 Q

MOTO 500 bollata vendesi occasione. Via della Valle 8, Soffioti. 64116 Q

MOTO 500 Sertum elastica vendesi. Posteggio Tarantino, Verdi 42, Gorizia. 2832 Q

MOTO B.M.W. occasione vendesi. Tel. 42461. 44267 Q

MOTO M.V. 125 cc. vendesi. Machiavelli 28-III, Guli. 64213 Q

MOTO Matchless vendesi. Via Orlandini 51. 21818 Q

MOTO D.K.W. 500 bicilindrica occasione vendesi. Tel. 34277. 21812 Q

MOTOCARRO Gilera Mercurio vendesi. Via Molin a Vento 12. 44160 Q

MOTOCARRO compero se in ottimo stato, Telefonare lunedì 93106. 44239 Q

MOTOCARRO Lambretta seminuovo vendesi piccolo prezzo. Autorimessa Istria, XX Settembre. 64253 Q

MOTOCARROZZINO Gilera «500» vendo o cambio con Topolino. Revoltella 16, Pregarz, mattinata. 64144 Q

MOTOCARROZZINO «Gilera» Saturno vendesi occasione. Garage, via Caccia. 64209 Q

MOTOGILERA 150 la macchina di alta classe a basso prezzo. Cambi, facilitazioni. Motoforniture Valdirivo 36. 64244 Q

MOTORE per barca Tank Keather HP 3,5. Viale Miramare 11, presso chiosco benzina, mattinata. 21836 Q

OCCASIONE barca nuova a motore lunga 5½ vendesi. Via Roma 9, Muggia. 64159 Q

OCCASIONE Opel Olimpia 4 marce vendesi. Carrozzeria Tlustos, Barcola, tel. 35926.

OCCASIONE Benelli Leoncino, Giuliani 42. 44249 Q

OPEL Record 4 cilindri, Opel Capitaine 6 cilindri nazionalizzate nuove, pronta consegna. Agenzia esclusiva Autorimessa Serri, via Brunner 14. 64194 Q

ROMEO Diesel versione furgone e camioncino, consegna pronta. Commissionaria Autorimessa Regina, telef. 37203. 21827 Q

RUMI sport vendo 125.000 trattabili. Garage Aurelia, Piccardi 46. 64139 Q

SATURNO Sport, BSA 500 militare occasione vendonsi. Officina Giulia 41. 64248 Q

TOPOLINO o altra utilitaria occasione acquisterei contanti. Esclusi intermediari. Cassetta 11599 Q, UPI.

TOPOLINO A vendesi. Bar Alpino, S. Lazzaro 8. 21834 Q

TOPOLINO A da privato se occasione compero. Tel. 34568. 44153 Q

TOPOLINO C vendesi in giornata. Autorimessa Zanella, Panfili 1, tel. 23161. 44195 Q

TRIUMPH 350 telescopica vendesi. Motocarrozzino vendesi o scambiasi scooter conguaglio. Pacinotti 3. 64171 Q

VESPA piena efficienza, motore nuovo, contachilometri, qualunque prova. Telef. 35623. 44292 Q

VESPA usata ottime condizioni compro solo se occasione. Telefonare 21221. 44156 Q

500 C, 1100 camioncino 10 quintali perfetto vendo. S. Francesco 17, caffè. 64212 Q

500 BL vendesi in giornata. Bar Celeste, via dell'Istria 20. 44259 Q

500 C, Giardinetta, 1103 vendonsi. Via Diaz 10. 44309 Q

500 Belvedere o 1100 nuova compero a contanti. Telefonare 91103. 64247 Q

1100 TV nuova, 1100/103, Aprilia, 1100 E, 1100 Cabriolet, 500 A. Via Genova 21, Ban. telefono 28372. 64250 Q

1100 B, C, E cercasi da privato a privato pronta cassa. Cassetta 11637 Q UPI.

1100 Cabriolet 1948 vendesi 260.000. Telefonare mattinata 32321. 64175 Q

1100 E novembre 1951 vendesi da privato a privato telefonare 26426 Rizzardi dalle 9 alle 11. 64174 Q

1100 Fiat II serie vendesi. Garage piazza Ospedale 1, dalle ore 9 alle 14, lunedì compreso. 64138 Q

R Cap. soc cess. az. L. 50

A.A. AGEP, Torrebianca 8. Profumeria centralissima cedesi. 44278 R

A. NEGOZIO fiori elegantemente allestito da inaugurare centralissimo darebbesi gestione oppure venderebbesi. Rivolgersi portineria Ireneo della Croce 9. 44200 R

A. OCCASIONISSIMA vecchia officina fabbro cedesi miglior offerente. Cass. 11638 R UPI.

A perito industriale disponente 500-600 mila offresi proficua combinazione. Cass. 11616 R, UPI.

A. 250.000 proprietario esercizio cerca, restituzione 1000 giornaliere, massimo interesse, garanzie. Cass. 11593 R UPI.

ANTICO negozietto erbaggi frutta commestibili vendesi un milione trattabili. Piccardi 45, trattoria. 64111 R

APPORTANDO modesto capitale, massimo guadagno offre avviata attività pacchi-dono. Cass. 11640 R, UPI.

BAR centrale acquisterebbesi. Cassetta 11590 R UPI.

BOTTEGA vicinanze scuola da Vinci vendo causa partenza. Cassetta 21785 R UPI.

BOTTEGHINO bene arredato grande uso qualsiasi esercizio vendo. Via Baiamonti 37. Visitare giorni feriali dopo le 10. 64126 R

BOTTEGHINO frutta, verdure, vini, compreso locale condominio, affarone vendesi. Offerte Cass. 11614 R, UPI.

BREVETTI assoluta novità articoli di grande impiego sicuro avvenire cerco finanziatore direttamente interessato. Offerte Cass. 11624 R UPI.

BREVETTO elettroauto vendesi oppure esaminerei proposte. Cassetta 11626 R UPI.

BUFFET osteria con annessa abitazione, buona posizione vendesi Monfalcone. Rivolgersi Agenzia Pellizzoni, tel. 2892. 2222 R

CAPITALI illimitati investe gruppo locale privato rapidità, discrezione. Cassetta 21802 R UPI.

CINE estivo con abitazione lussuosa giardino vista panoramica vendesi. Cass. 11608 R, UPI.

CUCINA economica forte lavoro vendesi. Telefonare 90695, Bar Alzetta. 21831 R

DROGHERIA vendesi causa altro impegno. Ind. UPI. 44256 R

ELETTRICISTA autorizz. propria officina cerca collaboratore oppure cedesi completa attrezzi. Cass. 11605 R UPI.

FINANZIATORE cercasi apporti 3.000.000 propria attività commercio materiali ferrosi. Offerte Cassetta 11636 R, UPI.

FIORI elegante negozio, clientela, rione nuovo cedesi occasione. Offerte Cassetta 11581 R UPI.

GARAGE anche da costruirsi accorderebbesi per acquisto. Cassetta 11590 R UPI.

GARAGE vendesi paraggi villa Necker. Cass. 11632 R UPI.

INDUSTRIA artigiana attrezzata grafico cartotecnica vendesi. Offerte Cass. 21838 R UPI.

MAGAZZINO impianto lavaggio adatto officina vendesi o consegna. Tel. 93378. 44302 R

NEGOZIETTO ricami rimagliatura avviatissimo cedesi. Rivolgersi Settefontane 29, latteria. 44185 R

NEGOZIO frutta verdure cedesi in consegna. Telef. 41665 ore 10-12. 64181 R

NEGOZIO parrucchiere per signora vendesi Conegliano. Rivolgersi Cosulich & Padi, via Carducci 24. 64180 R

NEGOZIO barbiere tutto messo a nuovo, poltrone Victoria, paraggi XX Settembre vendesi. Cassetta 21765 R UPI.

NEGOZIO centrale articoli elettrici ottimamente fornito bene avviato cedesi a condizioni vantaggiose. Offerte Cassetta 11629 R UPI.

NEGOZIO tessuti confezioni vasta licenza attivo centro darebbesi consegna o cederebbesi. Scrivere Cass. 11633 R UPI.

NEGOZIO zona frequentata due ampie vetrine arredato con spazioso laboratorio cedesi. Cassetta 11643 R UPI.

NEGOZIO frutta verdura vendesi. Rivolgersi Trattoria Gambero, via Udine 37, dalle 10 alle 14. 64172 R

NEGOZIO mercerie tessuti cedesi Monfalcone. Indirizzo UPI 44249 R.

OFFICINA meccanico falegname cedesi banchi tornio attrezzi vendonsi singolarmente. Lunedì 10-14 via Boccaccio 1. 64176 R

OFFICINA noleggio motoscooters vendo causa partenza. Carta identità 32561856, Fermoposta, Gorizia. 1322 R

PORTOROSE albergo sulla spiaggia 42 locali, giardino scambiasi con quartiere libero oppure due occupati Trieste oppure vendesi convenientemente. Telefonare 96104. 44278 R

RIVENDITA tabacchi cercasi con cauzione. Cassetta 11584 R UPI.

SOCIA un terzo lavoro facile stagionale forti utili cercasi. Cassetta 21810 R UPI.

TRATTORIA pressi marina, alcoolici, cedo. Trieste, Alabarda, S. Spiridione 6. 64226 R

TRATTORIA avviatissima cedesi gestione. Cass. 11611 R, UPI.

1.500.000 occorronmi sei mesi contro intavolazione credito governativo assicurazione bancaria lauto interesse. Inintermediari. Scrivere Cassetta 2008 R UPI.

1.500.000 cercasi prestito con garanzie ipotecarie beni immobili triplo valore, massima serietà. Ind. UPI 64196 R.

S Case, ville, terreni L. 50

A.A.A.A. ALLOGGI condominio in costruzione di fronte ponte Orlandini. Stanze 1, 2, 3, cucinino, soggiorno, bagno, poggioli. Facilitazione pagamento. Mutuo bancario decennale. Prenotazioni Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 64221 S

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamenti nuovi 2 stanze stanzetta bagno, altri occupati signorili vendonsi. Grandi facilitazioni. 44278 S

A.A.A. AGEP, Torrebianca 8. Appartamento signorile 6 stanze accessori II p. ascensore vendesi. 44278 S

A. ALDISIO appartamento 4 stanze in costruzione Scala Lauri. Possibilità sostituzione con domande 1953-1954. Vendiamo anche condominio. Informazioni, Amministrazione Terlizzi, S. Maurizio 2. 64221 S

ACQUISTASI proprietà immobiliare magazzino centrale minimo 600 mq. adatto autorimessa. Trattasi eventualmente con proprietario fondo o impresa per costruzione autorimessa. Offerte Cass. 11606 S, UPI.

ALDISIO domande fino 3300 oppure condominio 3-4 stanze stanzino accessori, costruzione iniziata. Valdirivo 14-II, telefono 28366. 44226 S

APPARTAMENTI condominio. piazza Scorcola, 5 stanze, doppi servizi, facilitazioni pagamento. Klauer, Imbriani 6. 64142 S

APPARTAMENTI in condominio liberi vendonsi 2-3 camere, bagno telefono, centro. Cassetta 11635 S UPI.

APPARTAMENTI condominio signorili, 5 stanze, stanzetta, doppi servizi, terrazze, riscaldamento centrale, garage, Scorcola, vista splendida vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 64254 S

APPARTAMENTI condominio consegna agosto 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo vendonsi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 64254 S

APPARTAMENTI 3 e 4 stanze costruende case via Romagna 28 vendonsi. Telef. 37924. 64224 S

APPARTAMENTI edificio Ghirlandaio-Padovan, quattro-cinque stanze ricchi accessori vendonsi. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTI costruzione paraggi Garibaldi consegna novembre tre vani accessori vendonsi facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO villino Baiamonti tre vani accessori giardino vendesi 2.350.000 eventuale garage. Facilitazioni. ATEC, Goldoni 1. 60 S

APPARTAMENTO condominio occupato centrale 320.000 vendesi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 64254 S

APPARTAMENTO tristanze soleggiato, rimesso nuovo, paraggi Goldoni, bagno cucina gabinetto maiolicati, scaldabagno corrente industriale, telefono vendesi 3.900.000 trattabili. Telefono 90128. 64251 S

APPARTAMENTO libero 3, 4 stanze, casa moderna, possibilmente vista mare comperasi contanti esclusi mediatori. Cassetta 21787 S UPI.

APPARTAMENTO cinque camere, cucina, bagno, libero subito, pressi piazza Goldoni vendesi. Telefonare 41556. 21816 S

CONDOMINIO Colombo, Bosco, Settefontane vendonsi condizioni. Agenzia Montina, Caccia 3. 64198 S

CASA 3 stanze orto, anche occupata comperasi. Anici, Eremo 44. 64169 S

CASETTA quattro vani terrazza orto entrata pronta vendesi. Visitare ore 12-17, via Moreri 152. Esclusi mediatori. 44145 S

CASETTA 3 vani orto, quartierino camera cucina; altro 4 stanze bagno vendonsi. Rivolgersi Bar Alzetta, telef. 90695. 21831 S

CONDOMINO 3 stanze, stanzino, accessori, Piazza Vico, quinto piano scambio piani bassi. Cassetta 21785 S UPI.

CONDOMINIO camera cucina con orto libero vendesi. Trampus, Vergerio 4. 64167 S

CASA centro città buone condizioni acquisto contanti, massima discrezione. Cass. 11613 S UPI.

DIRITTO di sopraelevazione per un appartamento centrale acquisto. Cass. 11523 S UPI.

FABBRICATO 4 piani, 3 alloggi occupati, 1 piccolo libero, 2 negozi con retrobottega di cui 1 libero, centro Gorizia vendesi. Telefonare 2360, Gorizia, ore 11-14. 2812 S

MILIONI 10 disponibili anche frazionabili, ipoteche stabili città. Telefono 46925. 64157 S

MUGGIA locale da adibire taverna giardino abitazione vicino autocorriere vendesi. Cass. 11608 S, UPI.

OCCASIONE villetta libera, terreno fabbricabile vendonsi. Roncheto 30, autobus 19, Baiamonti. 44177 S

OPICINA vendesi villa garage giardino paraggi via Carsia. Cassetta 21804 S UPI.

OPICINA casa dieci vani accessori giardino, eventuali facilitazioni vendesi. Cass. 11634 S UPI.

OPICINA villino nuova costruzione quattro vani accessori garage giardino vendesi 3 milioni 300.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S

QUARTIERE camera camerino cucina bagno affittasi o condominio. Rivolgersi calzolaio, via del Pozzo 16, ore 9 in poi. 64134 S

QUARTIERI occupati camera cucina servizi centro vendonsi 250.000 ciascuno. Cass. 11586 S UPI.

TERRENI buona posizione avvenire acquisto purchè ottimo affare. Fioravanti, Roma, via Cavour 275. 5703 S

TERRENO indicato villino paraggi Valmaura altro Faccanoni vendonsi 650.000. ATEC, Goldoni 1. 60 S

TERRENO Strada del Friuli adatto fabbricare negozio o villa vendesi. Telefonare 44950. 44228 S

VILLA panoramica due ampie abitazioni tutti accessori giardino vendesi contanti. Rivolgersi Bar Mocenisio, Polli. 64228 S

VILLA, sette stanze, accessori, lisciaia, cantine, giardino e fondo attiguo circa 800 mq. vendesi escluso mediatori; interessati scrivere Cass. 11601 S, UPI.

VILLETTA nuova 2 stanze, stanzetta cucina bagno garage giardino vendesi o affittasi. Carli, S. Maurizio 4, lunedì. 64254 S

VILLINO con 850 mq. giardino vendesi o scambiasi. Rivolgersi ore 10-12 e 16-18 latteria via Timeus 14. 64150 S

VILLINO libero 5 vani accessori confort giardino paraggi Baiamonti vendesi inintermediari. Cassetta 21784 S UPI.

VILLINO piccola famiglia tutti accessori vendesi inintermediari. Cassetta 11594 S UPI.

T Villeggiatura L. 50

LAGGIO Cadore Pensione Centrale 1300 giornaliere tasse comprese. Chiarimenti: Cilio, tel. 34008. 44140 T

LIGNANO Sabbiadoro, Grand Hotel Italia, Casa famigliare, prezzi modici maggio, giugno. 5606 T

OPICINA in villa stagione affittasi appartamento signorilmente arredato. Telef. 21077. 64077 T

SOGGIORNI economici in montagna informatevi e prenotate stanze ed appartamenti. Cassetta 21788 T UPI.

VILLINO bellissima posizione Dolomiti quattro letti affittasi stagione. Telefonare 35976. 64133 T

U Matrimoniali L. 60

CESI, unica seria organizzazione matrimoniale vaste possibilità. Caselpostale 7117, Roma. 5088 U

DISTINTO buona posizione, sposerebbe seria modesta massimo 40.enne. Cassetta 11630 U UPI.

54.ENNE giovanile sana seria colta piacente affettuosa sarta priva conoscenze sposerebbe gentiluomo 50-60.enne media statura, posizione. Dettagliare: Carta d'identità 511388, Fermo Posta Centrale Trieste. 64240 U

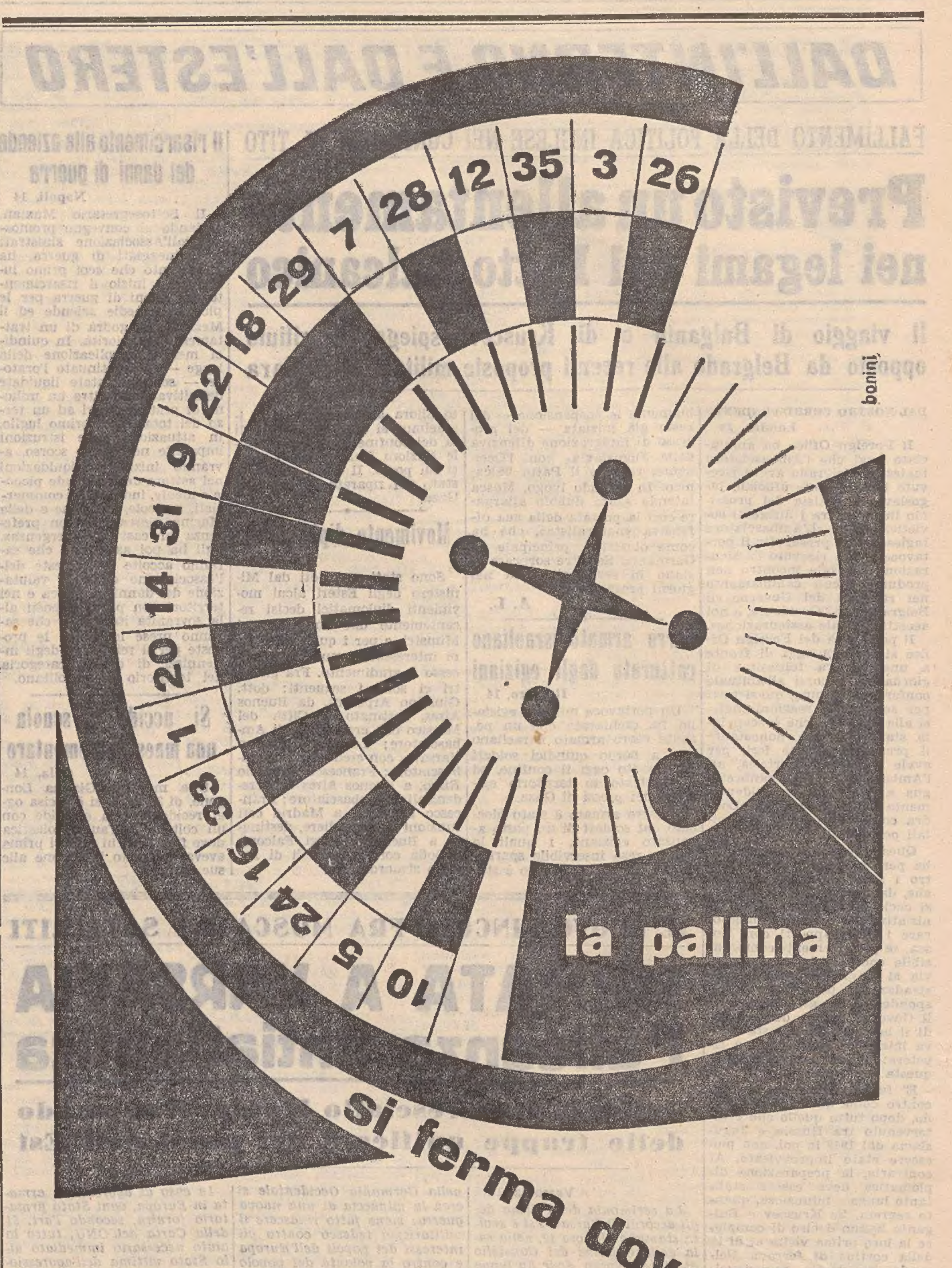
50.ENNE presenza, affettuosa, appartamento sposerebbe 60.enne buona posizione, massima serietà. Cassetta 11631 U UPI.

V Diversi L. 50

DISPONENDO Giardinetta assumerei trasporto merci. Telefono 47964. 64115 V

MILENA chiro-radiestesia (foto), Mattino, 16-20, Crispi 15, p. IV, telef. 44032. 64229 V

STERMIN: argenterie, posate, articoli da regalo, prezzi convenienti. 62 V



si ferma dove vuole

ma chi guida
ha bisogno di sapere
che la vettura
si arresterà obbediente
e in qualsiasi momento
al suo comando.

Poter frenare a tempo
significa spesso
evitare un incidente
e la frenata è sicura
solo se il battistrada
tiene perfettamente
sul terreno

stelvio PIRELLI

il pneumatico
che vi obbedisce sempre

tenuta di strada
durata
flessibilità
silenziosità
sicurezza nella velocità

Inviando questo tagliando a Pirelli viale Abruzzi 94 - Milano - riceverete una pubblicazione sulle cause d'usura dei pneumatici.

Cognome e nome ____________
24/4
____
Indirizzo ____________